



Camera di Commercio  
Reggio Emilia



# Il Piano integrato di attività e organizzazione 2022-2024

30.06.2022

## SOMMARIO

Premessa.....	2
<b>1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
1.1 – Mission della CCIAA .....	3
1.2 – Perimetro delle attività svolte .....	4
1.3 – Descrizione della struttura organizzativa .....	6
1.4 – Le risorse economiche disponibili.....	9
<b>2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO .....</b>	<b>12</b>
<b>3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE.....</b>	<b>23</b>
3.1 – Valore pubblico: gli obiettivi strategici .....	24
3.2 – Performance operativa .....	32
3.3 – Pari opportunità.....	53
3.4 – Performance individuale.....	56
3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza .....	76
<b>4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO .....</b>	<b>100</b>
4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa.....	100
4.2 – Organizzazione del lavoro agile .....	101
4.3 – Semplificazione delle procedure .....	106
4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione .....	108
<b>5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO .....</b>	<b>112</b>
<b>6. ALLEGATI .....</b>	<b>113</b>

## Premessa

Alla luce di quanto previsto dal D.L. 80/2021, art. 6 a partire dall'anno 2022, le Pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti sono tenute ad adottare un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che dovrebbe rappresentare una sorta di «testo unico della programmazione», sostituendo i vari documenti previsti fino a oggi, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito della sovrapposizione di diversi interventi normativi intervenuti in vari ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.).

Importante sottolineare il contesto istituzionale nel quale l'ente camerale si trova ad adottare il presente PIAO.

Contesto tuttora gravato dall'attesa del completamento delle procedure di accorpamento con le Camere di commercio di Parma e Piacenza; l'art. 61 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, recante: "Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia", al comma 1 aveva previsto che <<Al fine di semplificare ed accelerare il processo di riorganizzazione delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto dall'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, tutti i procedimenti di accorpamento delle Camere di commercio disciplinati dal decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, pendenti alla data di entrata in vigore del presente decreto, si concludono con l'insediamento degli organi della nuova camera di commercio entro il 30 novembre 2020>>, tuttavia la data sopracitata è inutilmente trascorsa tanto che con Legge n. 234 del 30.12.2021 all'art. 1 comma 978 è disposto che "Il Ministero dello sviluppo economico accerta lo stato di realizzazione delle disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime disposizioni" e al successivo comma 979 che "Le procedure di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978".

Tenuto conto di ciò, è prevedibile una accelerazione della fase finale del processo di accorpamento con la "nascita", della Camera di Commercio dell'Emilia.

Ciò comporterà conseguentemente la necessità di rivedere l'organizzazione del nuovo ente che prenderà vita con inevitabili impatti anche sui contenuti del presente Piano non essendo ipotizzabile che il Piano della Camera di Commercio dell'Emilia possa tradursi in una semplice somma dei PIAO delle tre Camere accorpande.

Al di là del contesto istituzionale, l'articolo 6 del DL 80/2021 sopra richiamato, più volte modificato negli ultimi mesi, prevede ai commi 5 e 6 l'emanazione di ulteriori decreti, in particolare un "decreto abrogazioni" che dovrebbe individuare e abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piao, e un decreto contenente un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni per la redazione del Piao.

Questi atti normativi ad oggi non sono ancora pubblicati in Gazzetta Ufficiale.

Pur in assenza di questi ulteriori decreti, nel rispetto dell'articolo 6 comma 6 bis dello stesso DL 80/2021 (che prevede che in sede di prima applicazione il Piao venga adottato entro il 30 giugno 2022), la Camera di Commercio provvede pertanto alla redazione del nuovo strumento integrato di attività e organizzazione.

Il presente documento è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione da Unioncamere per le Camere di Commercio e per la redazione della sezione analisi del contesto esterno ci si è avvalsi del documento redatto da un gruppo di lavoro in seno al Tavolo di coordinamento della Rete per l'Integrità e la Trasparenza per l'Emilia Romagna, al quale l'ente camerale ha aderito nel dicembre 2017.

# 1. IDENTITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE

## 1.1 – Mission della CCIAA

La Camera di Commercio di Reggio Emilia, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un ente autonomo di diritto pubblico che oggi rappresenta e cura gli interessi generali del sistema delle imprese della provincia occupandosi del loro sviluppo. Costituisce, per le imprese, la porta di accesso alla pubblica amministrazione, il punto di confluenza tra attività produttive e Stato. Numerose sono le funzioni di competenza dell'Ente molte delle quali affondano le loro radici già nei primi anni del novecento; altre, più recenti e innovative, sono state assegnate in funzione delle esigenze di volta in volta espresse da una società in continua e rapida evoluzione.

Storicamente la Camera di Commercio di Reggio Emilia risale alla Camera primaria di Commercio del Dipartimento del Crostolo istituita, durante l'epoca napoleonica, il 6 settembre 1803. Essa cessò di esistere nel 1808, con la creazione del Tribunale dipartimentale di commercio e non fu più ripristinata fino all'avvento dello stato unitario. Successivamente, ai sensi della legge del 6 luglio 1862, venne istituita la Camera di Commercio ed arti, con Regio Decreto 814 del 31 agosto dello stesso anno.

La Camera di Commercio di Reggio Emilia ha impostato la politica di mandato partendo dalla propria Missione Istituzionale e inquadrando la stessa nel contesto economico-sociale in cui è chiamata ad operare nonché nello scenario di sistema cui appartiene.

A tal riguardo, nel pieno rispetto delle funzioni riconosciute agli Enti camerali dalla Legge 580, la Camera di Commercio di Reggio Emilia intende giocare un ruolo strategico al fine di creare le condizioni per lo sviluppo di un'economia più rispondente agli scenari futuri, puntando su politiche inerenti all'innovazione, all'internazionalizzazione, alla formazione e conoscenza, alla facilitazione dell'accesso al credito.

La Camera di Commercio di Reggio Emilia indirizza i propri sforzi a:

*«svolgere un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale Paese in un contesto caratterizzato da una rapida e profonda trasformazione, dando a bisogni sempre più articolati e mutevoli rispetto al passato, nel rispetto dei diversi livelli istituzionali chiamati a definire le politiche pubbliche di intervento e dei livelli di risorse sempre più scarse.»*

Missione principale del mandato istituzionale è pertanto:

*«Migliorare la qualità dei servizi e l'efficacia delle politiche pubbliche e, contemporaneamente, recuperare efficienza. Migliorare i servizi ed il rapporto con l'utenza, realizzare politiche pubbliche più efficaci, sviluppare la capacità di utilizzare tutte le leve gestionali disponibili per governare il cambiamento all'interno dell'organizzazione, creare un clima organizzativo favorevole al cambiamento, considerare il contesto esterno come una risorsa sono solo alcune delle priorità verso le quali la Camera di Commercio dovrà indirizzare i propri sforzi.»*

## 1.2 – Perimetro delle attività svolte

Le Camere di Commercio erogano un portafoglio di servizi ampio ed eterogeneo.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai temi riportati nella figura successiva.



Per fornire un'idea più chiara delle attività svolte dalla CCIAA, si riporta di seguito la mappa dei processi sintetica:

	Macro Funzione	Macro-processo	Processo	
PROCESSI INTERNI	A Governo camerale	A1 Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente	A1.1	Performance camerale
			A1.2	Compliance normativa
			A1.3	Organizzazione camerale
		A2 Organi camerali, rapporti istituzionali e relazioni con il sistema allargato	A2.1	Gestione e supporto organi
			A2.2	Promozione e sviluppo dei servizi camerali
			A2.3	Gestione documentale
	B Processi di supporto	A3 Comunicazione	A2.4	Rilevazioni statistiche
			A3.1	Comunicazione
		B1 Risorse umane	B1.1	Gestione del personale
			B2 Acquisti, patrimonio e servizi di sede	B2.1
B3 Bilancio e finanza	B2.2	Patrimonio e servizi di sede		
	B3.1	Diritto annuale		
B3.2	Contabilità e finanza			

	Macro Funzione	Macro-processo	Processo	
<b>PROCESSI PRIMARI</b>	C Trasparenza, semplificazione e tutela	C1 Semplificazione e trasparenza	C1.1	Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi
			C1.2	Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa
		C2 Tutela e legalità	C2.1	Tutela della legalità
			C2.2	Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
			C2.3	Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
			C2.4	Sanzioni amministrative
			C2.5	Metrologia legale
			C2.6	Registro nazionale dei protesti
			C2.7	Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
			C2.8	Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci
			C2.9	Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e organismi di controllo
			C2.10	Tutela della proprietà industriale
		D Sviluppo della competitività	D1 Internazionalizzazione	D1.1
	D1.2			Servizi certificativi per l'export
	D2 Digitalizzazione		D2.1	Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)
			D2.2	Servizi connessi all'agenda digitale
	D3 Turismo e cultura		D3.1	Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura
	D4 Orientamento al lavoro ed alle professioni		D4.1	Orientamento
			D4.2	Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro
			D4.3	Supporto incontro d/o di lavoro
			D4.4	Certificazione competenze
	D5 Ambiente e sviluppo sostenibile		D5.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
			D5.2	Tenuta albo gestori ambientali
			D5.3	Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale
	D6 Sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti		D6.1	Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
			D6.2	Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
		D6.3	Osservatori economici	

## 1.3 – Descrizione della struttura organizzativa

### GLI ORGANI

Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA di Reggio Emilia:

- Il Consiglio determina l'indirizzo generale e strategico della Camera di Commercio, ne controlla l'attuazione, adotta gli atti fondamentali attribuiti dalla legge e dallo Statuto alla sua competenza:
  - Elege il Presidente e la Giunta
  - Approva lo Statuto
  - Determina gli indirizzi generali e il programma pluriennale
  - Approva la relazione previsionale, il preventivo annuale e il bilancio di esercizio.
- La Giunta Camerale è l'organo esecutivo della Camera di Commercio che gestisce le risorse camerali e attua gli indirizzi programmatici fissati dal Consiglio:
  - Approva il budget annuale
  - Approva i provvedimenti per realizzare i programmi del Consiglio
  - Approva la costituzione di aziende speciali e le partecipazioni societarie
  - Verifica il raggiungimento degli obiettivi dell'attività.
- Il Presidente ha la rappresentanza legale e sostanziale della Camera di Commercio, dura in carica cinque anni e può essere rieletto:
  - Rappresenta la Camera di Commercio all'esterno
  - Indirizza l'attività degli organi amministrativi.
- Il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.
- L'Ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente di valutazione con funzioni analoghe a quelle dell'OIV, che coadiuva gli organi nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance.

**A partire dal 14 settembre 2020 gli organi camerali sono decaduti, a seguito dell'art. 61 del D.L. 104/2020, convertito nella legge n. 126/2020.**

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 17 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 61, comma 2 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126 è stato nominato un Commissario Straordinario al quale sono stati conferiti tutti i poteri del Presidente, del Consiglio e della Giunta Camerale.

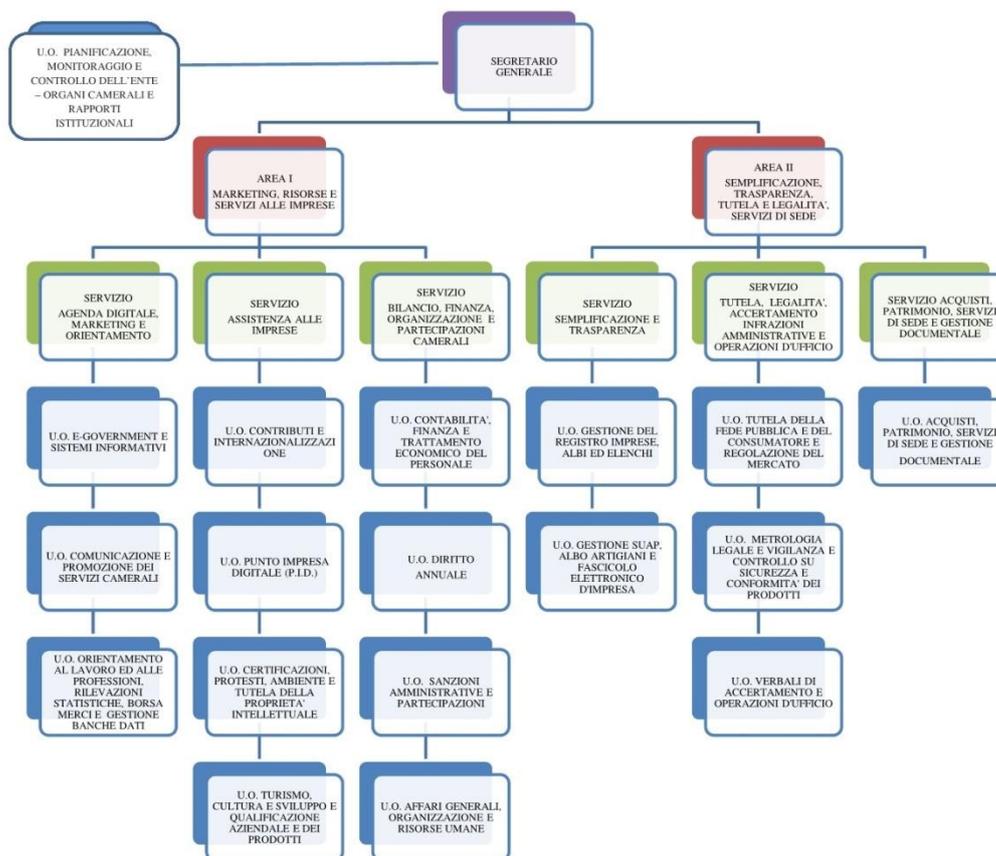
### ORGANIGRAMMA

La CCIAA di Reggio Emilia è articolata in 2 Aree dirigenziali, ciascuna delle quali affidata ad una posizione dirigenziale. Le Aree sono a loro volta suddivise in Servizi e Uffici.

All'Area 1 "Marketing, Risorse e Servizi alle Imprese" compete la gestione dei servizi promozionali per le imprese, degli affari generali e dei servizi economico finanziari.

All'Area 2 "Semplificazione, trasparenza, tutela e legalità, servizi di sede" compete la gestione dei servizi del Registro delle Imprese, della regolazione del mercato e dei servizi economici.

Al vertice della struttura, rappresentata di seguito nell'organigramma vigente al momento dell'adozione del presente Piano, vi è il Segretario Generale.



## LIVELLI ORGANIZZATIVI

La Camera di commercio di Reggio Emilia contava al 31.12.2021 n. 59 dipendenti. I dipendenti a tempo indeterminato sono 58, quelli a tempo determinato 1. I dipendenti part-time sono 17.

## DOTAZIONE ORGANICA PER CATEGORIA

PERSONALE DI RUOLO AL 31/12/2021					
Categoria		Dotazione organica	personale in servizio al 31/12/2021	Uomini	Donne
Segretario Generale		1	1	1	0
Dirigenti		2	1	1	0
D3		9	7	3	4
D1		22	16	5	11
<b>TOTALE D</b>		<b>31</b>	<b>23</b>	<b>8</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE C</b>	Cat. Ingresso	<b>33</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>22</b>
B3		2	1	1	0
B1		6	6	1	5
<b>TOTALE B</b>		<b>8</b>	<b>7</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
<b>TOTALE</b>		<b>75</b>	<b>59</b>	<b>17</b>	<b>42</b>

**DOTAZIONE DI PERSONALE PER AREA**

DOTAZIONE DI PERSONALE PER AREA		Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato
Area I	Marketing, risorse e servizi alle imprese	29	1
Area II	Semplificazione, trasparenza, tutela e legalità e servizi di sede	29	0
<b>TOTALE</b>		<b>58</b>	<b>1</b>

**AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITA' ORGANIZZATIVE**

AMPIEZZA MEDIA DELLE UNITÀ ORGANIZZATIVE	
	N. Personale
Servizio Agenda digitale, marketing e orientamento	12
Servizio Assistenza alle imprese	10
Servizio Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	7
Servizio Semplificazione e trasparenza	16
Servizio Tutela e legalità	4
Servizio Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	8
<b>Media di personale per Unità Organizzativa</b>	<b>9,50</b>

**VARIAZIONE PERCENTUALE PERSONALE IN SERVIZIO**

Anno	N° totale dipendenti al 31/12	var. % su anno precedente	var. % 2021/2019	var. % 2021/2018	var. % 2021/2017
2017	74	-6,33%			
2018	70	-5,41%			
2019	69	-1,43%			
2020	63	-8,70%			
2021	59	-6,35%	-14,49%	-15,71%	-20,27%

## 1.4 – Le risorse economiche disponibili

Dal punto di vista dell'equilibrio economico, nel periodo considerato, l'andamento della gestione ha visto dei risultati positivi in tutti gli esercizi; il risultato negativo degli anni 2016 e 2018 è ascrivibile ad interventi straordinari in contributi alle imprese realizzati attingendo agli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti.

Guardando alla dinamica e alla composizione dei proventi correnti, il diritto annuale costituisce naturalmente il principale canale di finanziamento delle attività camerali, avendo contribuito alla formazione dei proventi stessi per una quota mediamente superiore al 60% sul totale.

### PRINCIPALI RISULTANZE DEL CONTO ECONOMICO (ANNI 2016-2022)

		ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	Preventivo
		2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Diritto annuale		6.775.472,80	6.399.086,47	7.214.961,02	6.918.779,69	6.800.884,81	6.725.996,29	6.956.350,00
Diritti di segreteria		3.052.140,68	3.299.388,35	2.734.617,57	3.013.505,57	2.947.173,78	2.832.556,36	2.830.500,00
Contributi e trasferimenti		690.817,44	621.231,51	875.308,93	465.762,98	629.237,12	2.951.568,34	421.000,00
Proventi da gestione di servizi		237.303,04	217.771,69	230.479,36	246.927,42	197.751,78	242.940,31	211.000,00
Variazioni rimanenze		560,75	6.615,13	-2.834,62	11.454,50	-18.654,92	-16.093,52	
<b>Proventi correnti</b>		<b>10.756.294,71</b>	<b>10.544.093,15</b>	<b>11.052.532,26</b>	<b>10.656.430,16</b>	<b>10.556.392,57</b>	<b>12.736.967,78</b>	<b>10.418.850,00</b>
Personale		-3.496.390,64	-3.271.247,59	-3.272.261,67	-3.171.579,99	-3.070.526,69	-2.926.998,84	-2.942.473,88
Costi di funzionamento	Quote associative	-628.131,20	-558.346,04	-542.815,74	-555.651,21	-560.876,75	-567.544,84	-631.000,00
	Organi istituzionali	-101.080,79	-54.299,26	-59.592,95	-64.216,85	-33.467,32	-32.679,64	-45.000,00
	Altri costi di funzionamento	-2.032.727,66	-1.761.652,79	-1.775.253,92	-1.614.911,78	-1.750.856,32	-1.741.757,61	-1.835.099,12
Interventi economici		-5.136.924,12	-3.012.463,81	-6.357.991,74	-2.036.863,52	-3.411.803,23	-4.534.009,34	-2.391.727,00
Ammortamenti e accantonamenti		-2.178.667,59	-2.366.220,47	-1.833.018,87	-2.226.703,36	-2.191.360,95	-2.070.953,18	-2.570.000,00
<b>Oneri correnti</b>		<b>-13.573.922,00</b>	<b>-11.024.229,96</b>	<b>-13.840.934,89</b>	<b>-9.669.926,71</b>	<b>-11.018.891,26</b>	<b>-11.873.943,45</b>	<b>-10.415.300,00</b>
<b>Risultato Gestione corrente</b>		<b>-2.817.627,29</b>	<b>-480.136,81</b>	<b>-2.788.402,63</b>	<b>986.503,45</b>	<b>-462.498,69</b>	<b>863.024,33</b>	<b>3.550,00</b>
Risultato Gestione finanziaria		205.723,03	171.965,43	122.536,15	86.496,49	16.394,93	12.121,29	8.600,00
Risultato Gestione straordinaria		1.288.151,74	1.162.171,12	590.428,02	1.349.733,29	471.369,20	389.591,67	-12.150,00
Rettifiche Attivo patrimoniale		-90.443,65	-210.161,62	-372.814,37	-1.683.310,88	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato economico della gestione</b>		<b>-1.414.196,17</b>	<b>643.838,12</b>	<b>-2.448.252,83</b>	<b>739.422,35</b>	<b>25.265,44</b>	<b>1.264.737,29</b>	<b>0,00</b>

**ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE (2016-2021)**

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Immobilizzazioni immateriali	834,48	0,00	0,00	371,36	247,58	27.253,55
Immobilizzazioni materiali	11.698.634,22	11.492.234,49	11.372.425,52	11.181.062,56	11.016.328,33	10.884.454,57
Immobilizzazioni finanziarie	8.194.954,55	8.116.568,82	7.706.812,34	6.324.772,32	6.286.646,76	6.259.434,85
<b>IMMOBILIZZAZIONI TOTALI</b>	<b>19.894.423,25</b>	<b>19.608.803,31</b>	<b>19.079.237,86</b>	<b>17.506.206,24</b>	<b>17.303.222,67</b>	<b>17.171.142,97</b>
Crediti di funzionamento	12.991.358,14	8.744.512,86	7.549.415,19	1.987.599,62	2.184.401,53	2.238.856,21
Disponibilità liquide	15.328.477,36	19.816.232,07	21.778.896,91	25.507.031,04	25.606.938,09	28.144.774,74
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>28.431.990,91</b>	<b>28.679.515,47</b>	<b>29.444.248,02</b>	<b>27.622.021,08</b>	<b>27.900.075,12</b>	<b>30.476.272,93</b>
Ratei e risconti attivi	20.902,61	3.665,57	1.974,72	2.911,57	2.810,46	1.109,30
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>48.347.316,77</b>	<b>48.291.984,35</b>	<b>48.525.460,60</b>	<b>45.131.138,89</b>	<b>45.206.108,25</b>	<b>47.648.525,20</b>

**PASSIVO DELLO STATO PATRIMONIALE (2016-2021)**

	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO	ANNO
	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Debiti di finanziamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	3.685.790,69	3.622.398,01	3.752.979,31	3.784.083,26	3.572.038,12	3.252.676,50
Debiti di funzionamento	6.693.687,68	5.544.769,78	8.452.037,39	5.073.171,71	5.139.707,21	6.443.667,62
Fondi per rischi e oneri	1.071.479,94	1.109.549,17	1.114.727,04	346.998,89	502.513,39	618.833,91
Ratei e risconti passivi	6.630,53	387.667,64	16.805,60	0,00	38.435,40	111.340,15
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>11.457.588,84</b>	<b>10.664.384,60</b>	<b>13.336.549,34</b>	<b>9.204.253,86</b>	<b>9.252.694,12</b>	<b>10.426.518,18</b>
Avanzo patrimoniale	37.328.753,80	35.914.556,63	36.558.394,75	34.110.141,92	34.849.564,18	34.874.829,62
Riserva di partecipazioni	975.171,30	1.069.205,00	1.078.769,34	1.077.320,85	1.078.584,51	1.082.440,11
Risultato economico dell'esercizio	-1.414.197,17	643.838,12	-2.448.252,83	739.422,26	25.265,44	1.264.737,29
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>36.889.727,93</b>	<b>37.627.599,75</b>	<b>35.188.911,26</b>	<b>35.926.885,03</b>	<b>35.953.414,13</b>	<b>37.222.007,02</b>

**INDICATORI DI SALUTE ECONOMICA ANNO 2021**

INDICATORI							CLUSTER			
Titolo	Algoritmo	U.M.	Tendenza		Valore	Δ vs media	Titolo	Media	Minimo	Massimo
Indice equilibrio strutturale	(Proventi strutturali* - Oneri strutturali**)/Proventi strutturali*	%	↑	valori più alti = migliore performance	23,70%	6,98%	Medio-grandi	16,72%	-10,13%	31,57%
Equilibrio economico della gestione corrente	Oneri correnti/Proventi correnti	%	↓	valori più bassi = migliore performance	93,22%	-10,43%	Medio-grandi	103,65%	93,22%	120,72%
Incidenza degli Oneri correnti sugli Oneri totali	Oneri correnti/Oneri totali	%	↔	performance indicatore non definibile rispetto alla media	97,88%	0,50%	Medio-grandi	97,38%	90,45%	99,78%
Incidenza Diritto annuale su Proventi correnti	Diritto annuale al netto del fondo svalutazione crediti da D.A./Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	%	↓	valori più bassi = migliore performance	45,67%	-8,12%	Medio-grandi	53,78%	44,41%	69,38%
Incidenza oneri di personale sugli oneri correnti	Oneri del personale/Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	%	↓	valori più bassi = migliore performance	28,70%	-5,37%	Medio-grandi	34,06%	26,13%	45,85%
Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti	Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A/Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	%	↓	valori più bassi = migliore performance	26,85%	-5,29%	Medio-grandi	32,14%	23,70%	47,27%
Grado di copertura finanziaria	(Disponibilità liquide + Investimenti in titoli di stato e assimilati)/(Proventi strutturali - Oneri strutturali)	N.	↑	valori più alti = migliore performance	300,00	68,07	Medio-grandi	231,93	7,61	300,00
Indice di Liquidità immediata	Liquidità immediata/Passività correnti	%	↑	valori più alti = migliore performance	399,82%	204,28%	Medio-grandi	195,55%	33,92%	531,84%
Margine di Struttura finanziaria	Attivo circolante/Passività correnti	%	↑	valori più alti = migliore performance	431,52%	174,39%	Medio-grandi	257,13%	75,56%	457,95%
Indice di struttura primario	Patrimonio netto/Immobilizzazioni	%	↑	valori più alti = migliore performance	216,77%	63,89%	Medio-grandi	152,88%	0,16%	220,39%
Indice di struttura secondario	(Patrimonio netto + Debiti di finanziamento + Debiti di funzionamento oltre i 12 mesi + Fondo TFR)/Immobilizzazioni	%	↑	valori più alti = migliore performance	246,06%	62,32%	Medio-grandi	183,73%	110,91%	275,27%

Fonte: Unioncamere - Pareto, Indicatori ai fini del confronto delle performance camerali a livello di cluster e di sistema

Note:

\* Proventi strutturali = Proventi correnti - Maggiorazione Diritto annuale - Contributi da Fdp - Contributi per finalità promozionali

\*\* Oneri strutturali = Costi di Personale + Funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti - Accantonamento al Fondo rischi e oneri - Quota svalutazione crediti riferiti alla maggiorazione (20% e/o 50%) del Diritto annuale"

## 2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

### SCENARIO SOCIO ECONOMICO

Dopo l'exploit del 2021, l'economia provinciale rimane attualmente in crescita per l'anno in corso, ma con un tasso previsto in rallentamento.

Il Pil dovrebbe aumentare del 2,2% (in precedenza era previsto un +4,4%), associato ad un +0,6% per l'occupazione e al +3,7% del reddito disponibile per le famiglie.

Come era ampiamente prevedibile alla luce degli aumenti dei costi energetici di questi mesi e delle tensioni internazionali legate al conflitto in Ucraina, sono state riviste infatti al ribasso le previsioni di crescita dell'economia reggiana nel 2022.

Economia ancora in crescita, dunque, dopo l'8% in più realizzato nel 2021, seppure con un evidente rallentamento che andrà a "limarsi" nel 2023, quando il Pil reggiano dovrebbe crescere del 2,8% rispetto al 3,2% indicato dalle previsioni del gennaio scorso.

Per l'anno in corso, le performance del sistema imprenditoriale reggiano appaiono perfettamente sovrapponibili alla crescita prevista a livello nazionale e leggermente al di sotto di quella regionale (lo scarto è di due decimali: +2,2% contro +2,4%), mentre per il 2023 l'economia reggiana dovrebbe crescere un po' di più sia rispetto a quella italiana che a quella emiliano-romagnola.

L'analisi relativa ai diversi settori mette in evidenza, per il 2022, una rilevante previsione di crescita per il settore delle costruzioni; ancora trainato dagli effetti di bonus e superbonus, il comparto dovrebbe registrare un aumento del 10,1%, per poi segnare un +6,4% anche nel 2023.

A seguire, in graduatoria, l'aumento del 3,3% previsto quest'anno per i servizi (comparto che meno di altri aveva beneficiato della ripresa del 2021) e il +0,3% dell'agricoltura; un incremento modesto, quest'ultimo, ma comunque in netta controtendenza rispetto al calo dell'1,8% del 2021.

Dal canto suo l'industria, principale traino della ripresa avvenuta lo scorso anno con un tasso di crescita di tre punti superiore alla media dell'8%, segnerà nel 2022 una battuta d'arresto; le previsioni, infatti, parlano di un calo dello 0,3% ma, contestualmente, indicano una ripresa già nel 2023, con una crescita del 2,6%.

Cifre in aumento, sebbene più contenute rispetto alle previsioni dello scorso gennaio, anche per gli occupati, che dovrebbero crescere dello 0,6% e salire, poi, dell'1,3% nel 2023, con un tasso di disoccupazione che continuerà la discesa avviata nel 2021 per portarsi, l'anno prossimo, al 3,9% contro il 5,4% previsto a livello regionale e il 9,9% indicato per l'Italia.

In crescita, infine, anche il reddito disponibile per le famiglie reggiane, con previsioni che parlano di un +3,7% per il 2022 e di un +4% per il 2023; valori non tanto distanti da quello del 2021, sebbene resti da verificare quanto, in termini reali, sarà eroso dall'inflazione.

Per quanto attiene all'export, tra le principali variabili economiche territoriali, per il primo trimestre 2022 Istat ha registrato una crescita del 21,8%, con valori di esportazioni pari a 3.322 milioni di euro. Forte aumenti sia verso l'area UE (+24%) che verso i mercati extra UE (+16,5%).

Ottimi risultati sui quali tuttavia pesano i costi di produzione che scontano significativi aumenti legati all'inflazione ed al costo delle materie prime.

## I numeri della circoscrizione territoriale



<b>Comuni</b>	<b>42</b>	
<b>Superficie</b>	<b>2.291 kmq</b>	
<b>Popolazione</b>	<b>524.193</b>	<b>(residenti a</b>
<b>Popolazione straniera</b>	<b>66.250</b>	<b>(residenti a gennaio 2022)</b>
<b>Export</b>	<b>11,6 MLD</b> <b>+20,9%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>
<b>Imprese registrate</b>	<b>54.470</b>	<b>(dicembre 2021)</b>
<b>Imprese attive</b>	<b>48.896</b>	<b>(dicembre 2021)</b>
di cui straniere	<b>8.408</b>	
di cui giovanili	<b>4.198</b>	
di cui femminili	<b>9.327</b>	
<b>Occupati</b>	<b>239.000</b> <b>+ 1,3%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>
<b>Disoccupati</b>	<b>13.000</b> <b>+ 8,3%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>
<b>Tasso di disoccupazione (%)</b>	<b>5,3</b> <b>+ 10,4%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>
<b>Turisti (presenze totali)</b>	<b>222.171</b> <b>+/33,0%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>
<b>Credito</b>	<b>20,236 MLD</b> <b>+ 4,4%</b>	<b>(dicembre 2021)</b> <b>var % vs 2020</b>

## ELEMENTI DI CARATTERE NORMATIVO

Tra gli elementi di carattere normativo che stanno influenzando maggiormente l'attività della Camera di Commercio di Reggio Emilia rientrano sicuramente le procedure per arrivare alla definizione del nuovo Ente Camera di Commercio Emilia, che deriverà dall'accorpamento delle Camere di Commercio di Reggio Emilia, Parma e Piacenza e le cui procedure sono in corso ormai dal 2016.

Tra queste si segnala che l'Ente è rappresentato dal 22 dicembre 2020 dal Commissario Straordinario Stefano Landi per effetto dell'entrata in vigore dell'art. 61 comma 2 del D.L.104/2020 "Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle Camere di Commercio", convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020 n. 126.

A tal riguardo, la Legge di Bilancio 2022 ha previsto all'art.1 commi 978 e 979 alcune disposizioni relative alle Camere di Commercio interessate da processi di accorpamento non ancora perfezionati.

Le disposizioni in oggetto prevedono nello specifico:

- Comma 978. *Il Ministero dello sviluppo economico accerta lo stato di realizzazione delle disposizioni*

*di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, al 30 giugno 2022, rendendone comunicazione alle Commissioni parlamentari competenti e definisce le modalità di attuazione delle medesime.*

- **Comma 979.** *Le procedure di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, ancora non concluse alla data di entrata in vigore della presente legge, sono coordinate ai termini di cui al comma 978.*

Per quanto attiene alle procedure, si conferma che la Camera di Commercio di Reggio Emilia reggiano ha completato tutta la parte di propria competenza del procedimento per la costituzione del nuovo Ente CCIAA Emilia e di aver consegnato al Presidente della Regione Emilia Romagna in data 23 agosto 2018, i dati ed i documenti previsti dal D.M. 156/2011.

In questa fase compete, quindi, ai sensi dell'articolo 9 del D.M. n. 156/2011, al Presidente della Giunta regionale completare le procedure che daranno il via alla costituzione del nuovo Ente.

**QUADRO CRIMINOLOGICO:** Evoluzione dei fenomeni di illegalità in Emilia-Romagna collegati alla criminalità organizzata e di tipo mafioso

### **1. Premessa**

Diverse indagini condotte negli ultimi trent'anni dalle forze investigative hanno portato alla luce la presenza delle mafie fuori dalle zone di origine<sup>1</sup>, rivelando così, contrariamente a un'idea diffusa e consolidata nell'immaginario collettivo, la forte capacità di adattamento di queste organizzazioni criminali anche nei territori generalmente ritenuti immuni dal fenomeno mafioso.

Come è noto, i casi più evidenti di espansione mafiosa sono emersi soprattutto in Lombardia e in Piemonte, pur essendo ormai molti, in Italia, i territori considerati a rischio di infiltrazione mafiosa o che mostrano criticità addirittura paragonabili alle regioni appena ricordate.

In Emilia-Romagna si riscontra una presenza criminale e mafiosa di lunga data, la cui pericolosità, per diverso tempo, è rimasta confinata nell'ambito dei mercati illeciti - e, fra questi, soprattutto nel traffico degli stupefacenti -, ma che in tempi recenti sembrerebbe esprimere caratteristiche ben più complesse e articolate.

Fra le novità più significative di questo scenario, innanzitutto occorre ricordare la progressione delle attività mafiose nell'economia legale - specie nel settore edile e commerciale - e, parallelamente, lo strutturarsi di un'area grigia formata da attori eterogenei, anche locali, con cui i gruppi criminali hanno stretto relazioni al fine di sfruttare opportunità e risorse del territorio (appalti, concessioni, acquisizioni di immobili o di aziende, ecc.). A rendere tale quadro più complesso ricorre, inoltre, la presenza di gruppi criminali stranieri, i quali generalmente sono impegnati nella gestione di alcuni grandi traffici illeciti, sia in modo autonomo che in collaborazione con la criminalità autoctona (fra tutti, si ricorda il traffico degli stupefacenti e lo sfruttamento della prostituzione). Non vanno trascurati, da ultimo, il comparire della violenza e i tentativi di controllo mafioso del territorio, i cui segni più evidenti sono rappresentati dalle minacce ricevute da alcuni operatori economici, esponenti politici, amministratori locali o professionisti dell'informazione, oltre che dalla preoccupante consistenza numerica raggiunta dalle estorsioni, dai danneggiamenti e dagli attentati dinamitardi e incendiari (reati, questi, solitamente correlati fra di loro). Secondo le recenti indagini giudiziarie, il nostro territorio oggi sembrerebbe essere quindi di fronte a un fenomeno criminale e mafioso in via di sostanziale mutamento: non più isolato dentro i confini dei traffici illeciti come è avvenuto in passato, ma ormai presente anche nella sfera della società legale e capace di mostrare - quando necessario - i tratti della violenza tipici dei territori in cui ha avuto origine.

Alla luce di questo scenario indubbiamente preoccupante, di recente la Direzione Nazionale Antimafia

---

<sup>1</sup> Si intendono i luoghi dove il fenomeno mafioso è nato e si è sviluppato storicamente, ovvero in alcune aree circoscritte del Mezzogiorno d'Italia. Più precisamente, la Sicilia occidentale per quanto riguarda cosa nostra, la Calabria meridionale in relazione alla 'ndrangheta, il Napoletano con riferimento alla camorra. Per rimanere ancora nell'ambito delle mafie autoctone, a queste occorre aggiungere la sacra corona unita, costituitasi in tempi più recenti nella Puglia meridionale, ma, come è noto, anch'essa, come le altre, si è espansa sia all'interno della regione dove ha avuto origine che in altre regioni.

ha espresso un giudizio particolarmente severo sull'Emilia-Romagna, rappresentandola infatti come una regione che addirittura avrebbe maturato «i tratti tipici dei territori infestati dalla cultura mafiosa [...], dove il silenzio e l'omertà [oramai] caratterizzano l'atteggiamento della società civile» [DNA 2016, p. 487-88].

In realtà, contrariamente a un'idea ricorrente nel dibattito pubblico di questi anni, che in qualche modo è avvalorata persino dalla dichiarazione della DNA appena richiamata, secondo cui la presenza delle mafie in regione - e più in generale nel Nord Italia - sarebbe stata trascurata o sottovalutata dalle classi dirigenti locali e dalla società civile, tanto le amministrazioni del territorio, quanto l'opinione pubblica e la società civile non solo sono consapevoli di questa pericolosa presenza criminale, ma ormai da diverso tempo cercano di affrontarla nei modi e con gli strumenti che gli sono più consoni.

Oltre alle politiche regionali specificatamente dedicate alla promozione della legalità e che almeno da un decennio caratterizzano l'azione della Regione Emilia-Romagna, altre attività volte a prevenire e contrastare le mafie e il malaffare realizzate da numerosi enti del territorio dimostrerebbero infatti il contrario. D'altra parte, nessuna sottovalutazione del problema sembrerebbe esserci stata da parte della società civile, considerati gli straordinari sviluppi registrati in questi anni dal fronte dell'antimafia civile, il quale ha visto attivamente e progressivamente coinvolte numerose associazioni del territorio regionale fino a diventare fra i più attivi nel panorama italiano. Allo stesso modo, non si può neppure negare che l'opinione pubblica oggi si dimostri disattenta, inconsapevole o, peggio ancora, indifferente di fronte a tale problema. Già nel 2012, quindi molto prima che le forze investigative portassero a compimento l'operazione "Aemilia", due cittadini su tre non avevano nessuna difficoltà ad ammettere la presenza delle mafie nella nostra regione e quattro su dieci nel proprio comune, indicando la 'ndrangheta e la camorra fra le organizzazioni più attive<sup>2</sup>.

Sebbene sia riduttivo limitare l'attenzione a queste due mafie, poiché altre organizzazioni criminali - non tutte di tipo mafioso - sembrerebbero operare all'interno della nostra regione (comprese quelle straniere), le mafie di origine calabrese e campana, come dimostrano i riscontri investigativi degli ultimi anni, in effetti sono le organizzazioni criminali maggiormente presenti nel territorio dell'Emilia-Romagna. Se ciò è vero, tuttavia va detto che esse agiscono all'interno di una realtà criminale più articolata di quella propriamente mafiosa, all'interno della quale avvengono scambi e accordi reciprocamente vantaggiosi fra i diversi attori sia del tipo criminale che economico legale al fine di accumulare ricchezza e potere. A questa complessa realtà criminale, come è noto, partecipano anche singoli soggetti, i quali commettono per proprio conto o di altri soggetti - mafiosi e non - soprattutto reati finanziari (si pensi al riciclaggio), oppure offrono, sia direttamente che indirettamente, sostegno di vario genere alle organizzazioni criminali.

Rimandando agli approfondimenti realizzati nel corso degli ultimi vent'anni sugli sviluppi della criminalità organizzata in Emilia-Romagna<sup>3</sup>, attraverso l'analisi dei dati riguardanti i reati rilevati dalle forze di polizia, in questa sezione della relazione si intende dare conto, in modo sintetico, della presenza, dell'intensità e degli sviluppi nella nostra regione di alcune attività e traffici criminali. Come si vedrà meglio dopo, si tratta di attività caratterizzate da una certa complessità, realizzate - proprio per questa loro peculiarità - attraverso l'associazione di persone che perseguono uno scopo criminale comune.

In particolare, qui saranno esaminati: i reati di associazione a delinquere semplice e mafiosa; gli omicidi

---

<sup>2</sup> È quanto emerso da una ricca e articolata indagine demoscopica condotta nel 2012 nell'ambito delle attività del Settore sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia-Romagna, la quale ha rappresentato per diverso tempo l'unica esperienza di ricerca condotta nel nostro paese sulla percezione e rappresentazione sociale delle mafie. A distanza di molti anni e dopo le note vicende che recentemente hanno visto la nostra regione al centro di alcune importanti indagini giudiziarie per mafia, oggi varrebbe la pena riproporre un'indagine simile, non solo per comprendere come è mutato l'atteggiamento collettivo rispetto ai fenomeni di cui qui si discute, ma anche per valutare e programmare in maniera più mirata le linee di intervento regionali in materia di legalità.

<sup>3</sup> Sono moltissimi gli studi, le analisi e le ricerche empiriche sulla presenza mafiosa nel territorio regionale realizzate sia direttamente dalla Regione o a cui quest'ultima ha indirettamente contribuito sia nell'ambito di programmi autonomi di ricerche accademiche. Qui occorre ricordare i seguenti numeri monografici dei Quaderni di città sicure realizzati nell'ambito delle attività dell'ex Servizio politiche per la sicurezza urbana e la polizia locale (già Progetto "Città Sicure") e dell'attuale Settore sicurezza urbana e legalità della Regione Emilia-Romagna: n. 11b (1997); n. 29 (2004); n. 39 (2012); n. 41 (2016); n. 42 (2018). Per un elenco esaustivo delle pubblicazioni sulla criminalità organizzata dedicate alla nostra regione rimandiamo al sito internet della Biblioteca dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, in particolare alla sezione "Criminalità e sicurezza" ([www.assemblea.emr.it/biblioteca/criminalita](http://www.assemblea.emr.it/biblioteca/criminalita)).

di mafia; le estorsioni<sup>4</sup>; i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari<sup>5</sup>; i reati di produzione, traffico e spaccio di stupefacenti<sup>6</sup>; lo sfruttamento e il favoreggiamento della prostituzione<sup>7</sup>; i furti e le rapine organizzate<sup>8</sup>; i reati di ricettazione<sup>9</sup>; le truffe, le frodi e i reati di contraffazione<sup>10</sup>; il riciclaggio e l'impiego di denaro illecito<sup>11</sup>; l'usura<sup>12</sup>.

La tabella 1 riporta il numero di persone denunciate o arrestate tra il 2010 e il 2019 perché sospettate di aver commesso questi reati per dieci reati dello stesso tipo con autore noto denunciati nel medesimo periodo di tempo<sup>13</sup>.

A conferma di quanto si diceva prima, ciascuna fattispecie criminale presa in considerazione presenta un carattere inequivocabilmente associativo, visto che il rapporto che si riscontra fra il numero degli autori e quello dei delitti denunciati è regolarmente a favore dei primi<sup>14</sup>.

Il quadro che emerge per la nostra regione si può riassumere nel modo seguente: per dieci reati dello stesso tipo denunciati nel periodo preso in esame, nel caso dell'associazione a delinquere sono state

---

<sup>4</sup> L'estorsione è una tipica attività mafiosa realizzata solitamente ai danni di operatori economici, benché possano configurarsi come estorsioni anche atti criminali non necessariamente commessi con il metodo mafioso. Nel nostro ordinamento non è previsto il reato di estorsione organizzata (ad esempio quella di tipo mafioso), ma l'unica norma penale che lo sanziona comprende diverse possibilità estorsive, compresa appunto quella organizzata e mafiosa.

<sup>5</sup> Nelle analisi sulle mafie questi reati generalmente sono utilizzati come indicatori di controllo mafioso del territorio.

<sup>6</sup> Come è noto, quello della droga è un mercato complesso e articolato, all'interno del quale si muovono potenti organizzazioni criminali che ne stabiliscono l'andamento e la gestione a qualunque livello. Dal narcotraffico le organizzazioni criminali traggono enormi guadagni che investono nell'economia legale, acquisendo, attraverso complicate attività di riciclaggio, esercizi commerciali, quote azionarie, immobili, aziende di vario tipo, e così via.

<sup>7</sup> Al pari del mercato della droga, anche quello della prostituzione è un mercato estremamente complesso, in continua evoluzione e fiorente. Come è noto, nel nostro paese la prostituzione non è proibita, né è proibito l'acquisto di prestazioni sessuali a pagamento, ma sono invece punite tutta una serie di condotte collaterali che in qualche modo favoriscono o incoraggiano questo tipo di attività. Lo sfruttamento della prostituzione, così come il favoreggiamento, l'induzione o il reclutamento, sono infatti attività criminali esercitate da soggetti che dal meretricio di altre persone - di solito donne, benché esista anche una prostituzione maschile e, soprattutto, transessuale e minorile - traggono un vantaggio economico personale. Attività criminali alla cui base vi è spesso un esteso ricorso alla violenza nei confronti delle persone sfruttate che si estrinseca in svariati modi: dalle minacce alle intimidazioni, dalla coercizione fisica all'usura, e così via. (Quello della prostituzione è un settore di attività molto variegato, al cui interno naturalmente non è raro incontrare persone che svolgono l'attività della prostituzione libere dallo sfruttamento e perciò che sono in grado di gestirsi autonomamente, si pensi ad esempio a quante svolgono questa attività soltanto in modo saltuario).

<sup>8</sup> Per furti e rapine organizzate intendiamo i seguenti reati: furti di opere d'arte e di materiale archeologico; furti di automezzi pesanti trasportanti merci; rapine in banca, negli uffici postali e negli esercizi commerciali. Come si può vedere, tra le molteplici forme che possono assumere i furti e le rapine, quelli appena elencati sono senz'altro quelli che richiedono una elevatissima capacità professionale e organizzativa per essere commessi.

<sup>9</sup> Quello della ricettazione è un universo complesso e variegato, all'interno del quale si muovono soggetti che di solito svolgono l'attività di ricettazione in modo abituale, comprando la maggior parte degli oggetti rubati e reintroducendoli, attraverso varie strade, talvolta nel mercato legale, altre in quello illegale. La ricettazione è pertanto un'attività generalmente organizzata che funziona attraverso una rete di ladri, fiancheggiatori, distributori, acquirenti, ecc.

<sup>10</sup> All'interno del Codice penale, truffe, frodi e contraffazioni rappresentano fattispecie distinte, ma poiché presentano alcuni tratti essenziali in comune qui sono state considerate come un unico fenomeno criminale. Tutte le fattispecie in questione, infatti, denotano comportamenti fraudolenti a danno di qualcuno e ricadono nella sfera della cosiddetta criminalità economica. Questi reati sono cresciuti costantemente negli ultimi anni, alimentando una vera e propria industria criminale - spesso a carattere transnazionale - in grado di danneggiare, come del resto si può immaginare, in modo sensibile l'economia legale.

<sup>11</sup> Il riciclaggio di denaro è il processo con cui si nasconde l'origine illecita dello stesso per introdurlo successivamente nelle attività economiche legali, condizionando in questo modo la stabilità, l'integrità, le condizioni di corretto funzionamento e di concorrenza dei mercati finanziari e, in generale, del contesto economico-sociale. Poiché è a questo tipo di attività che la criminalità organizzata - ma non solo - ricorre per bonificare i propri capitali, il riciclaggio costituisce in qualche modo l'attività terminale di una serie di altre attività criminali, solitamente organizzate, da cui di fatto tali capitali provengono (il riciclaggio, infatti, presuppone sempre un reato precedente, come ad esempio il traffico degli stupefacenti). Per riciclare la criminalità si serve di solito di professionisti (avvocati, contabili, notai, ecc.), i quali possono sia essere strutturati nell'organizzazione, dedicandosi in modo esclusivo al riciclaggio dei proventi illeciti del sodalizio a cui appartengono, oppure lavorare dall'esterno, offrendo appunto servizi di riciclaggio a chiunque sia disposto a pagarli. Il riciclaggio dei capitali illeciti avviene attraverso varie fasi e una molteplicità di canali che si vanno sempre di più affinando e moltiplicando man mano che aumentano gli strumenti per contrastarlo: dalla immissione dei capitali nel circuito finanziario attraverso banche, società finanziarie, uffici di cambio, centri off-shore e altri intermediari, alla loro trasformazione in oro, preziosi, oggetti di valore, assegni derivanti da false vincite al gioco, ecc., fino all'investimento in attività lecite a ripulitura avvenuta.

<sup>12</sup> Anche quello dell'usura è un universo variegato, all'interno del quale agiscono diversi soggetti, tra i quali certamente un ruolo rilevante lo ricoprono le mafie.

<sup>13</sup> L'analisi si ferma al 2019 perché i dati del 2020 - gli ultimi disponibili - sono poco confrontabili con gli anni precedenti a causa di un crollo generale e significativo dei reati dovuto alle misure restrittive adottate dal Governo per contenere la pandemia.

<sup>14</sup> Ciò si verifica a qualsiasi livello territoriale preso in considerazione e per ogni anno del periodo considerato, il che dimostra l'intrinseco e strutturale tratto associativo di tali attività criminali.

denunciate 87 persone, 30 nel caso degli omicidi di mafia, 17 nel caso delle estorsioni, 15 nel caso dei danneggiamenti e degli attentati dinamitardi e incendiari, 19 nel caso dei reati riguardanti gli stupefacenti, 27 nel caso dello sfruttamento della prostituzione, 21 nel caso dei furti e delle rapine organizzate, 15 nel caso della ricettazione, 14 nel caso delle truffe, delle frodi e della contraffazione, 24 nel caso dell'usura e 27 nel caso del riciclaggio (v. tabella 1).

Se, come si è appena visto, in genere il carattere associativo di questi reati è evidente, più incerto invece risulta il metodo con cui sono stati compiuti in quanto allo stato attuale le informazioni disponibili non consentono di approfondire tale aspetto. Vero è che molti di essi rientrano nella sfera di competenza delle direzioni distrettuali antimafia, tuttavia, non avendo indicazioni precise in proposito, è preferibile considerarli indicatori o «reati-spia» che attestano la presenza generica di una criminalità organizzata di tipo strutturata nel territorio piuttosto che esclusivamente mafiosa.

Di ciascuno di questi reati, nelle sezioni successive della presente relazione si esamineranno gli sviluppi e il peso che hanno avuto nella nostra regione e nelle sue province in un arco temporale di dieci anni: dal 2010 al 2019, che corrisponde al periodo più recente per cui i dati sono disponibili<sup>15</sup>.

#### TABELLA 1:

Numero di persone denunciate o arrestate dalle forze di polizia ogni dieci reati denunciati con autore noto in Emilia-Romagna, in Italia e nel Nord-Est. Distinzione per alcune fattispecie delittuose. Periodo 2010-2019

	Emilia-Romagna	Italia	Nord-Est
Associazione a delinquere	87	91	76
Omicidi di mafia	30	57	30
Estorsioni	17	20	17
Danneggiamenti, attentati	15	16	15
Produzione, traffico e spaccio di stupefacenti	19	20	20
Sfruttamento della prostituzione	27	27	26
Furti e rapine organizzate	21	21	20
Ricettazione	15	15	16
Truffe, frodi e contraffazione	14	16	14
Usura	24	27	21
Riciclaggio e impiego di denaro illecito	27	25	27

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

## 2. Il quadro della criminalità organizzata e mafiosa in Emilia-Romagna e nelle sue province

Per ciascuno dei reati selezionati, nella tabella 2 è riportata la somma delle denunce rilevate dalle forze di polizia tra il 2010 e il 2019, il tasso di variazione medio annuale e il tasso medio di delittuosità calcolato su 100 mila abitanti. Al fine di contestualizzare la posizione dell'Emilia-Romagna rispetto a tali fenomeni, nella tabella sono riportati anche i dati che riguardano l'Italia e il Nord-Est, ovvero la ripartizione territoriale di cui è parte.

Come si può osservare, nel decennio esaminato in Emilia-Romagna sono stati denunciati complessivamente quasi 180 mila delitti associativi, corrispondenti a circa il 7% di quelli denunciati nell'intera Penisola e a oltre il 43% di quelli denunciati nel Nord-Est<sup>16</sup>.

Prestando attenzione alla loro composizione numerica, si può notare innanzitutto che le *truffe*, le *frodi* e la *contraffazione* costituiscono i reati più diffusi fra tutti quelli esaminati: con quasi 115 mila casi denunciati, di cui circa il 95% sono costituiti da truffe e frodi (comprese quelle informatiche), essi infatti

<sup>15</sup> Proprio per una loro caratteristica intrinseca, i dati ricavati da denunce non danno conto della parte "sommersa" dei fenomeni considerati e per questa ragione, più che riflettere l'effettivo livello di criminalità, i dati delle denunce, per un verso, esprimono la tendenza dei cittadini a denunciare e, per l'altro, dimostrano l'efficacia delle forze di contrasto delle organizzazioni criminali.

<sup>16</sup> Sugli oltre 2 milioni di reati denunciati complessivamente in regione nei dieci anni considerati, i reati che qui abbiamo definito "associativi" da soli costituiscono circa il 7%.

assorbono oltre due terzi della massa delle denunce qui esaminate. Decisamente meno frequenti, ma comunque rilevanti sul piano numerico, sono poi i reati che riguardano gli *stupefacenti* e la *ricettazione*: per quanto riguarda i primi, nel periodo considerato in regione ne sono stati denunciati quasi 26 mila, in gran parte riguardanti lo spaccio, mentre di reati riguardanti la ricettazione ne sono stati denunciati quasi 18 mila. Ancora meno frequenti sono i *furti e le rapine organizzate*, che infatti ammontano a oltre 6.000 denunce, e le *estorsioni*, il cui ammontare è pari a quasi 6 mila casi. I *danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari* sono circa 3.700, i reati di *sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione* oltre mille, i reati riguardanti il *riciclaggio e l'usura* quasi 1.400, di cui più di 1.000 riguardanti il riciclaggio e l'impiego di denaro illecito. I casi di *associazione a delinquere*, infine, sono poco più di 300, di cui solo 4 di tipo mafioso. (Per completezza, si segnala un solo caso di *omicidio per motivi di mafia*, consumatosi nella provincia di Parma nel 2010; questo omicidio rappresenta l'unico di stampo mafioso consumatosi nel Nord-Est).

## TABELLA 2:

Reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Emilia-Romagna, in Italia e nel Nord-Est. Periodo 2010-2019 (nr. complessivo dei reati denunciati; tasso di variazione medio annuale; tasso di delittuosità medio per 100.000 abitanti).

	EMILIA-ROMAGNA			ITALIA			NORD-EST		
	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione e medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione e medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.	Totale delitti denunciati	Tasso di variazione e medio annuale media	Tasso su 100 mila ab.
Truffe, frodi e contraffazione	114.171	7,9	258,1	1.533.289	8,2	254,5	274.894	9,8	237,1
Stupefacenti	25.841	2,4	58,4	355.472	2,1	59,0	58.959	2,4	50,8
Ricettazione e contrabbando	17.913	-3,5	40,5	230.420	-4,2	38,3	37.242	-3,8	32,1
Furti e rapine organizzate	6.106	-5,1	13,8	82.014	-6,9	13,6	11.334	-4,4	9,8
Estorsioni	5.768	11,4	13,0	80.529	5,2	13,4	11.538	9,3	10,0
Danneggiamenti, attentati	3.743	-2,1	8,5	95.934	-2,5	15,9	8.066	-2,3	7,0
Sfruttamento della prostituzione	1.072	-9,8	2,4	10.523	-11,4	1,7	2.166	-9,0	1,9
Riciclaggio	1.008	12,0	2,3	17.033	4,1	2,8	2.532	8,9	2,2
Usura	369	17,1	0,8	3.466	-5,5	0,6	635	4,7	0,5
Associazione a delinquere	321	5,3	0,7	8.370	-4,0	1,4	1.059	-3,1	0,9
Omicidi di mafia	1	-100,0	0,0	469	-4,7	0,1	1	-100,0	0,0
<b>Totale delitti associativi</b>	<b>176.313</b>	<b>5,0</b>	<b>398,6</b>	<b>2.417.519</b>	<b>4,8</b>	<b>401,3</b>	<b>408.426</b>	<b>6,4</b>	<b>352,2</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

Considerati complessivamente, questi reati nella nostra regione sono cresciuti in media di cinque punti percentuali ogni anno (di 5,9 nell'ultimo biennio), in Italia di 4,8 (di 6 nell'ultimo biennio) e nel Nord-Est di 6,4 punti (di 9,3 nell'ultimo biennio).

Più in particolare, limitando lo sguardo all'Emilia-Romagna, nel decennio esaminato, il reato di usura è cresciuto in media di 17 punti percentuali all'anno (di 33 solo nell'ultimo biennio), quello di riciclaggio di 12 (di 38 nell'ultimo biennio), le estorsioni di 11 (benché nell'ultimo biennio siano diminuite di oltre 4 punti), le truffe, le frodi e i reati di contraffazione di 8 (di 13 nell'ultimo biennio), il reato di associazione a delinquere di 5 (benché nell'ultimo biennio sia diminuito di 22 punti), i reati riguardanti gli stupefacenti di oltre 2 punti (benché nell'ultimo biennio siano diminuiti di 2 punti percentuali).

Diversamente da questi reati, ancora nel decennio esaminato, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi nel decennio considerato sono diminuiti in media di 2 punti percentuali all'anno (di 21 solo nell'ultimo biennio), i reati di ricettazione e di contrabbando di quasi 4 punti (di 22 nell'ultimo biennio), i furti e le rapine organizzate di 5 (di quasi 13 nell'ultimo biennio) e il reato di sfruttamento della prostituzione di 10 (anche se nell'ultimo biennio ha registrato una crescita di 6 punti) (v. tabella 2).

Come si può osservare nella tabella successiva (v. tabella 3), la tendenza di questi reati non è stata omogenea nel territorio della regione.

I rilievi esposti nella tabella, in cui sono esposti gli andamenti medi per provincia dei reati durante il decennio, si possono così sintetizzare:

1. nella provincia di *Piacenza* sono cresciute oltre la media regionale i reati di riciclaggio, le estorsioni, le truffe, le frodi e la contraffazione, i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate e i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari (va fatto notare che riguardo a questi ultimi tre gruppi di reati, la tendenza della provincia è stata opposta a quella della regione: mentre infatti in regione questi reati sono diminuiti, qui sono aumentati sensibilmente);
2. la provincia di *Parma* ha avuto una crescita superiore alla media della regione rispetto ai reati di usura, di riciclaggio, a quelli riguardanti gli stupefacenti e, in controtendenza rispetto a quanto è avvenuto in generale nella regione, ai reati di sfruttamento della prostituzione e ai danneggiamenti;
3. la provincia di *Reggio Emilia* ha registrato una crescita superiore alla media regionale riguardo ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e alle truffe, alle frodi e alla contraffazione; in controtendenza rispetto a quanto si è registrato in generale in regione, in questa provincia sono cresciuti anche i reati di sfruttamento della prostituzione e i danneggiamenti;
4. la provincia di *Modena* ha avuto una crescita più elevata di quella media regionale rispetto ai reati di riciclaggio e alle estorsioni; diversamente dall'andamento regionale, in questa provincia sono aumentati anche i furti e le rapine organizzate e i reati di ricettazione e di contrabbando;
5. nella provincia di *Bologna* si sono registrati valori superiori alla media regionale per i reati riguardanti il riciclaggio e le estorsioni;
6. nella provincia di *Ferrara* sono cresciuti in misura superiore alla media le estorsioni, le truffe e i reati riguardanti gli stupefacenti; in controtendenza all'andamento medio della regione, in questa provincia sono cresciuti anche i furti e le rapine organizzate e i danneggiamenti;
7. la provincia di *Ravenna* registra valori superiori alla media della regione relativamente ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e a quelli che riguardano gli stupefacenti; diversamente di quanto si è registrato a livello regionale, in questa provincia è cresciuto anche il reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione;
8. la provincia di *Forlì-Cesena* registra valori superiori alla media della regione relativamente ai reati di riciclaggio, alle estorsioni e al reato di associazione a delinquere;
9. la provincia di *Rimini* registra valori superiori alla media regionale riguardo ai reati di riciclaggio e, contrariamente alla tendenza media della regione, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari.

### TABELLA 3:

Andamento dei reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tasso di variazione medio annuale)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Usura	17,1	0,0	93,2	0,0	7,8	13,1	0,0	0,0	0,0	0,0
Riciclaggio	12,0	22,1	15,0	78,1	19,8	3,4	0,0	34,7	100,7	60,8
Estorsioni	11,4	15,3	11,6	17,7	12,9	17,7	12,3	12,9	12,8	11,0
Truffe, frodi e contraffazione	7,9	9,1	7,8	11,1	7,7	8,2	12,7	8,0	4,3	6,2
Associazione a delinquere	5,3	0,0	0,0	0,0	2,6	28,9	0,0	0,0	153,7	0,0
Stupefacenti	2,4	11,3	8,8	1,4	2,7	1,9	7,0	3,9	2,2	0,2
Sfruttamento della prostituzione	-9,8	29,4	94,4	22,3	-6,3	-8,8	-4,3	6,9	-17,3	-18,8
Furti e rapine organizzate	-5,1	1,0	-2,1	-5,3	2,6	-4,6	1,1	-7,5	-8,1	-2,9
Ricettazione e contrabbando	-3,5	-1,0	-2,0	-4,2	0,9	-2,4	-1,7	-2,8	-4,7	-4,8
Danneggiamenti, attentati dinamitardi	-2,1	0,3	7,4	1,6	-0,7	-0,6	7,9	-2,1	-9,3	5,4
Omicidi di mafia	-100,0	0,0	-100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	5,0	6,7	6,1	6,5	5,5	5,2	8,6	4,5	2,1	2,5

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

Interessante è il quadro che emerge di questi reati osservandone l'incidenza sulla popolazione residente (c.d. tassi di delittuosità su 100 mila residenti).

Come si può osservare ancora nella tabella 2, l'Emilia-Romagna detiene tassi di delittuosità superiori alla media italiana per quanto riguarda le truffe, le frodi e la contraffazione (258,1 vs 254,5 ogni 100 mila abitanti), i reati di ricettazione e di contrabbando (40,5 vs 38,3) e i reati di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (2,4 vs 1,7 ogni 100 mila abitanti). Tassi inferiori a quelli dell'Italia, la nostra regione li registra invece in relazione ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari (8,5 vs 15,9 ogni 100 mila abitanti), al reato di associazione a delinquere (0,7 vs 1,4), ai reati riguardanti gli stupefacenti (58,4 vs 59), al riciclaggio e impiego di denaro illecito (2,3 vs 2,8 ogni 100 mila abitanti) e alle estorsioni (13 vs 13,4 ogni 100 mila abitanti). Per tutti gli altri reati, i tassi della nostra regione sono sostanzialmente in linea con quelli italiani (furti e rapine organizzate: circa 14 ogni 100 mila abitanti; usura: meno di 1 ogni 100 mila abitanti; omicidi di mafia: quasi 0 ogni 100 mila abitanti).

Rispetto al Nord-Est, invece, la nostra regione detiene tassi di delittuosità sopra la media per la maggior parte dei reati considerati (fatta eccezione per i reati meno frequenti, come l'associazione a delinquere, gli omicidi di mafia, l'usura e il riciclaggio, rispetto ai quali i tassi della nostra regione sono sostanzialmente in linea con il resto della ripartizione geografica a cui appartiene).

Nella tabella successiva sono riportati i tassi medi di delittuosità ogni 100 mila residenti per singola provincia, da cui si può dedurre in quali territori questi reati incidono in misura maggiore rispetto alla media regionale.

#### TABELLA 4:

Incidenza dei reati denunciati dalle forze di polizia nelle province dell'Emilia-Romagna. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100.000 residenti)

	ER	PC	PR	RE	MO	BO	FE	RA	FC	RN
Truffe, frodi e contraffazione	258,2	203,0	259,4	201,6	214,6	338,7	221,5	270,5	234,1	292,6
Stupefacenti	58,4	51,9	45,6	39,8	44,6	73,5	52,2	83,9	49,2	80,5
Ricettazione e contrabbando	40,5	28,5	44,4	27,2	29,1	52,4	30,4	54,3	32,3	57,5
Furti e rapine organizzate	13,8	12,1	14,9	10,7	11,4	18,9	10,5	14,1	9,7	16,7
Estorsioni	13,0	11,1	14,6	9,7	8,8	17,9	9,5	11,8	12,1	18,3
Danneggiamenti, attentati dinamitardi	8,5	4,9	7,7	9,0	7,0	10,5	8,8	9,9	5,6	10,3
Sfruttamento della prostituzione	2,4	2,2	1,1	1,3	1,8	2,7	2,6	5,0	2,7	2,6
Riciclaggio	2,3	1,8	1,6	1,6	4,7	1,7	1,2	2,6	1,6	2,6
Usura	0,8	0,6	3,1	1,2	0,6	0,5	0,2	0,3	0,5	0,7
Associazione a delinquere	0,7	0,7	0,7	0,4	0,5	0,8	0,4	0,7	0,7	0,7
Omicidi di mafia	0,0	0,0	0,023	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>398,8</b>	<b>316,8</b>	<b>393,1</b>	<b>302,5</b>	<b>323,0</b>	<b>517,5</b>	<b>337,4</b>	<b>453,2</b>	<b>348,4</b>	<b>482,4</b>

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

In questo caso, il quadro che emerge si può così sintetizzare:

1. i tassi di delittuosità della provincia di *Piacenza* sono inferiori alla media della regione per tutti i reati considerati (tranne che per il reato di associazione a delinquere il quale risulta in media con quello della regione);
2. la provincia di *Parma* detiene tassi di delittuosità più elevati della media regionale rispetto alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati di ricettazione e di contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni e all'usura (va ricordato, inoltre, che l'unico omicidio di mafia avvenuto negli ultimi nove anni in regione, è stato commesso in questa provincia);
3. la provincia di *Reggio Emilia* ha tassi superiori alla media regionale riguardo ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi, oltre che all'usura;
4. tassi superiori alla media la provincia di *Modena* li registra rispetto al reato di riciclaggio;

5. la provincia di *Bologna* detiene tassi superiori alla media regionale riguardo alle maggior parte dei reati considerati e, in particolare, riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e ai reati di associazione semplice e mafiosa;
6. la provincia di *Ferrara* registra valori medi più elevati della media regionale riguardo ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari e allo sfruttamento della prostituzione;
7. la provincia di *Ravenna* ha tassi di delittuosità superiori alla media riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e al riciclaggio;
8. la provincia di *Forlì-Cesena* ha tassi superiori alla media riguardo al reato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione;
9. Rimini, come la provincia di *Bologna* e di *Ravenna*, detiene tassi di delittuosità più alti della media regionale per la gran parte dei reati considerati e, in particolare, riguardo alle truffe, alle frodi e alla contraffazione, ai reati riguardanti gli stupefacenti, alla ricettazione e al contrabbando, ai furti e alle rapine organizzate, alle estorsioni, ai danneggiamenti e agli attentati dinamitardi e incendiari, allo sfruttamento della prostituzione e al riciclaggio.

### **3. Controllo del territorio, gestione di traffici illeciti, reati economico-finanziari**

Una sintesi utile di quanto è stato illustrato finora, è possibile ottenerla dalla tavola 5. La tavola illustra tre diversi indici che misurano l'incidenza della presenza della criminalità organizzata nel territorio della regione. In particolare, gli indici sono stati ottenuti dai reati esaminati più sopra in modo dettagliato, i quali, seguendo quanto è noto in letteratura, sono stati raggruppati in tre diversi ambiti in cui agiscono i gruppi criminali: l'ambito del controllo del territorio; l'ambito della gestione dei traffici illeciti; l'ambito delle attività criminali economiche-finanziarie. Nel primo ambito - quello che lo studioso statunitense, Anton Block, negli anni '30 chiamava "*Power Syndacate*" - ricadono una serie di reati-spia che attestano il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali. Queste attività criminali generalmente sono consolidate e incidono in misura elevata nelle zone di origine delle mafie, o dove le mafie sono presenti da più tempo. Nel caso specifico, afferiscono a questo ambito gli omicidi per motivi di mafia, i reati di associazione a delinquere mafiosa, le estorsioni, i danneggiamenti e gli attentati dinamitardi e incendiari.

Nella sfera della gestione dei traffici illeciti - chiamata da Anton Block "*Enterprise Syndacate*" - ricadono i reati riguardanti gli stupefacenti, lo sfruttamento della prostituzione, i furti e le rapine organizzate, i reati di ricettazione. Queste attività criminali risultano tendenzialmente più diffuse - sia nei territori di origine delle mafie che altrove - dove insistono grandi agglomerati urbani e dimostrano la capacità da parte del crimine organizzato di realizzare e organizzare traffici illeciti particolarmente complessi. Nella sfera delle attività criminali economiche-finanziarie ricadono i reati di riciclaggio, di usura, le truffe, le frodi e i reati di contraffazione. Queste attività criminali tendono a essere più diffuse nei territori economicamente e finanziariamente più attivi e coinvolgono una rete di soggetti afferenti spesso al mondo delle professioni non necessariamente strutturati all'interno delle organizzazioni, ma per le quali offrono prestazioni specialistiche: i cosiddetti colletti bianchi. Come si può osservare nella tabella, il valore dell'indice che attesta il controllo del territorio da parte delle organizzazioni criminali nella nostra regione è decisamente sotto la media dell'Italia, ma risulta più alta della media della ripartizione territoriale del Nord-Est. Il tasso di delittuosità per questo tipo di attività criminale per la nostra regione è di 22,2 ogni 100 mila abitanti, quello dell'Italia di 30,8 mentre quello del Nord-Est di 17,9 ogni 100 mila abitanti.

Per quanto riguarda invece gli altri due ambiti di attività la nostra regione detiene tassi leggermente superiori a quelli medi dell'Italia e molti più elevati di quelli Nord-Est. In particolare, riguardo alla gestione dei traffici illeciti il tasso della regione è di 115,2 ogni 100 mila abitanti (quello dell'Italia di 112,9, mentre quello del Nord-Est di 94,9 ogni 100 mila abitanti), mentre per quanto riguarda l'ambito della criminalità economica-finanziaria il tasso regionale è di 261,3 ogni 100 mila abitanti (quello

dell'Italia di 258,5, mentre quello del Nord-Est 240,6).

Osservando ora l'incidenza di queste attività all'interno della regione, emergono quattro province dove i valori dei tassi risultano più elevati di quelli medi regionali: Parma, Bologna, Ravenna e Rimini. In particolare, nella provincia di Parma risultano più elevati i tassi che afferiscono agli ambiti del controllo del territorio e delle attività criminali economiche-finanziarie, mentre nelle Province di Bologna, Ravenna e Rimini si registrano tassi più elevati della media rispetto a tutte e tre gli ambiti criminali.

**TABELLA 5:** Presenza della criminalità organizzata nelle province dell'Emilia-Romagna secondo gli indici di "Power Syndacate", "Enterprise Syndacate" e delle attività criminali economiche-finanziarie. Periodo 2010-2019 (tassi medi del periodo su 100 mila residenti; indice di variazione media annuale del periodo; indice di variazione del biennio 2018-2019).

	Power Syndacate (Controllo del territorio)			Enterprise Syndacate (Gestione dei traffici illeciti)			Crimine Economico-Finanziario		
	Tasso su 100 mila ab.	Variation media	Variation 2018- 2019	Tasso su 100 mila ab.	Variation media	Variation 2018- 2019	Tasso su 100 mila ab.	Variation media	Variation 2018- 2019
<b>Italia</b>	30,8	0,2	-7,0	112,9	-1,2	-6,0	258,5	8,1	11,2
<b>Nord-est</b>	17,9	3,0	-7,4	94,9	-0,6	-6,4	240,6	9,8	15,2
<b>Emilia-Romagna</b>	22,2	4,5	-10,1	115,2	-0,8	-9,1	261,3	7,9	12,7
<b>Piacenza</b>	16,7	6,5	-13,6	94,7	5,0	-5,9	205,4	8,8	7,0
<b>Parma</b>	23,0	7,2	-16,3	106,0	2,2	-6,6	264,1	7,9	16,9
<b>Reggio nell'Emilia</b>	19,1	6,9	-41,3	79,0	-2,0	3,9	204,4	11,2	15,6
<b>Modena</b>	16,3	4,3	-6,1	86,9	1,1	-2,2	219,9	7,8	12,3
<b>Bologna</b>	29,2	8,1	11,0	147,5	-1,3	-15,4	340,9	8,1	7,5
<b>Ferrara</b>	18,7	4,8	-5,5	95,8	2,1	-5,4	223,0	12,8	32,8
<b>Ravenna</b>	22,5	2,1	14,9	157,3	-0,6	-10,1	273,4	7,9	20,6
<b>Forlì-Cesena</b>	18,4	3,3	-4,6	93,8	-2,1	-29,8	236,2	4,3	9,9
<b>Rimini</b>	29,2	7,8	-38,6	157,3	-2,8	0,6	295,9	6,3	4,7

Fonte: Nostra elaborazione su dati SDI del Ministero dell'Interno.

## 3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Con determinazione del Commissario Straordinario n. 125 del 29.10.2021, aggiornata con determinazione commissariale n. 89 del 20.06.2022, è stata approvata la Relazione previsionale e programmatica, prevista dall'art. 5 del D.RR. 254/2005, che ha aggiornato, per l'anno 2022, il programma pluriennale della Camera di Commercio di Reggio Emilia.

Gli obiettivi strategici sono declinati in 3 ambiti strategici:

1. AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore
2. AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio
3. AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente

La programmazione della performance strategica organizzativa dell'Ente e operativa e individuale è stata realizzata secondo l'impianto delineato dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente (S.M.V.P.).

Nelle successive tabelle, sono illustrati, in particolare, prima gli obiettivi strategici triennali con i loro KPI e poi gli obiettivi operativi e individuali con i loro indicatori e target, nonché il valore baseline raggiunto nell'anno precedente (2021) per evidenziare il processo di rolling, ove l'indicatore sia stato misurato ed altresì calibrato nella stessa maniera nell'anno precedente.

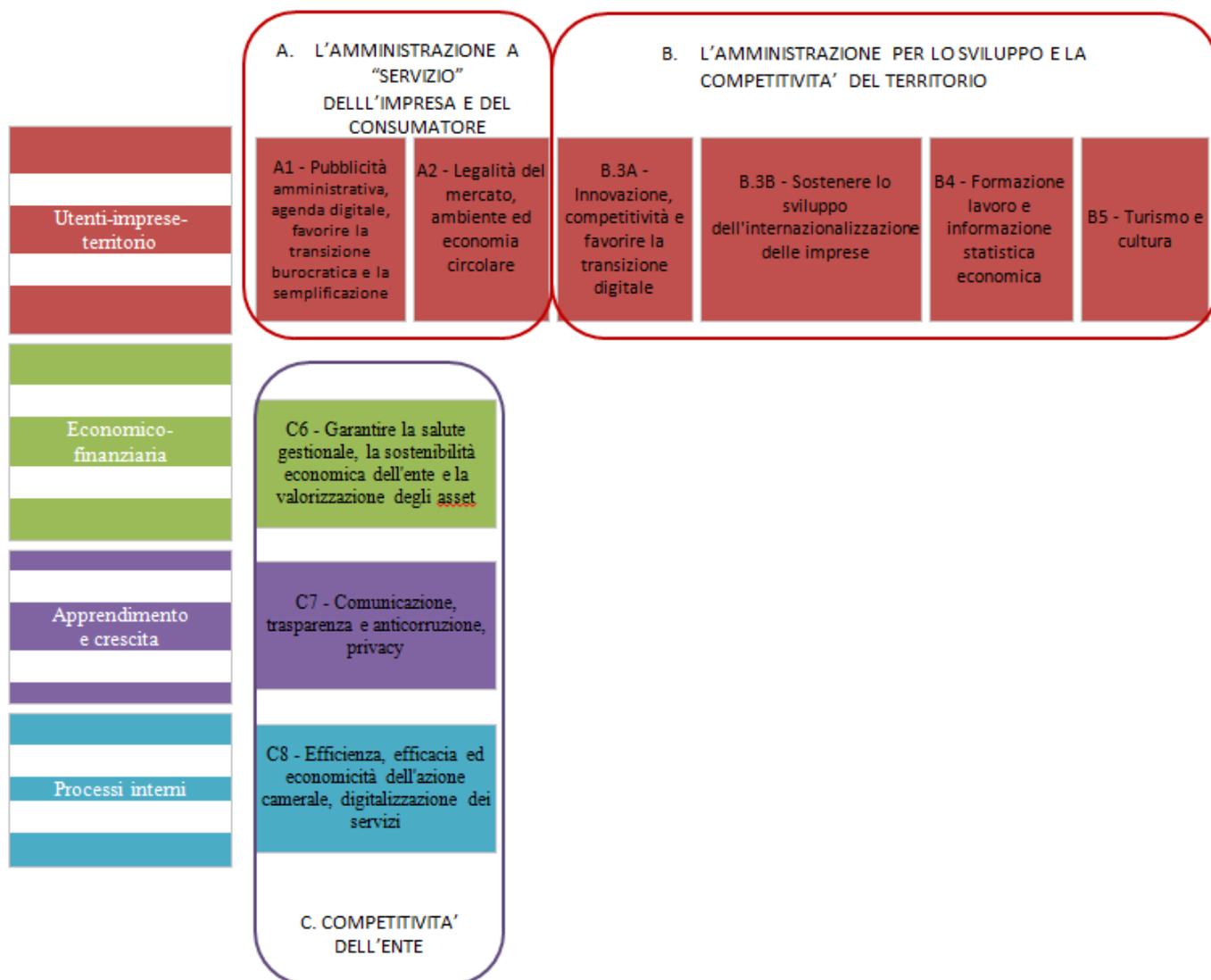
Stessa metodologia è stata utilizzata per la rappresentazione di alcuni "obiettivi comuni di sistema", definiti dalle Linee Guida di Unioncamere attualmente in fieri come nucleo condiviso di programmazione per gli Enti Camerali

## 3.1 – Valore pubblico: gli obiettivi strategici

La programmazione strategica per il 2022 viene strutturata seguendo gli obiettivi di policy UE nell'ottica delle sfide, missioni e azioni previste dal PNRR.

La mappa strategica prevede, rispetto al 2021, una revisione delle linee di attività per attualizzarle con gli ambiti di policy UE recepiti dal Governo italiano

Di seguito una rappresentazione grafica della mappa strategica in uso presso l'Ente per il 2022.



I

**SCHEDE DI DETTAGLIO**

**AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore**

<b>Obiettivo strategico</b>	A.1 Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione				
<b>Descrizione</b>	Presidiare la qualità del registro imprese e i tempi di evasione delle pratiche, l'accessibilità dell'informazione a garanzia della pubblicità, potenziamento degli strumenti del fascicolo informatico e del cassetto digitale, l'informazione sugli adempimenti, la promozione e diffusione degli strumenti di identità e firma digitale, la digitalizzazione delle pratiche e documenti per l'export, riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese, la pulizia e riqualificazione del DB del registro imprese mediante la cancellazione delle imprese non attive				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>12 Regolazione dei mercati - 004 VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI - SERVIZI GENERALI</b>				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target		
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
A1_01 - Percentuale pratiche di rilascio di certificati di origine evase in meno di 30 ore Tipo: Qualità Fonte: Infocamere	% Pratiche di rilascio di certificati di origine evase nell'anno "n" in meno di 30 ore (al netto delle sospese) / totale di pratiche di rilascio di certificati di origine nell'anno "n"	79,7%	>=71%	>=80%	>=90%
A1_02 (Pareto C1.1_07) - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese Tipo: Qualità Fonte: Priamo	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	3,50	<=4,5	<=4,5	<=4,5
A1_03 (Pareto C1.1_04_rev2018) -Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese Tipo: Qualità Fonte: Priamo	% N° protocolli del Registro imprese evasi nell'anno n entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di eventuale sospensione) / n. totale protocolli anno n ed eventuali arretrati dell'anno n-1	88,9%	>=85%	>=85%	>=85%
A1_04 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov				
A1_05 - Grado di adesione al cassetto digitale Tipo: Efficacia Fonte: Infocamere	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12		>=0,21	>=0,22	>=0,23
A1_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. strumenti digitali rilasciati alle imprese (primo rilascio + rinnovo) / (N. imprese attive al 31/12 /100)		>=0,09	>=0,09	>=0,09
A1_07 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. Comuni aderenti al SUAP Camerale / N. totale Comuni aderenti al SUAP				

<b>Obiettivo strategico</b>	A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare				
<b>Descrizione</b>	Presidiare la correttezza degli scambi mediante azioni di verifica metrologica e di controllo sicurezza prodotti, promuovere la risoluzione alternativa delle controversie, la composizione negoziata delle crisi aziendali; attivare azioni di informazione ambientale e contribuire alla transizione ecologica delle imprese reggiane; completare la riqualificazione energetica immobili camerali				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>12 Regolazione dei mercati - 004 VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI - SERVIZI ECONOMICI</b>				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target		
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
A2_01 - N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti  Tipo: Efficienza Fonte: Applicativo Eureka con interrogazione della voce:"statistiche"---->"estrai statistiche"-- -->"statistiche disponibili"---->verifiche/sopralluoghi e, ove non applicabile, report interno con elenco dei verbali di sopralluogo	N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x $\sum$ anno x (im+ip)	138	>=200	>= 400	>= 400
A2_02 -Istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni  Tipo: Efficienza Fonte: REPR Infocamere e Registro istanze	% N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni al netto delle sospensioni / interruzioni di termini nell'anno "n" / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	100%	100%	100%	100%

#### AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio

<b>Obiettivo strategico</b>	B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale				
<b>Descrizione</b>	Favorire la cultura brevettuale, la nascita di nuove imprese, agevolare l'accesso al credito, l'accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio attraverso l'ampliamento delle attività del Pid per favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle pmi e la conoscenza di nuove tecnologie; erogare servizi di info-formazione e attività di assistenza prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale ( key enabling technologies, AI e cybersecurity).				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA'E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>				
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target		
			Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
B3A_01 - Assegnazione risorse per la concessione di contributi per interventi in tema di utilizzo delle tecnologie 4.0. Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	% Risorse erogate / risorse stimate	94,4%	>= 85%	>= 90%	>= 90%
B3A_02 - N° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	n° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 realizzati nell'anno sia da PID promoter che in attuazione di accordi con Enti del Territorio	41	>=25	>=25	>=25

B3A_03 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID		>=95	>=110	>=129
B3A_04 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID		>=10	>=12	>=14
B3A_05 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID		>=200	>=250	>=300
B3A_06 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / (imprese attive al 31/12 / 100)		>=0,3	>=0,5	>=0,7

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese</b>				
<b>Descrizione</b>	Supportare le pmi per avviare o consolidare la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati, assistenza specialistica, organizzazione di B2B, partecipazione a manifestazioni fieristiche e il sostegno ai progetti di internazionalizzazione				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>16 Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo - 005 SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target</b>		
			<b>Anno 2022</b>	<b>Anno 2023</b>	<b>Anno 2024</b>
B3B_01 - Imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna/Movimprese	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incontri d'affari con operatori esteri, on line e off line, percorsi formativi, seminari ,giornate paese, iniziative per l'internazionalizzazione del sistema camerale e imprese che presentano domanda sul bando CCIAA internazionalizzazione) nell'anno «n» / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno «n» / 1.000	5,85	>=2,5	>=3	>=3
B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione		>=200	>= 230	>=250
B3B_03 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema		>=3	>=4	>=5
B3B_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici		>=12%	>=14%	>=15%

B3B_05- Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione		>=10	>=15	>=20
--	---	--	------	------	------

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica</b>				
<b>Descrizione</b>	Favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro attraverso anche azioni di orientamento, sostenere il reclutamento di figure utili alla transizione ecologica e digitale, la rilevazione e diffusione dei fabbisogni formativi e professionali, la nascita o sviluppo di luoghi di formazione delle nuove "professioni" digitali; produrre e/o diffondere l'informazione economica statistica				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
B4_01 - N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. azioni realizzate nell'anno	10	>= 5	>= 5	>= 5
B4_02 - Monitoraggio e studio dell'andamento dell'economia del territorio Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. Report economico statistici realizzati nell'anno	16	>=15	>=15	>=15

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.5 Turismo e cultura</b>				
<b>Descrizione</b>	Sostenere le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del territorio, promuovere iniziative per il migliorare il posizionamento competitivo e l'attrattività del territorio				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
B5_01 - Capacità di sviluppare progettualità per lo sviluppo del territorio, anche in compartecipazione con altri soggetti Pubblico/privati del territorio Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. progetti finanziati o compartecipati nell'anno	5	>=2	>=2	>=2

### AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente

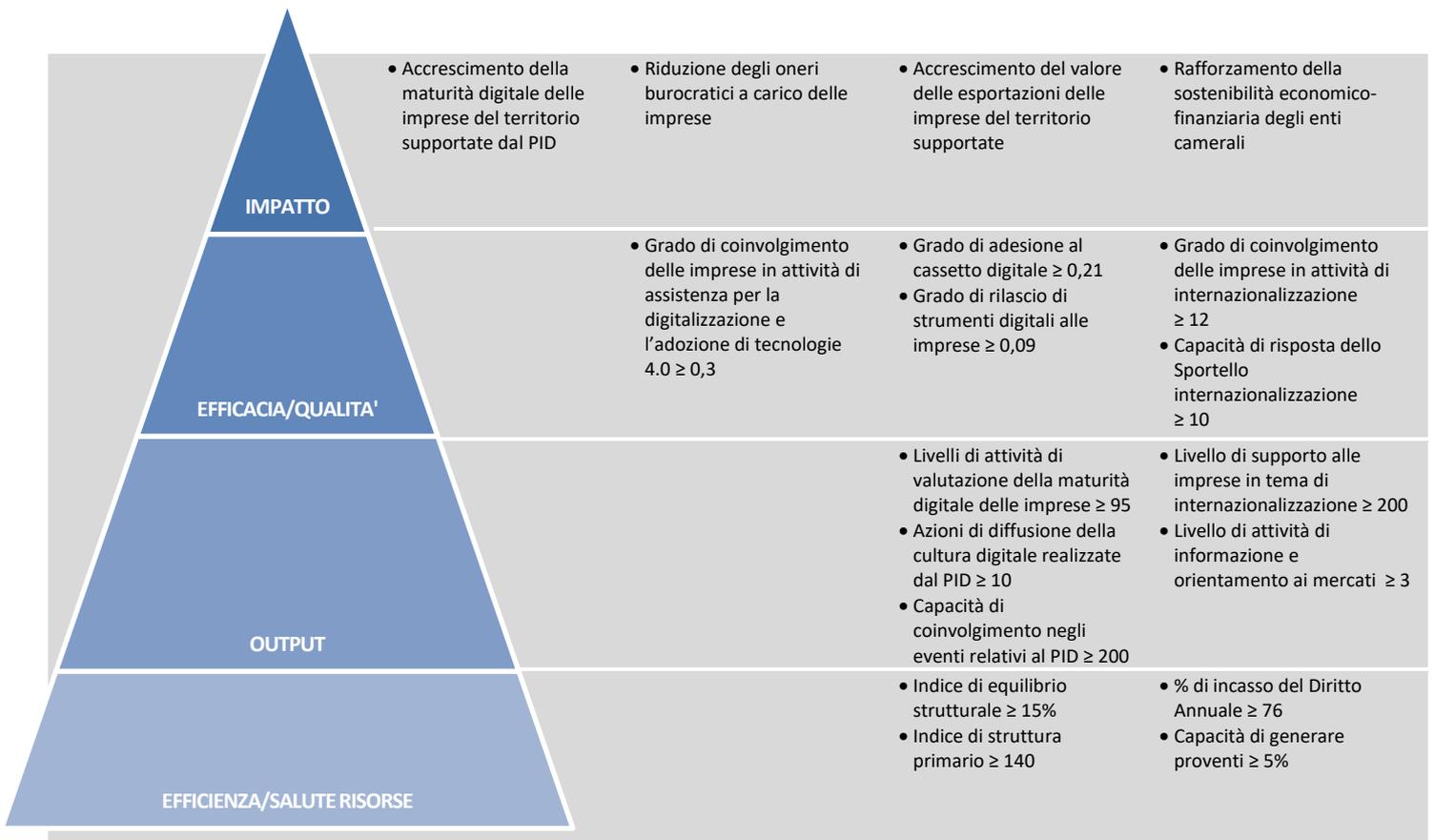
<b>Obiettivo strategico</b>	<b>C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset</b>
<b>Descrizione</b>	Rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali e la valorizzazione dei beni immobili. Il consolidamento della salute economica rappresenta il requisito per poter riversare risorse nei territori e garantire servizi di qualità

<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>		<b>32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - 002 Indirizzo Politico</b>			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
C6_01 (Pareto EC27) - Indice equilibrio strutturale Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	23,7%	>= 15%	>= 15%	>= 15%
C6_02 (Pareto EC05.1) - Indice di struttura primario Tipo Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) ; Osservatorio bilanci	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	217	> 140	>160	>160
C6_03 (Pareto EC02.1) - Indice di Liquidità immediata Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) ; Osservatorio bilanci	Liquidità immediata / Passività correnti	400	>= 192	>= 192	>= 192
C6_04 - % di incasso del Diritto annuale Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni		76%	76%	77%
C6_05 - Capacità di generare proventi Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)		5%	6%	7%

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>				
<b>Descrizione</b>	Ottimizzare i processi di comunicazione e la gestione delle misure per la trasparenza, anticorruzione e privacy dell'ente				
<b>Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
C7_01 - Consultazione del portale istituzionale (Pareto DFP 4.2) Tipo: Efficienza Fonte: Report Google Analytics	n° totale accessi unici al portale / 365	301,84	>=300	>= 300	>= 300
C7_02 - Livello di soddisfazione sito web Tipo: Qualità Fonte: Report CMS Sito web	n° giudizi positivi / n° giudizi rilevati (totali)	73,9%	>=75%	>=75%	>=75%
C7_03- (Pareto DFP 4.3) Grado di trasparenza dell'amministrazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati Amministrazione Trasparente	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	96%	>=90%	>=90%	>=90%

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>
-----------------------------	--

<b>Descrizione</b>	Mantenere il presidio delle funzioni dell'ente camerale, assicurare il livello quali-quantitativo dei servizi, sviluppo e formazione delle competenze, introdurre o aggiornare tecnologie e digitalizzazione dei servizi, assicurare efficiente ed efficace impiego delle risorse				
<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 003</b> – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>
C8_01 (Pareto S01_rev2018) - Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese Tipo: Struttura Fonte: Programma Kronos (Sistema Integrato) / Movimprese	N° risorse (espresse in FTE integrato*) assorbite ai diversi livelli della Mappa dei Processi nell'anno «n»/N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)/1.000 * comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni	0,85	<=1,10	<=1,10	<=1,10
C8_02 (Pareto B3.2_01_rev2018) - Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo fatture Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo fatture (al netto delle fatt. in compensaz.)	-9	<=-11	<=-11	<=-11
C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	93,2%	>=85%	>=85%	>=85%
C8_04 - (Pareto EFF01) - Costi di personale e funzionamento per impresa Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) / Movimprese	(Oneri del personale + Oneri di Funzionamento) / N. Imprese attive al 31.12	107,76 €	<= 115 €	<= 115 €	<= 115 €



\*Al momento, non sono stati ancora definiti indicatori di impatto, ma sono state individuate le finalità che si intendono raggiungere a livello di sistema.

## 3.2 – Performance operativa

### RIEPILOGO

Ambiti strategici	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi
<b>1. AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore</b>	A.1 Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione	A1.1 - Tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese al netto dei periodi di sospensione A1.2 - Ampliamento nell'utilizzo degli strumenti di controllo automatico delle pratiche telematiche A1.3 - Qualità delle informazioni presenti nel Registro delle imprese A1.4 - Digitalizzazione delle pratiche e dei documenti per l'export
	A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare	A.2.1 - Regolazione del mercato e attività ispettive per la tutela dei diritti soggettivi e per la trasparenza del mercato A.2.2 – Composizione negoziata delle crisi di impresa A.2.3 Supportare le Pmi verso ESG A.2.4 Formazione ed informazioni degli operatori economici in materia di metrologia legale
<b>2. AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio</b>	B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale	B3A.1 Diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione
	B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese	B3B.1 Supporto ed assistenza alle PMI per l'internazionalizzazione
	B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica	B4.1 - Informazione statistica economica B4.2 Formazione lavoro
	B.5 Turismo e cultura	B5.1 Qualificazione dei prodotti e delle filiere e sviluppo della promo commercializzazione turistica
<b>3. AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente</b>	C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset	C6.1 - Spazi di archivio C6.2 Ristrutturazione sede camerale C6.3 Gestione degli incassi C6.4 Recupero somme Diritto annuale C6.5 Programma prevenzione emissione ruolo C6.6 Società partecipate C6.7 - Interventi economici C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento C6.9 - Gestione economica del Registro Imprese
	C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy	C7.1 Miglioramento comunicazione social C7.2 Comunicazione istituzionale C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa

		<p>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</p> <p>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</p> <p>C7.6 - Legge 190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</p> <p>C7.7 Controlli a campione</p> <p>C7.8 Sgravi diritto annuale</p> <p>C7.9 - Dematerializzazione procedure</p>
	<p>C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</p>	<p>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</p> <p>C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</p> <p>C8.3 Tempistica per erogazione contributi</p> <p>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</p> <p>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</p> <p>C8.7 - Trattamento giuridico del personale</p> <p>C8.8 Digitalizzazione dei servizi interni ed esterni</p> <p>C8.9 - Formazione del personale</p> <p>C8.10- Evasione Richieste " RDA"</p>

**SCHEDE DI DETTAGLIO**

**OS A1 - Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione**

Obiettivo operativo		A.1.1 - Tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese al netto dei periodi di sospensione	
<b>Descrizione</b>	Mantenimento dei tempi delle pratiche RI presentate alla CCIAA sotto il profilo del rapporto con l'utenza		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Semplificazione e Trasparenza		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A1.1_01 Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x (Tipologia: <i>Qualità</i> )	A1.1_01_m1 Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x (Fonte <i>Infocamere</i> )	2,20 gg	<= 3,50 gg
Obiettivo operativo		A.1.2 - Ampliamento nell'utilizzo degli strumenti di controllo automatico delle pratiche telematiche	
<b>Descrizione</b>	Ottimizzare tempestività, efficienza e efficacia della gestione delle pratiche telematiche Registro Imprese e REA con l'utilizzo dei controlli automatizzati "quality check" e "corsie preferenziali"		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Semplificazione e Trasparenza		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A1.2_01 Estensione dei controlli Quality check Estensione dei controlli Quality check (Tipologia: <i>Qualità</i> )	A1.2_01_m1 N. tipologia pratiche per le quali sono attivi i controlli Quality check / A1.2_01_m2 N. tipologia pratiche per le quali è possibile attivare i controlli Quality check (Fonte <i>Scriba</i> )		= 100,00 %
A1.2_02 Incremento delle pratiche telematiche evase in automatico dal sistema Incremento delle pratiche telematiche evase in automatico dal sistema (Tipologia: <i>Efficacia</i> )	A1.2_02_m1 N. pratiche evase corsia preferenziale / A1.2_02_m2 Totale pratiche evase (Fonte <i>Scriba</i> )	71,4%	>= 10,00 %
Obiettivo operativo		A.1.3 - Qualità delle informazioni presenti nel Registro imprese	
<b>Descrizione</b>	Incrementare qualità Registro imprese		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Tutela e Legalità		

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A1.3_01 Avvio procedimenti di cancellazione imprese individuali, società di persone e società di capitali ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020 Avvio procedimenti di cancellazione imprese individuali, società di persone e società di capitali ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020 (Tipologia: Qualità)	A1.3_01_m1 n. procedimenti avviati / A1.3_01_m2 n. di posizioni estratte dal Cruscotto cancellabili (Fonte Report interno ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere)		>= 35,00 %
A1.3_02 Verifica posizioni di società che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate / n. società non aventi depositato il bilancio) Verifica posizioni di società che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate / n. società non aventi depositato il bilancio) (Tipologia: Qualità)	A1.3_02_m1 Posizioni di società verificate che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate) Posizioni di società verificate che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate) / / A1.3_02_m2 n. società non aventi depositato il bilancio anno n-3 (Fonte Report interno ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere)	100%	= 100,00 %

**Obiettivo operativo**
**A.1.4. - Digitalizzazione delle pratiche e dei documenti per l'export**

<b>Descrizione</b>	Tempestività nell'erogazione delle pratiche relative ai certificati di origine e promozione della stampa in azienda per semplificare le procedure di rilascio dei certificati		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A1.4_01 Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio (Tipologia: Qualità)	A1.4_01_m1 Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio (Fonte Infocamere)	26,02 h	<= 29,00 h
A1.4_02 Aumento certif. origine stampa in azienda Aumento certif. origine stampa in azienda (Tipologia: Qualità)	A1.4_02_m1 N° certif. origine stampa in azienda anno n / A1.4_02_m2 totale certificati origine anno n (Fonte Rilevazione interna)		>= 60,00 %

**OS A2 - Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare**
**Obiettivo operativo**
**A.2.1 - Regolazione del mercato e attività ispettive per la tutela dei diritti soggettivi e per la trasparenza del mercato**

<b>Descrizione</b>	Assicurare tempestività dell'azione di vigilanza		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
A2.1_02 n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti, etichettatura moda ed emissioni CO2 n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti, etichettatura moda ed emissioni CO2 (Tipologia: Efficienza)	A2.1_02_m1 n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti, etichettatura moda ed emissioni CO2 (Fonte Rilevazione interna)	83	>= 80,00 N.
A2.1_01 incrementare le visite ispettive sui centri Tecnici autorizzati incrementare le visite ispettive sui centri Tecnici autorizzati (Tipologia: Efficienza)	A2.1_01_m1 n visite ispettive su Centri Tecnici effettuate / A2.1_01_m2 n centri Tecnici autorizzati (Fonte Report interno ed applicativo Eureka )	0%	>= 20,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.2 - Composizione negoziata delle crisi di impresa</b>		
<b>Descrizione</b>	Realizzazione delle azioni tese a diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle imprese nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa e finalizzate alla promozione ed alla fruizione del Servizio		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
A2.2_01 Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA" Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA" (Tipologia: Efficacia)	A2.2_01_m1 Risorse prenotate / A2.2_01_m2 Risorse stanziare (Fonte Rilevazione interna su dati Infocamere)		>= 0,70 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.3 - Supportare le Pmi verso ESG</b>		
<b>Descrizione</b>	Promuovere programmi per le certificazioni ambientali, di processo e prodotto, assessment ambientali, formazione		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A2.3_01 Grado di realizzazione di un programma per la promozione della certificazione ambientale. Grado di realizzazione di un programma per la promozione della certificazione ambientale. (Tipologia: Efficacia)	A2.3_01_m1 Azioni effettuate per programma certificazione ambientale / A2.3_01_m2 azioni previste per programma certificazione ambientale (Fonte Rilevazione interna)		= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b> A.2.4 - Formazione ed informazioni degli operatori economici in materia di metrologia legale			
<b>Descrizione</b>	Programmi formativi ed informativi rivolti alle pmi, operatori economici, consumatori, in materia di metalli preziosi, verifiche periodiche ,Centri Tecnici		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Tutela e Legalità		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
A2.4_01 Organizzazione di Webinar di aggiornamento aziendale in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi Organizzazione di Webinar di aggiornamento aziendale in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi (Tipologia: Qualità)	A2.4_01_m1 n° eventi effettuati in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi (Fonte Rilevazione interna)	2	>= 2,00 N.
<b>OS B.3A - Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale</b>			
<b>Obiettivo operativo</b> B3A.1 - Diffusione dell'innovazione e tutela della proprietà industriale			
<b>Descrizione</b>	Diffusione dell'innovazione, tutela della proprietà industriale e della digitalizzazione per avvicinare le imprese ai processi di digitalizzazione in chiave Transizione 4.0 e promuovere la diffusione dell'innovazione tecnologica e della cultura brevettuale		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
B3A.1_02 n°di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano n°di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano	B3A.1_02_m1 n°di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano (Fonte Rilevazione interna)	22	>= 10,00 N.

(Tipologia: Efficacia)			
B3A.1_01 N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale (Tipologia: Qualità)	B3A.1_01_m1 N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale (Fonte Rilevazione interna)	3	>= 3,00 N.

**OS B.3B - Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese**

**Obiettivo operativo**

**B3B.1 - Supporto ed assistenza alle PMI per l'internazionalizzazione**

<b>Descrizione</b>	Informazione e formazione in preparazione ai mercati internazionali e supporto organizzativo ed assistenza alle PMI		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
B3B.1_02 Attuazione del programma internazionalizzazione Tipo: efficacia Attuazione del programma internazionalizzazione Tipo: efficacia (Tipologia: Efficacia)	B3B.1_02_m1 N° azioni realizzate sul programma per l'internazionalizzazione / B3B.1_02_m2 N° azioni previste sul programma per l'internazionalizzazione (Fonte Rilevazione interna)	100%	>= 80,00 %
B3B.1_01 Tempestività erogazione contributi Tempestività erogazione contributi (Tipologia: Efficienza)	B3B.1_01_m1 Gg che intercorrono dalla data determina graduatoria alla data chiusura voucher internazionalizzazione (Fonte Rilevazione interna)	68 gg	<= 75,00 gg
B3B.1_03 Assegnazione risorse per incentivi per voucher internazionalizzazione Assegnazione risorse per incentivi per voucher internazionalizzazione (Tipologia: Efficacia)	B3B.1_03_m1 Risorse assegnate per voucher internazionalizzazione Risorse assegnate / B3B.1_03_m2 risorse stimate per voucher internazionalizzazione risorse stimate  (Fonte Rilevazione interna)	71,8%	>= 80,00 %

**OS B4 - Formazione lavoro e informazione statistica economica**

Obiettivo operativo		B4.1 - Informazione statistica economica		
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	
B4.1_01 Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese (Tipologia: Efficacia)	B4.1_01_m1 N° rilevazioni (Fonte Excelsior)	12	≥ 12,00 N.	
B4.1_02 Realizzazione e diffusione rapporto coesione sociale anno 2021 Realizzazione e diffusione rapporto coesione sociale anno 2021 (Tipologia: Efficacia)	B4.1_02_m1 Data conclusione e presentazione agli stakeholder (Fonte Rilevazione interna)	18/02/2021	Entro 30/09/2022	
Obiettivo operativo		B4.2 - Formazione lavoro		
<b>Descrizione</b>	Azioni di orientamento per gli studenti e attività di placement			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento			
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>	
B4.2_01 Incontri formativi PTCO Incontri formativi PTCO (Tipologia: Efficacia)	B4.2_01_m1 Numero studenti (Fonte Convenioni/Email adesioni scuole)	70	≥ 100,00 N.	
B4.2_02 N° imprese B2G Placement N° imprese B2G Placement (Tipologia: Efficacia)	B4.2_02_m1 N° imprese B2G Placement (Fonte Rilevazione interna)	31	≥ 15,00 N.	
OS B5 - Turismo e cultura				
Obiettivo operativo		B5.1 - Qualificazione dei prodotti e delle filiere e sviluppo della promo commercializzazione turistica		
<b>Descrizione</b>	Qualificazione dei prodotti e delle produzioni, azioni per l'attrattività dei territori, sviluppo della promo- commercializzazione turistica			
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese			

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
B5.1_01 Potenziare la qualità della filiera turistica Potenziare la qualità della filiera turistica (Tipologia: Efficacia)	B5.1_01_m1 Realizzazione del percorso Digital Lab (Fonte Rilevazione interna)	30/12/2021	Entro 31/12/2022
B5.1_02 Accordi di collaborazione con soggetti pubblico/privati per la promozione turistica del territorio reggiano Accordi di collaborazione con soggetti pubblico/privati per la promozione turistica del territorio reggiano (Tipologia: Efficacia)	B5.1_02_m1 Numeri di accordi /protocolli di intesa Numeri di accordi /protocolli di intesa approvati dalla Camera di commercio di Reggio Emilia per la promozione turistica con soggetti sia pubblici che privati.  (Fonte Rilevazione interna)		>= 1,00 N.

**OS C6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset**

**Obiettivo operativo C6.1 - Spazi di archivio**

**Descrizione** Razionalizzazione degli spazi di archivio

**Unità organizzative coinvolte** Acquisti Patrimonio

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
C6.1_01 N° azioni eseguite per scarto atti di archivio N° azioni eseguite per scarto atti di archivio (Tipologia: Qualità)	C6.1_01_m1 N° azioni eseguite per scarto atti di archivio / C6.1_01_m2 N° azioni previste per scarto atti di archivio (Fonte data lettera trasmissione alla Soprintendenza richiesta di autorizzazione scarto )	85,7%	>= 100,00 %

**Obiettivo operativo C6.2 - Ristrutturazione sede camerale**

**Descrizione** Ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria

**Unità organizzative coinvolte** Acquisti Patrimonio

Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
C6.2_01 Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria (Tipologia: Qualità)	C6.2_01_m1 N° azioni eseguite per ristrutturazione primo piano / C6.2_01_m2 N° azioni previste per ristrutturazione primo piano (Fonte Rilevazione interna)	100%	= 100,00 %

Obiettivo operativo		C6.3 - Gestione degli incassi		
Descrizione	Monitoraggio incassi fatture attive			
Unità organizzative coinvolte	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	
C6.3_01 Incassi fatture attive attive Incassi fatture attive attive (Tipologia: Efficacia)	C6.3_01_m1 incassi fatture attive attive anno x / C6.3_01_m2 importi fatture attive anno x (Fonte Bilancio consuntivo)	91,4%	≥ 90,00 %	
Obiettivo operativo		C6.4 - Recupero somme Diritto annuale		
Descrizione	Consolidare le procedure per efficientare la riscossione del Diritto Annuale			
Unità organizzative coinvolte	Bilancio			
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022	
C6.4_01 N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2 N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2 (Tipologia: Efficacia)	C6.4_01_m1 N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2 / / C6.4_01_m2 n. delle posizioni iscrivibili al ruolo D.A. anno N-2 (Fonte Rilevazione interna da sistema Diana Disar)	100%	= 100,00 %	
C6.4_02 N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale (Tipologia: Efficacia)	C6.4_02_m1 N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale / C6.4_02_m2 n° imprese cancellate afferenti il procedimento ex DPR 247/2004 al 31/12/N-1 (Fonte Rilevazione interna da sistema Diana Disar)	100%	= 100,00 %	
Obiettivo operativo		C6.5 - Programma prevenzione emissione ruolo		
Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a consolidare le procedure per la riscossione del Diritto Annuale,razionalizzando l'utilizzo delle risorse per la riscossione e favorendo la collaborazione tra impresa ed ente creditore. E' possibile attivare alcune procedure per favorire la gestione di alcune attività di riscossione , attraverso l'utilizzo dei dati del sistema informatico Diana/Disar diritto annuale- Infocamere			
Unità organizzative coinvolte	Bilancio			
Indicatore	Algoritmo	Valore	Target	

		2021	2022
C6.5 _01 Azioni sul programma prevenzione ruolo Azioni sul programma prevenzione ruolo (Tipologia: Efficacia)	C6.5 _01_m1 N° azioni attuate sul programma prevenzione ruolo / C6.5 _01_m2 N° azioni previste sul programma prevenzione ruolo (Fonte Rilevazione interna su programma Diana Disar )	100%	= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>C6.6 - Società partecipate</b>	
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio società partecipate		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C6.6 _01 Proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate Proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate (Tipologia: Efficacia)	C6.6 _01_m1 N° proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate / C6.6 _01_m2 n° assemblee delle società partecipate (Fonte Gedoc - Gdel)	100%	= 100,00 %
C6.6 _02 Piano revisione periodica delle partecipazioni e relative relazioni Piano revisione periodica delle partecipazioni e relative relazioni (Tipologia: Efficacia)	C6.6 _02_m2 Data redazione (ed approvazione) della delibera/determina commissariale Tempistica nella redazione (ed approvazione) della delibera/determina commissariale relativa alla revisione periodica delle partecipazioni esercizio 2022  (Fonte Gdel)	23/12/20 21	Entro 15/12/2 022
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>C6.7 - Interventi economici</b>	
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio Interventi economici		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C6.7 _01 Incidenza interventi economici Incidenza interventi economici (Tipologia: Efficacia)	C6.7 _01_m1 Risorse erogate direttamente alle imprese + Risorse destinate ad iniziative dirette realizzate dalla CCIAA / C6.7 _01_m2 Risorse interventi economici autorizzati (Fonte Bilancio consuntivo)	85,6%	>= 50,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento</b>	

<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costi di funzionamento		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C6.8_01-EC15.2 Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Misura l'incidenza degli Oneri di funzionamento sul totale degli Oneri Correnti. (Tipologia: Salute economica)	OnFunz_AmmAcc Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A / OnCorrSval Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A		<= 39,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.9 - Gestione economica del Registro Imprese</b>		
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio del volume di attività e dell'efficienza della tenuta del Registro Imprese		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Semplificazione e Trasparenza		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C1.1_02_rev2018 Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA Misura il volume di attività e l'efficienza della tenuta del Registro Imprese. (Tipologia: Efficienza)	CD_C1.1.1 Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / N_Prot_C1.1_Evasi Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno "n" (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno "n")	59,89€	<= 50 €
<b>OS C7 - Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>			
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.1 - Miglioramento comunicazione social</b>		
<b>Descrizione</b>	Diffusione attività dell'Ente con socila media		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.1_01 Monitoraggio social Monitoraggio social (Tipologia: Efficienza)	C7.1_01_m1 N° Post linkedin (Fonte Rilevazione interna)		>= 75,00 N.

C7.1_02 Aumento follower LinkedIn Aumento follower LinkedIn (Tipologia: Efficienza)	C7.1_02_m1 (N. follower LinkedIn anno x - N. follower LinkedIn anno x - 1 N. follower LinkedIn anno x - N. follower LinkedIn anno x - 1 / C7.1_02_m2 N. follower LinkedIn anno x - 1 (Fonte Rilevazione interna)		>= 5,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>C7.2 - Comunicazione istituzionale</b>	
<b>Descrizione</b>	Ottimizzare e diversificare i processi di comunicazione istituzionali		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.2_01 Monitoraggio stampa Monitoraggio stampa (Tipologia: Efficienza)	C7.2_01_m1 N° comunicati stampa inviati (Fonte Gedoc)	101	>= 65,00 N.
C7.2_02 Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale (Tipologia: Qualità)	C7.2_02_m1 n°Post sito istituzionale / newsletter (Fonte Rilevazione interna)		>= 24,00 N.
<b>Obiettivo operativo</b>		<b>C7.3 - Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>	
<b>Descrizione</b>	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.3_01 Indagine customer satisfaction Indagine customer satisfaction (Tipologia: Qualità)	C7.3_01_m1 punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia (Fonte Rilevazione interna)	2,95	>= 2,50 N.
C7.3_02 Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line (Tipologia: Qualità)	C7.3_02_m1 Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line (Fonte Rilevazione interna)	3,68	>= 2,50 N.

C7.3_03 Monitoraggio risposte alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID Monitoraggio risposte alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID (Tipologia: Qualità)	C7.3_03_m1 N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 in materia di servizi PID / C7.3_03_m2 n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID (Fonte Rilevazione interna)	98%	>= 90,00 %
C7.3_04 Monitoraggio risposte alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione B2B, formazione, informazione Monitoraggio risposte alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione B2B, formazione, informazione (Tipologia: Qualità)	C7.3_04_m1 N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 per internazionalizzazione N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / C7.3_04_m2 n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming, formazione, informazione) (Fonte Rilevazione interna)	97,3%	>= 90,00 %
<b>Obiettivo operativo</b> C7.4 - Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa			
<b>Descrizione</b>	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.4_01 N° azioni per la trasparenza realizzate N° azioni per la trasparenza realizzate (Tipologia: Efficacia)	C7.4_01_m1 N° azioni per la trasparenza realizzate / C7.4_01_m2 N° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (Fonte Programma triennale trasparenza)	96%	= 100,00 %
C7.4_03 Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024 Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano (Tipologia: Efficienza)	C7.4_03_m1 n° azioni per la prevenzione della corruzione realizzate: verifiche semestrali (2 verbali), con comunicazione esito a RPCT n° azioni per la prevenzione della corruzione realizzate: : verifiche semestrali (2 verbali), con comunicazione esito a RPCT / C7.4_03_m2 n° azioni previste dal Programma di prevenzione della corruzione nel P.T.P.C.T (Fonte Verbali di verifica presentati al RPCT)	100%	>= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b> C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali			
<b>Descrizione</b>	Registri dei trattamenti per la Privacy		

<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.5_01 Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy (Tipologia: Efficacia)	C7.5_01_m1 Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment (Fonte Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia)	23/12/20 21	Entro 31/12/2 022
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.6 - Legge 190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione</b>		
<b>Descrizione</b>	Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.6_01 Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione	C7.6_01_m1 n. adempimenti anticorruzione effettuati nei termini / C7.6_01_m2 n. adempimenti anticorruzione da effettuare	100%	= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.7 - Controlli a campione</b>		
<b>Descrizione</b>	controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.7_01 Monitoraggio ispezioni effettuate nell'anno Monitoraggio ispezioni effettuate nell'anno per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19;PID20 (Tipologia: Efficienza)	C7.7_01_m1 n. ispezioni effettuate nell'anno x / C7.7_01_m2 N° liquidazioni anno x-1 per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19;PID20  (Fonte Rilevazione interna)	5%	>= 5,00 %

C7.7_02 Monitoraggio pratiche controllate nel semestre per imprese beneficiarie di contributi Monitoraggio pratiche controllate nel semestre per imprese beneficiarie di contributi (Tipologia: Efficienza)	C7.7_02_m1 n. pratiche controllate nel semestre per imprese beneficiarie di contributi / C7.7_02_m2 liquidazioni effettuate ad imprese beneficiarie di contributi (Fonte Rilevazione interna)	6,5%	>= 5,00 %
C7.7_03 Monitoraggio controlli campione attivati sui Certificati di origine Monitoraggio controlli campione attivati sui Certificati di origine (Tipologia: Efficienza)	C7.7_03_m1 n° di controlli campione attivati sui certificati di origine emessi mensilmente nell'anno x-1 / C7.7_03_m2 n° certificati di origine emessi nel mese corrispondete dell'anno x-1 (Fonte Rilevazione interna)	5%	>= 5,00 %

**Obiettivo operativo C7.8 - Sgravi diritto annuale**

<b>Descrizione</b>	Parcellizzazione delle procedure		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.8_01 Sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria Sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria (Tipologia: Efficacia)	C7.8_01_m1 N° sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria anno x / C7.8_01_m2 totale atti sgravio diritto annuale anno x (Fonte Rilevazione interna)	100%	= 100,00 %

**Obiettivo operativo C7.9 - Dematerializzazione procedure**

<b>Descrizione</b>	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C7.9_01 Dematerializzazione procedure "SI" se almeno 3 su 4 sono digitali, altrimenti "NO" (Tipologia: Qualità)	C7.9_01_m1 100%: "SI" se almeno 3 su 4 sono digitali, altrimenti "NO" (Fonte Rilevazione interna)	"SI"	= "SI"

**C8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi**

**Obiettivo operativo C8.1 - Monitoraggio efficienza processi**

<b>Descrizione</b>	Monitoraggio efficienza processi per l'ottimizzazione organizzativa		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento   Bilancio   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C8.1_03-c1.4_02 Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio dispositivi firma digitale Indica il numero di richieste di rilasci di dispositivi per la firma digitale evase per ogni unità di personale (espressa in FTE integrato) impiegata. È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio. (Tipologia: Efficienza)	N_Ric_C1.4.1 Numero di rilasci di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n" / FTE_D2.2.1 Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso di D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione nell'anno "n"	6.294,98	>= 4.000,0 0 N.
C8.1_02-C2.4_02 Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie Indica il numero medio di ordinanze-ingiunzioni di pagamento gestite per ogni unità di personale (espressa in FTE integrato). È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio. (Tipologia: Efficienza)	N_Ord_C2.4.1 Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / FTE_C2.4.1 Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"	1.161,36	>= 750,00 N.
C8.1_04 Monitoraggio efficienza processo: segreteria generale Monitoraggio efficienza processo: segreteria generale (Tipologia: Efficienza)	C8.1_04_m1 N° di delibere N° di delibere di Giunta e di Consiglio prodotte+N° determine del Presidente+ N° determine del Commissario + N° determine dei Dirigenti / C8.1_04_m2 FTE dedicato al sotto processo segreteria generale (Fonte Gdel / Kronos)	287,58	>= 250,00 N.
C8.1_01 Monitoraggio efficienza processo Accertamento sanzioni amministrative Monitoraggio efficienza processo Accertamento sanzioni amministrative (Tipologia: Efficienza)	C8.1_01_m1 N. verbali di accertamento istruiti anno x / C8.1_01_m2 Personale dedicato al sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA (Fonte Banca dati Proac / Kronos)	1.391,71	>= 1.300,0 0 N.
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.10 - Evasione Richieste " RDA "</b>		
<b>Descrizione</b>	Rispetto dei tempi di evasione delle richieste Richieste di acquisto di beni e servizi		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>

C8.10_01 Tempo medio evasione richieste autorizzate RDA > 5000 euro Tempo medio evasione richieste autorizzate RDA > 5000 euro (Tipologia: Qualità)	C8.10_01_m1 Sommatoria gg tra la data di inserimento richieste autorizzate RDA e data ordinativo / C8.10_01_m2 n° di richieste autorizzate RDA (Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)		<= 35,00 gg
C8.10_02 Rispetto dei tempi di evasione delle richieste autorizzate RDA" di valore > 5000 euro Rispetto dei tempi di evasione delle richieste autorizzate RDA" di valore > 5000 euro (Tipologia: Qualità)	C8.10_02_m1 N° richieste RDA evase entro 35 giorni / C8.10_01_m2 n° di richieste autorizzate RDA (Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)		>= 90,00 %
<b>Obiettivo operativo C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</b>			
<b>Descrizione</b>	Adempimenti in materia di personale e organizzazione		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento   Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C8.2_01 Adozione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 Predisposizione bozza Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 (Tipologia: Efficacia)	C8.2_01_m1 Termine adozione PIAO (Fonte Rilevazione interna)		Entro 30/06/2022
<b>Obiettivo operativo C8.3 - Tempistica per erogazione contributi</b>			
<b>Descrizione</b>	Tempi ridotti per erogazione contributi		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Assistenza alle imprese		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C8.3_01 Monitoraggio rendicontazione contributi Monitoraggio rendicontazione contributi (Tipologia: Qualità)	C8.3_01_m1 Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di protocollo di rendicontazione contributi completa ai sensi del bando di riferimento e la data trasmissione per la liquidazione (Fonte Rilevazione interna)	50,83gg	<= 30,00 gg
<b>Obiettivo operativo C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>			
<b>Descrizione</b>	Contenimento dei tempi di pagamento		

Unità organizzative coinvolte	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
Indicatore	Algoritmo	Valore 2021	Target 2022
<p>C8.4_01</p> <p>Monitoraggio giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive</p> <p>Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>C8.4_01_m1 Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno / C8.4_01_m2 N. fatture passive anno n</p> <p><i>(Fonte con2 - sistema contabile infocamere)</i></p>	0,51gg	<= 3,00 gg
<p>C8.4_02</p> <p>Monitoraggio fatture passive con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione</p> <p>Monitoraggio fatture passive con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>C8.4_02_m1 N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione / C8.4_02_m2 N. di fatture pagate nell'anno "n"</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)</i></p>		>= 90,00 %
<p>C8.4_01.2</p> <p>Monitoraggio n. fatture passive con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto</p> <p>Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>C8.4_01.2_m1 N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / C8.4_01_m2 N. fatture passive anno n</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)</i></p>	98,5%	>= 90,00 %
<p>C8.4_03</p> <p>Monitoraggio giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione e la data creazione distinta delle fatture passive</p> <p>Monitoraggio giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione e la data creazione distinta delle fatture passive</p> <p><i>(Tipologia: Efficacia)</i></p>	<p>C8.4_03_m1 Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione e la data creazione distinta delle fatture passive / C8.4_02_m2 N. di fatture pagate nell'anno "n"</p> <p><i>(Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)</i></p>	5,59 gg	<= 4,00 N.

C8.4_04 Monitoraggio N. fatture passive con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo Monitoraggio N. fatture passive con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo (Tipologia: Efficacia)	C8.4_04_m1 N. fatture passive con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / C8.4_04_m2 N. fatture passive per Ente (Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)		>= 90,00 %
C8.4_05 Monitoraggio dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive Monitoraggio dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive (Tipologia: Efficacia)	C8.4_05_m1 Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto / C8.4_04_m2 N. fatture passive per Ente (Fonte Rilevazione interna su dati programma CON2 Infocamere)	17,33gg	<= 10,00 N.
<b>Obiettivo operativo C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>			
<b>Descrizione</b>	Gestire in maniera ottimale l'intero Ciclo della Performance, la struttura organizzativa e il personale		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C8.5_01 N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) (Tipologia: Efficacia)	C8.5_01_m1 N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) (Fonte Rilevazione interna)	3	<= 1,00 N.
C8.5_03 Monitoraggio ferie personale Monitoraggio personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X (Tipologia: Efficacia)	C8.5_03_m1 n° personale che abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo n° personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo / C8.5_03_m2 n° personale (Fonte Rilevazione interna)	77,6%	>= 80,00 %
C8.5_02 N° Riunioni di servizio N° Riunioni di servizio (Tipologia: Efficacia)	C8.5_02_m1 n° riunioni di servizio (Fonte Verbali riunioni)	77	>= 72,00 N.
<b>Obiettivo operativo C8.7 - Trattamento giuridico del personale</b>			

<b>Descrizione</b>	Garantire standard di efficienza nella gestione degli adempimenti afferenti il Personale		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Bilancio		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Valore 2021</b>	<b>Target 2022</b>
C8.7_01 Rispetto di tutte le scadenze previste per gli adempimenti relativi al trattamento giuridico del personale Rispetto di tutte le scadenze previste per gli adempimenti relativi al trattamento giuridico del personale (Tipologia: <i>Qualità</i> )	C8.7_01_m1 n. adempimenti effettuati nei termini / C8.7_01_m2 n. adempimenti di cui allo scadenziario predisposto (Fonte <i>Rilevazione interna</i> )	100%	= 100,00 %
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.8 - Digitalizzazione dei servizi interni ed esterni</b>		
<b>Descrizione</b>	Introduzione nuove tecnologie		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Agenda digitale Marketing e Orientamento		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2022</b>
C8.8_01 Nuova intranet Nuova intranet (Tipologia: <i>Efficacia</i> )	C8.8_01_m1 Data di go live nuova intranet e Assistente virtuale (Fonte <i>Ordine di servizio e/o Comunicazione al personale</i> )		Entro 30/06/2 022
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
<b>Descrizione</b>	Monitoraggio della formazione del personale camerale		
<b>Unità organizzative coinvolte</b>	Acquisti Patrimonio   Agenda digitale Marketing e Orientamento   Assistenza alle imprese   Bilancio   Semplificazione e Trasparenza   Tutela e Legalità		
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2022</b>
C8.9_01-DFP 1.3 Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Indica il grado di coinvolgimento del personale in attività formative (Tipologia: <i>Indicatori DFP</i> )	Dip-Form N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / ( Unit_Stab Unità di personale dipendente (TI+TD) + N_Dir Numero di dirigenti (compreso SG) )	74,6%	>= 85,00 %

## 3.3 – Pari opportunità

La Camera di Commercio di Reggio Emilia ha individuato alcuni ambiti di intervento già declinati nei precedenti piani triennali di azioni positive; da ultimo con determinazione del Segretario generale n. 97 del 24.09.2021 è stato aggiornato il “*Piano triennale di azioni positive per le pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne*”. Con nota del 15.02.2022 è pervenuto parere in merito da parte della Consigliera per le pari opportunità della provincia di Reggio Emilia che suggerisce di “*di inserire nel vostro piano anche formazione specifica antidiscriminazione e antimolestie sui luoghi di lavoro, visto il crescente peggioramento della situazione lavorativa femminile rilevata dal mio Ufficio*”, invito che l’ente intende cogliere.

- A. Modalità di lavoro flessibile al fine di favorire la conciliazione tra vita familiare e vita professionale dei lavoratori e delle lavoratrici;
- B. Tutela delle lavoratrici in maternità;
- C. Politiche di reclutamento e gestione del personale;
- D. Formazione e cultura organizzativa

all’interno dei quali individua le seguenti azioni:

### **A. Modalità di lavoro flessibile al fine di favorire la conciliazione tra vita familiare e vita professionale dei lavoratori e delle lavoratrici**

L’ente si propone di continuare la linea di azione seguita finora, che è quella di cercare di soddisfare le esigenze personali e familiari sottostanti le richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e quelle di ampliamento delle fasce di flessibilità oraria, nel rispetto dei criteri già definiti e compatibilmente con le esigenze organizzative dell’ente.

In particolare, nell’esercitare la propria valutazione discrezionale sull’accoglimento di domande rivolte ad ottenere la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, l’ente terrà conto, da un lato, delle situazioni personali e familiari di svantaggio che motivano la richiesta; dall’altro, dell’impatto che la trasformazione potrebbe avere sull’organizzazione, con il fine comune di favorire la conciliazione delle esigenze lavorative con quelle personali e familiari. Il tutto, naturalmente, evitando di precludere per un periodo di tempo significativo, stante la limitatezza del contingente autorizzabile, la presentazione di nuove richieste che si potrebbero rendere necessarie in conseguenza di mutate situazioni personali e familiari giudicate meritevoli di accoglimento.

Oltre al tema part-time, l’Ente darà continuità alla modalità di lavoro agile, tutt’ora in fase di sperimentazione in relazione all’emergenza sanitaria in corso nel rispetto delle previsioni normative vigenti.

Per l’approfondimento di tale aspetto si veda la sezione dedicata al lavoro agile.

### **B. Tutela delle lavoratrici in maternità**

Un’altra azione, già intrapresa da diversi anni, che l’Ente intende continuare a perseguire è quella di migliorare i flussi informativi, attraverso metodologie informatiche, tra amministrazione e lavoratrici nei lunghi periodi di assenza per congedo di maternità e parentale, in modo tale da consentire a queste ultime di essere aggiornate riguardo a possibilità di formazione, modifiche organizzative ed ogni altro aspetto della vita lavorativa, anche al fine di facilitare il reinserimento nel contesto lavorativo al termine del periodo di assenza.

E’ inoltre importante garantire l’aggiornamento professionale delle lavoratrici al rientro in servizio, tramite trasferimento di conoscenze da parte dei colleghi.

### **C. Politiche di reclutamento e gestione del personale**

Al fine di garantire l'accesso al lavoro, l'art. 57 del D.lgs. n. 165/2001 prevede che le commissioni di concorso siano costituite con l'osservanza della riserva di un terzo dei componenti a favore delle donne. Oltre al rispetto degli obblighi stabiliti dalla legge, l'Ente si propone di assicurare le pari opportunità di sviluppo professionale attraverso le seguenti azioni:

- In caso di procedure selettive in cui sia normativamente ammessa la riserva esclusiva agli interni, promuovere la realizzazione di corsi di preparazione alla selezione tenuti da personale dell'Ente o esperti nelle materie oggetto di selezione, da effettuarsi in orari e con modalità che permettano la partecipazione dei lavoratori che devono conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari;
- Programmare con congruo anticipo le procedure selettive di cui al punto precedente, assicurando in tal modo un'informazione preventiva, con conseguente possibilità di organizzare al meglio il tempo a disposizione.
- Valorizzare le competenze del personale attraverso un'analisi che dovrebbe permettere di identificare potenzialità, fare emergere aree di miglioramento e, di conseguenza, stabilire nuovi obiettivi professionali, anche alla luce delle nuove funzioni attribuite alle Camere di Commercio. L'analisi potrebbe partire dalle informazioni relative alla formazione ed alla carriera di ciascun dipendente, di cui l'ente già dispone nel fascicolo personale, per giungere ad una rilevazione più approfondita delle competenze, intese come insieme di capacità, attitudini ed esperienze maturate sia all'interno che all'esterno delle Camera di Commercio da parte dei singoli dipendenti.

Questo tipo di analisi dovrebbe permettere anche una migliore collocazione professionale dei dipendenti che valorizza le risorse umane ed, allo stesso tempo, consente all'amministrazione di migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

A seguito della riorganizzazione decorrente dal 1° maggio 2022, con l'attribuzione dei nuovi incarichi di Posizione Organizzativa, previa selezione tra i dipendenti di categoria D, è cambiato il rapporto uomini/donne a livello di Posizioni Organizzative con un aumento della presenza femminile anche a tale livello. Attualmente, infatti, il 67% di tali incarichi è ricoperto da donne.

Inoltre, sempre nell'ottica di valorizzazione e riconoscimento delle competenze acquisite, è stata attribuita con provvedimento dirigenziale la responsabilità di unità operativa, con relativa indennità prevista nel vigente Contratto Collettivo Decentrato Integrativo dell'ente, a n. 5 dipendenti di categoria D, di cui n. 2 di sesso femminile.

#### **D. Formazione e cultura organizzativa**

L'obiettivo di garantire pari opportunità di formazione si lega al precedente, in quanto dall'analisi e valutazione delle competenze può scaturire la necessità di porre in essere percorsi formativi finalizzati ad acquisire nuove conoscenze o accrescere quelle possedute.

Affinché la formazione consenta di raggiungere il fine prefissato e sia realizzata impiegando in modo ottimale le risorse, l'Ente si propone di dare continuità alle seguenti azioni:

- programmare col maggior anticipo possibile l'attività formativa al fine di consentire ai dipendenti di organizzare il proprio tempo ed in caso di impossibilità, per motivi di servizio o personali, ad essere presenti nella giornata di formazione programmata, prevedere soluzioni tecnologiche, quali registrazioni dei corsi, per permettere la partecipazione differita;
- privilegiare, come finora avvenuto, tra le possibili modalità di partecipazione ai corsi di formazione, quella che consente di raggiungere l'obiettivo con il minor impiego di risorse sia in termini finanziari che di tempo, e, ove è possibile, quelli in web conference o in e-learning o, se necessaria la presenza in aula, selezionando corsi svolti presso sedi agevoli da raggiungere nonché presso la sede camerale;
- promuovere percorsi formativi trasversali, coinvolgendo tutto il personale, su alcuni temi d'interesse generale. Su tali temi si potrebbe ipotizzare di effettuare formazione ricorrendo a risorse interne in modo da non sostenere costi aggiuntivi;
- favorire il trasferimento di conoscenze all'interno dell'organizzazione ed, in particolare, le attività formative svolte sia nell'ambito di ciascun Servizio che fra Servizi ed Aree, attraverso le quali vengono trasferite tra i dipendenti le competenze in loro possesso;
- fornire un adeguato feedback a conclusione di ciascun corso di formazione, anche attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione ai partecipanti, i cui risultati siano valutati dai

rispettivi responsabili che ne terranno conto nella programmazione delle future attività formative in modo da rilevare l'efficacia dell'attività formativa, la sua utilità, evitare ridondanze e garantire l'ottimizzazione dei tempi;

- prevedere incontri formativi/informativi su alcuni temi quali il fenomeno del mobbing, la gestione della conflittualità sul luogo di lavoro, il rischio stress lavoro correlato, valutando la possibilità di realizzarli avvalendosi di risorse interne in possesso di adeguate conoscenze della materia;
- prevedere una formazione specifica su antidiscriminazione e antimolestie sui luoghi di lavoro, come suggerito dalla Consigliera delle pari opportunità;
- favorire la comunicazione interna ed, in particolare, la collaborazione tra funzioni che svolgono attività interdipendenti attraverso:
  - scambi informativi per chiarire, specificare ed accordarsi sui rispettivi compiti, che possono avvenire tramite riunioni tra i Responsabili coinvolti;
  - formazione interna, intesa come trasferimento di conoscenze da un ufficio all'altro per quelle attività che coinvolgono più uffici in quanto ciascuno svolge fasi diverse di uno stesso procedimento o in quanto ci sono alcuni passaggi che devono essere gestiti insieme, ipotizzando momenti di formazione tra colleghi degli uffici coinvolti per la condivisione delle proprie conoscenze almeno in termini generali.

## 3.4 – Performance individuale

### Segretario Generale

Peso	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore			
10%	OS A.1 Pubblicità amministrativa e agenda digitale			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	A1_01 - Percentuale pratiche di rilascio di certificati di origine evase in meno di 30 ore Tipo: Qualità Fonte: Infocamere	% Pratiche di rilascio di certificati di origine evase nell'anno "n" in meno di 30 ore (al netto delle sospese) / totale di pratiche di rilascio di certificati di origine nell'anno "n"	>=71 %	33%
	A1_05 - Grado di adesione al cassetto digitale Tipo: Efficacia Fonte: Infocamere	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12	>=0,21	33%
	A1_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. strumenti digitali rilasciati alle imprese (primo rilascio + rinnovo) / (N. imprese attive al 31/12 /100)	>=0,09	34%
	AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio			
15%	OS B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	B3A_02 - N° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	n° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 realizzati nell'anno sia da PID promoter che in attuazione di accordi con Enti del Territorio	>=25	33%
	B3A_03 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	>=95	33%
	B3A_06 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / (imprese attive al 31/12 / 100)	>=0,3	34%
10%	OS B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	B3B_01 - Imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna/Movimprese	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incontri d'affari con operatori esteri, on line e off line, percorsi formativi, seminari ,giornate paese, iniziative per l'internazionalizzazione del sistema camerale e imprese che presentano domanda sul bando CCIAA internazionalizzazione) nell'anno «n» / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno «n» / 1.000	>=2,5	33%

B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=200	33%
B3B_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	>=12 %	34%

### AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente

#### 20% OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset

Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
C6_01 (Pareto EC27) - Indice equilibrio strutturale Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	>= 15%	25%
C6_02 (Pareto EC05.1) - Indice di struttura primario Tipo Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) ; Osservatorio bilanci	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	> 140	25%
C6_04 - % di incasso del Diritto annuale Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	76%	25%
C6_05 - Capacità di generare proventi Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	5%	25%

#### 7% Obiettivo operativo C6.7 - Interventi economici

C6.7_01 - Incidenza interventi economici tipo Indicatore: Efficacia Fonte : Elaborazione su dati Bilancio Consuntivo e dati Sistema Integrato Unioncamere	% Risorse erogate direttamente alle imprese + Risorse destinate ad iniziative dirette realizzate dalla CCIAA / Risorse interventi economici autorizzati	>= 50 %	100 %
---	---	---------	-------

#### 7% Obiettivo operativo C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento

C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39 %	100 %
---	---	---------	-------

#### 10% OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy

Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
C7_02 - Livello di soddisfazione sito web Tipo: Qualità Fonte: Report CMS Sito web	n° giudizi positivi / n° giudizi rilevati (totali)	>=75 %	50%

	C7_03- (Pareto DFP 4.3) Grado di trasparenza dell'amministrazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati Amministrazione Trasparente	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>=90 %	50%
6%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>		
	C7.3_01 - Indagine customer satisfaction Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	100 %
15%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	
	C8_01 (Pareto S01_rev2018) - Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese Tipo: Struttura Fonte: Programma Kronos (Sistema Integrato) / Movimprese	N° risorse (espresse in FTE integrato*) assorbite ai diversi livelli della Mappa dei Processi nell'anno «n»/N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)/1.000 * comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed esternalizzazioni	<=1,10	33%
	C8_02 (Pareto B3.2_01_rev2018) - Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo fatture (al netto delle fatt. in compensaz.)	<=-11	33%
	C8_04 - (Pareto EFF01) - Costi di personale e funzionamento per impresa Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) / Movimprese	(Oneri del personale + Oneri di Funzionamento) / N. Imprese attive al 31.12	<= 115 €	34%

## Dirigente d'Area II e Vice Segretario Generale Vicario

Pesi	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore			
	OS A.1 Pubblicità amministrativa e agenda digitale			
20 %	Obiettivo operativo	A1.2 - Ampliamento nell'utilizzo degli strumenti di controllo automatico delle pratiche telematiche		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	A1.2_02 - Incremento delle pratiche telematiche evase in automatico dal sistema Tipo: Efficacia Fonte: Dashboard Scriba	N. pratiche evase corsia preferenziale / Totale pratiche evase	>=10 %	1%00
	OS A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare			
10 %	Obiettivo operativo	A.2.2 – Composizione negoziata delle crisi di impresa		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	A2.2_01 - Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA" Tipo: Efficacia Fonti: Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	% Risorse prenotate/Risorse stanziare	>= 0,7%	100%
	AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente			
7%	OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C6_05 - Capacità di generare proventi Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	5%	100%
15 %	Obiettivo operativo	C6.2 Ristrutturazione sede camerale		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C6.2_01 Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria Tipo: Qualità Fonte: rilevazione interna	% N° azioni eseguite / N° azioni previste	100%	100%
7%	Obiettivo operativo	C6.7 - Interventi economici		

	C6.7_01 - Incidenza interventi economici tipo Indicatore: Efficacia Fonte : Elaborazione su dati Bilancio Consuntivo e dati Sistema Integrato Unioncamere	% Risorse erogate direttamente alle imprese + Risorse destinate ad iniziative dirette realizzate dalla CCIAA / Risorse interventi economici autorizzati	>=50 %	100%
10 %	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento</b>		
	<b>C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti</b> Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39%	100%
10 %	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.9 - Gestione economica del Registro Imprese</b>		
	C6.9_01 - (Pareto C1.1_02_rev2018) Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA Tipo: Efficienza Fonte: Programmi Kronos e Sipert (infocamere)/Priamo	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno N (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno N)*	<= € 50	100%
11 %	<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>	<b>C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7_02 - Livello di soddisfazione sito web Tipo: Qualità Fonte: Report CMS Sito web	n° giudizi positivi / n° giudizi rilevati (totali)	>=75 %	50%
	C7_03- (Pareto DFP 4.3) Grado di trasparenza dell'amministrazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati Amministrazione Trasparente	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>=90 %	50%
10 %	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C8_02 (Pareto B3.2_01_rev2018 ) - Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo fatture (al netto delle fatt. in compensaz.)	<=-11	100%

**PO Servizio «Agenda digitale, marketing e orientamento» - U.O. «Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente – Organi camerali e rapporti istituzionali»**

Pesi	AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio			
20%	OS B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	B4_01 - N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. azioni realizzare nell'anno	>= 5	50%
	B4_02 - Monitoraggio e studio dell'andamento dell'economia del territorio Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. Report economico statistici realizzati nell'anno	>=15	50%
	AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente			
	OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset			
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39%	100%
	OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy			
12%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.1 Miglioramento comunicazione social</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.1_01 - Monitoraggio social Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N° Post linkedin	>=75	100%
12%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%

	C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%
7%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85 %	100%
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</b>		
	C8.2_01 New - Adozione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Termine adozione PIAO	<=30-giu	100%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>		
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"- Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	50%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno "n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	50%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>		
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85 %	100%

**PO – Servizio “Bilancio, finanza, organizzazione e partecipazioni camerali”**

Pesi	AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente			
10%	OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C6_04 - % di incasso del Diritto annuale Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	>=76%	100%
10%	Obiettivo operativo		C6.5 Programma prevenzione emissione ruolo	
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C6.5_01 -Azioni sul programma prevenzione ruolo Tipo indicatore : Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati del Sistema diritto Annuale Diana-Disar Infocamere ev sul Sistema Gedoc(Gestione documentale -Infocamere)	% N° azioni attuate sul programma prevenzione ruolo /N° azioni previste sul programma prevenzione ruolo	100%	100%
10%	Obiettivo operativo		C6.6 Società partecipate	
	C6.6_01 - Proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate Tipo indicatore: Efficacia Fonte:rilevazione interna : protocolli gedoc in entrata su comunicazioni assemblee da parte delle imprese e delibere / determine da sistema GDEL Infocamere	% N° proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate / n° assemblee delle società partecipate	100%	100%
10%	Obiettivo operativo		C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento	
	C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<=39%	100%
	OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy			
10%	Obiettivo operativo		C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa	
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%
	C7.4_03- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi	100%	50%

	Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	processi dell'attuazione del piano		
10%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</b>		
	C8.1_02 - Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (Pareto C2.4_02) - Indica il numero medio di ordinanze-ingiunzioni di pagamento gestite per ogni unità di personale (espressa in FTE integrato). È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio. Tipo Indicatore :Efficienza Fonte: SIstema Informativo gestione ordinanze (Infocamere) - Rilevazioni Kronos-Unioncamere Sistema Integato	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"	>= 750	100%
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>		
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"- Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	25%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno"n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	25%
	C8.4_02 - N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n"	>= 90%	25%
	C8.4_03 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno"n"/N. fatture passive anno n Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno"n"/N. fatture passive anno n	<= 4	25%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>		
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%

	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%

**PO Servizio «Assistenza alle imprese»**

Pesi	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore			
10%	OS A.1 Pubblicità amministrativa e agenda digitale			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	A1_01 - Percentuale pratiche di rilascio di certificati di origine evase in meno di 30 ore Tipo: Qualità Fonte: Infocamere	% Pratiche di rilascio di certificati di origine evase nell'anno "n" in meno di 30 ore (al netto delle sospese) / totale di pratiche di rilascio di certificati di origine nell'anno "n"	>=71%	100%
10%	Obiettivo operativo		A1.4 - Digitalizzazione delle pratiche e dei documenti per l'export	
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	A1.4_02- Aumento certif. origine stampa in azienda Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% certif. origine stampa in azienda anno n / totale certificati origine anno n	60%	100%
AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio				
15%	OS B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale			
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	B3A_02 - N° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	n° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 realizzati nell'anno sia da PID promoter che in attuazione di accordi con Enti del Territorio	>=25	50%
	B3A_05 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	>=200	50%
15%	OS B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese			
	B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=200	50%
	B3B_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	>=12%	50%

OS B.5 Turismo e cultura				
5%	Obiettivo operativo	B5.1 Qualificazione dei prodotti e delle filiere e sviluppo della promo commercializzazione turistica		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	B5.1_01 - Potenziare la qualità della filiera turistica Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Realizzazione del percorso Digital Lab	<=31/12	50%
	B5.1_02 Accordi di collaborazione con soggetti pubblico/privati per la promozione turistica del territorio reggiano Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Numeri di accordi /protocolli di intesa approvati dalla Camera di commercio di Reggio Emilia per la promozione turistica con soggetti sia pubblici che privati.	>=1	50%
AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente				
OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy				
10%	Obiettivo operativo	C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C7.3_03 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID	>= 90%	50%
	C7.3_04 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione B2B, formazione, informazione) Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3/ n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming, formazione, informazione)	>= 90%	50%
10%	Obiettivo operativo	C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa		
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%
	C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%

5% OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>		
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"- Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	50%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno"n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	50%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>		
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%

## PO Servizio "Semplificazione e trasparenza"

Pesi	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore			
20%	OS A.1 Pubblicità amministrativa e agenda digitale			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	A1_03 (Pareto C1.1_04_rev2018) -Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese Tipo: Qualità Fonte: Priamo	% N° protocolli del Registro imprese evasi nell'anno n entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di eventuale sospensione) / n. totale protocolli anno n ed eventuali arretrati dell'anno n-1	>= 85%	100 %
20%	Obiettivo operativo			
	A1.1 - Tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese al netto dei periodi di sospensione			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	A1.1_01 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x Tipo: Qualità Fonte: Priamo	Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x	≤ 3,5 gg	100 %
<b>AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente</b>				
<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>				
10%	Obiettivo operativo			
	C7.2 Comunicazione istituzionale			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.2_02 -Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale Tipo:Qualità Fonti: Report interno	n°Post sito istituzionale / newsletter	>=12	100 %
10%	Obiettivo operativo			
	C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%

	C7.4_03 - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%
10%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85 %	100 %
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>		
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"- Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	50%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno "n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	50%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>		
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85 %	100 %

**PO Servizio "Tutela e Legalità, accertamento infrazioni amministrative e operazioni d'ufficio"**

Pesi	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore			
30%	OS A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	A2_01 - N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti Tipo: Efficienza Fonte: Applicativo Eureka con interrogazione della voce:"statistiche"---->"estrai statistiche"-- -->"statistiche disponibili"---->verifiche/sopralluoghi e, ove non applicabile, report interno con elenco dei verbali di sopralluogo	N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x $\sum$ anno x (im+ip)	>=200	100%
15%	Obiettivo operativo A.2.2 – Composizione negoziata delle crisi di impresa			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	A2.2_01 - Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA Tipo: Efficacia Fonti:Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	% Risorse prenotate/Risorse stanziare	>= 0,7%	100%
	<b>AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente</b>			
	<b>OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset</b>			
15%	Obiettivo operativo C6.3 Gestione degli incassi			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C6.3_01 - Incassi fatture attive attive Tipo : Efficacia Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	% incassi fatture attive attive anno x/fatture attive anno x	>= 90%	100%
	<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>			
10%	Obiettivo operativo C7.2 Comunicazione istituzionale			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.2_02 -Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale Tipo:Qualità Fonti: Report interno	n°Post sito istituzionale / newsletter	>=12	100%
10%	Obiettivo operativo C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%

	C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%
5%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>		
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	50%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno "n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	50%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>		
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%

## PO Servizio “Acquisti, Patrimonio, Servizi di sede e Gestione documentale”

Pesi	AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente			
OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset				
5%	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C6_05 - Capacità di generare proventi Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	5%	100 %
5%	Obiettivo operativo	C6.1 - Spazi di archivio		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso
	C6.1_01 - N° azioni eseguite per scarto atti di archivio Tipo: Qualità Fonte: data lettera trasmissione alla Soprintendenza richiesta di autorizzazione scarto	% N° azioni eseguite per scarto atti di archivio / N° azioni previste per scarto atti di archivio	100%	100 %
20%	Obiettivo operativo	C6.2 Ristrutturazione sede camerale		
	C6.2_01 Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria Tipo: Qualità Fonte: rilevazione interna	% N° azioni eseguite / N° azioni previste	100%	100 %
10%	Obiettivo operativo	C6.3 Gestione degli incassi		
	C6.3_01 - Incassi fatture attive attive Tipo : Efficacia Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	% incassi fatture attive attive anno x/fatture attive anno x	>= 90%	100 %
5%	Obiettivo operativo	C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento		
	C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39%	100 %
OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy				
10%	Obiettivo operativo	C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa		
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso

	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%
	C7.4_03 - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%
5%	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%
15%	<b>Obiettivo operativo</b>			
	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	25%
		Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno "n" / N. fatture passive anno n per servizio	<= 3	25%
	C8.4_04 - N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. di fatture pagate nell'anno "n"	>= 90%	25%
	C8.4_05 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive pagate nell'anno "n" / N. fatture passive anno n Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive pagate nell'anno "n" / N. fatture passive anno n	<= 10	25%
5%	<b>Obiettivo operativo</b>			
	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>			
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<=1	33%

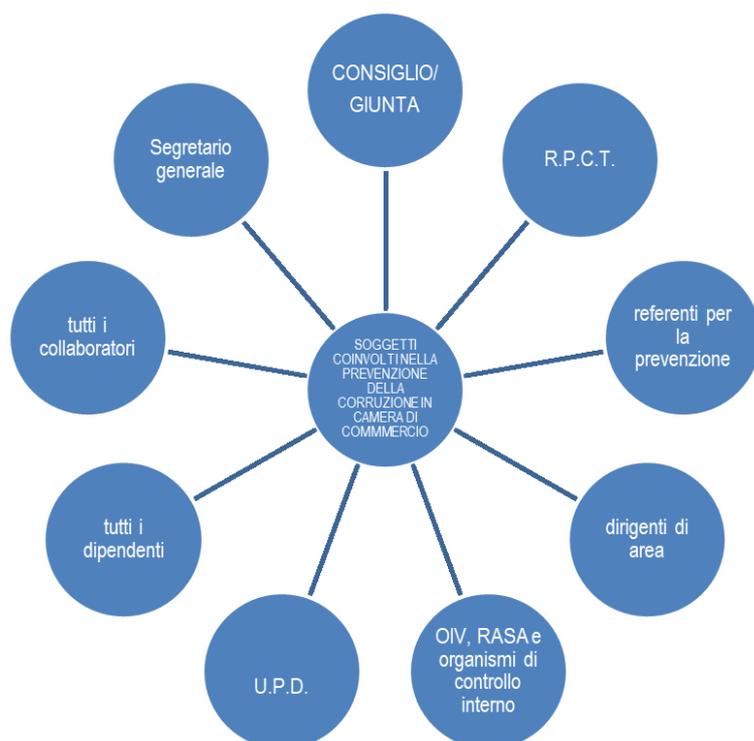
	Fonte: Rilevazione interna			
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	12	33%
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%
<b>5%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>		
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100 %
<b>15%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.10- Evasione Richieste " RDA"</b>		
	C8.10_01 - Tempo medio evasione richieste autorizzate RDA > 5000 euro Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere	Sommatoria tra la data di inserimento richieste autorizzate RDA e data ordinativo / n° di richieste autorizzate RDA	<=35 gg	50%
	C8.10_02 -Rispetto dei tempi di evasione delle richieste autorizzate RDA" di valore > 5000 euro Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere	% N° richieste RDA evase entro 35 giorni / n° di richieste autorizzate RDA	>= 90%	50%

## 3.5 – Rischi corruttivi e trasparenza

Come noto, nell'ambito di un decreto legge recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) fu disposta un'ulteriore proroga del termine per l'adozione del Piao dal 30 aprile 2022 al 30 giugno 2022 ma poiché tale proroga non contemplava anche gli adempimenti in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, in assenza di comunicazioni di in ordine ad un'eventuale ulteriore differimento anche del termine di cui all'art. 1, comma 8 della Legge 190/2012, prudenzialmente è stato adottato un Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 30.04.2022 rimandando, naturalmente, al termine del 30 giugno 2022 l'innesto di ulteriori componenti utili ad una integrazione nel PIAO.

Piano Nazionale di riferimento per la predisposizione dell'aggiornamento 2022 del Piano triennale in parola, in ossequio alle indicazioni di ANAC riportate in un documento interpretativo pubblicato sul proprio sito istituzionale a febbraio 2022, è tutt'ora quello adottato da ANAC con delibera n. 1064 del 13.11.2019. Con tale Piano, come si ricorderà, ANAC rivedeva le precedenti indicazioni fornite aggiornando in particolare le indicazioni metodologiche per la gestione del rischio corruttivo; si è trattato di una rilevante novità in quanto comportante un diverso approccio per la gestione dei rischi corruttivi tanto è vero che su indicazione della stessa ANAC, in concreto, tale approccio è stato applicato a partire dal PTPC 2021-2023 sulla base delle Linee Guida in merito redatte da Unioncamere unitamente ad un apposito kit per la redazione delle schede di rischio.

Diverse sono le figure che necessariamente intervengono nel processo di formazione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione oltre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, tutti i dipendenti delle strutture coinvolte nell'attività amministrativa mantengono, ciascuno, il proprio personale livello di responsabilità in relazione ai compiti effettivamente svolti. La numerosità dei soggetti che in Camera di commercio, unitamente al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.), si preoccupano di operare correttamente in tema d'integrità e rispettare il dettato normativo, è sintetizzata nella seguente figura:



Il **RPCT** svolge i compiti per legge previsti e, per l'adempimento degli stessi, può in ogni momento verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità, richiedere ai dipendenti che hanno istruito un procedimento di fornire motivazioni per iscritto circa le circostanze di fatto e di diritto che sottendono all'adozione del provvedimento finale nonché effettuare, tramite l'ausilio di soggetti interni competenti per settore, ispezioni e verifiche presso ciascun ufficio al fine di procedere al controllo del rispetto delle condizioni di correttezza e legittimità dei procedimenti in corso o già conclusi.

Il *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, è stato individuato dalla Giunta camerale con deliberazione n. 10 del 30.01.2017 nella figura del Segretario generale dott. Michelangelo Dalla Riva e svolge, al di là dei noti compiti normativamente previsti, un ruolo cardine su tali temi essendo anche dotato, unitamente all'altra figura dirigenziale presente nell'organigramma camerale, di significativi poteri organizzativi. Tale nomina risulta coerente con le indicazioni di ANAC anche nel PNA 2019 laddove afferma che *"è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati"* e anche sul tema di una possibile incompatibilità tra il ruolo di RPCT e il ruolo di Presidente dell'UPD, o meglio di componente dell'UPD, ANAC ribadisce nel PNA 2019 che *"...è altamente auspicabile per le pubbliche amministrazioni e gli enti interessati, laddove possibile, tenere distinta la figura di RPCT da quella del soggetto titolare del potere disciplinare..."*. In proposito già con deliberazione n. 11 del 29.01.2018 la Giunta camerale provvede ad individuare l'Ufficio procedimenti disciplinari della C.C.I.A.A. di Reggio Emilia in forma collegiale con il Vice segretario generale, in veste di Presidente e il funzionario responsabile del Servizio che gestisce le pratiche relative al personale nonché il funzionario responsabile del Servizio in cui presta attività il dipendente a cui, di volta in volta, si riferisce il procedimento in veste di componenti.

Come si evince dal PNA 2019, ANAC ritiene essenziale il ruolo svolto dai responsabili sia in sede di mappatura dei processi sia in sede di valutazione dei rischi che infine in sede di implementazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza; anche a tal fine le due figure dirigenziali presenti nell'Ente conferiscono gli incarichi di posizione organizzativa e nominano i responsabili dei procedimenti; gli stessi sono ma anche nominati in qualità di Responsabili degli adempimenti di cui al D.Lgs. 33/2013 e di cui alla L. 190/2012 ciascuno per i rispettivi procedimenti di competenza. Sin dalla sua prima adozione e per i successivi aggiornamenti del PTPCT è stata chiesta la collaborazione dei responsabili al fine di consentire al RPCT e all'organo che adotta il PTPCT di definire misure concrete e sostenibili da un punto di vista organizzativo entro tempi chiaramente definiti. All'interno del piano della performance già da anni erano individuati precisi obiettivi da raggiungere da parte di ciascuno degli uffici in chiave di trasparenza e prevenzione della corruzione anche al fine, in ossequio alle previsioni del D.lgs. 97/2016, di creare maggiore comunicazione tra le attività del RPCT e in particolare quelle dell'OIV per sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione. L'organismo di valutazione ha funzioni proprie in tema di *accountability* e trasparenza, nonché una specifica funzione in tema di Codice di comportamento (ai sensi dell'art. 54 comma 5 del d.lgs. 165/2001 l'OIV deve rilasciare un parere obbligatorio sul Codice elaborato dall'ente e, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, è tenuto a supervisionare sulla sua applicazione, con particolare attenzione al dirigente di vertice in relazione alla formulazione della proposta per la sua valutazione annuale. Su questo si veda anche la delibera A.N.AC. n. 75/2013). In tema di prevenzione della corruzione, l'O.I.V., unitamente agli altri organismi di controllo interno eventualmente presenti, è tenuto a partecipare al processo di gestione del rischio tenendo in considerazione il tema della corruzione nello svolgimento dei propri compiti e a svolgere un ruolo di contrasto alla corruzione attraverso le proprie responsabilità nell'ambito della trasparenza amministrativa.

Il ruolo che quest'ultimo riveste nel sistema di gestione della performance, della trasparenza e della prevenzione della corruzione diventa centrale laddove, in linea con quanto già disposto dall'art. 44 del d.lgs. 33/2013, detti organismi, anche ai fini della validazione della relazione sulla performance, verificano che i PTPCT siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione

strategico-gestionale e, altresì, che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

In rapporto agli obiettivi inerenti la prevenzione della corruzione e la trasparenza l'OIV verifica i contenuti della relazione recante i risultati dell'attività svolta che il R.P.C.T. predispone e trasmette all'OIV, oltre che all'organo di indirizzo, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della l. 190/2012. Infine le modifiche normative che si sono succedute nel tempo hanno mantenuto inalterato il compito affidato agli OIV di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza (art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. 150/2009) e *“Detta attività continua a rivestire particolare importanza per ANAC che, nell'ambito dell'esercizio dei propri poteri di controllo e di vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, definisce annualmente le modalità per la predisposizione dell'attestazione. Tale attestazione va pubblicata, da parte del RPCT, entro il 30 aprile”*.

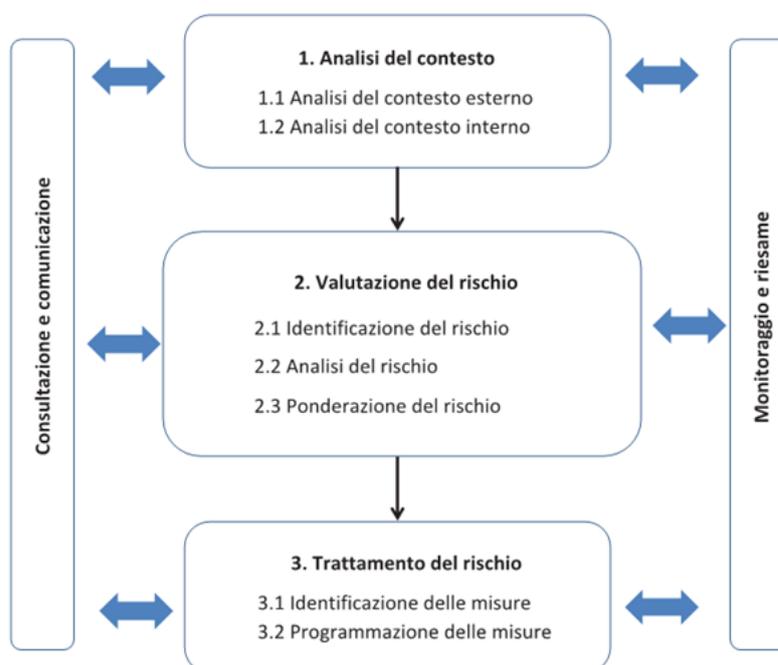
Oltre ai compiti attribuiti dal legislatore, il RPCT è anche indicato quale soggetto tenuto a sollecitare l'individuazione di chi è preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno della sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, ciò al fine di assicurare l'inserimento effettivo dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).

Il Responsabile per l'Anagrafe della Stazione Appaltante (R.A.S.A.) è incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (A.U.S.A) istituita ai sensi dell'art. 33-ter del D.L. 179/12 convertito, con modificazioni, dalla l. 221/12. L'individuazione del RASA è intesa come misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione, per cui ogni pubblica amministrazione deve provvedere alla sua individuazione. Con atto n. 57 del 02.05.2022 si è provveduto, di fatto, a confermare nella persona di Maria Cristina Berni la qualità di Responsabile Anagrafe Unica Stazione Appaltante di cui al D.L. 179/2012 in relazione alle specifiche competenze e per il ruolo ricoperto all'interno dell'Ente di responsabile dei procedimenti di cui all'U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale.

Il coinvolgimento degli *stakeholder* dell'Ente camerale nell'elaborazione della sezione di cui trattasi, a regime, è assicurata dalla rappresentanza dei medesimi in seno al Consiglio e alla Giunta Camerale. È il Consiglio Camerale che, facendosi portavoce degli interessi e delle necessità avanzate dalla collettività economica locale, approva gli obiettivi strategici, che la Giunta esplica in obiettivi operativi ed azioni, formalizzati all'interno degli strumenti di programmazione (ora PIAO). La Camera inoltre, per svolgere in modo efficace i propri molteplici compiti, mantiene e sviluppa “da sempre” collaborazioni con altre istituzioni pubbliche, con associazioni di categoria, singole imprese e clienti/utenti. È inoltre statutariamente prevista la Consulta delle Associazioni, composta dai presidenti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali e dei consumatori, che fornisce pareri, valutazioni e indirizzi di carattere generale agli organi Camerali. A questi si uniscono poi ulteriori interlocutori che trovano nelle Camere un'istituzione di riferimento, quali ordini ed associazioni professionali, associazioni dei consumatori, pubbliche amministrazioni locali, sindacati, singoli utenti. Tra loro troviamo anche la Consulta delle Professioni, composta dai presidenti degli ordini e colleghi professionali operanti nella circoscrizione provinciale della Camera di Commercio, con il compito di esercitare funzioni di tipo consultivo - in particolare in materia di semplificazione - con la finalità di promuovere una più stretta connessione tra impresa e professionisti. Come noto il P.N.A. ha previsto forme di consultazione da porre in essere nei confronti dei cosiddetti “stakeholder” camerali; la Camera di commercio di Reggio Emilia pertanto a cavallo di anno, ha attuato la forma di consultazione prevista dal P.N.A. mediante avviso pubblicato all'albo camerale on-line con invito ai soggetti interessati a presentare suggerimenti/riflessioni/proposte propedeutiche all'aggiornamento del P.T.P.C.T. Non sono pervenuti contributi entro il termine di scadenza previsto per tale fase di consultazione, tuttavia, come si chiarirà meglio in seguito, canali di comunicazione con l'ente sono sempre aperti anche al di là dello spirare del termine sopra citato.

La “gestione del rischio corruzione” è il processo con il quale si misura il rischio e successivamente si sviluppano le azioni, al fine di ridurre le probabilità che lo stesso rischio si verifichi; scopo di tale sezione è pianificare le azioni proprie del processo, che richiede l’attivazione di meccanismi di consultazione con il personale dedicato, con il coinvolgimento attivo dei referenti che presidiano i diversi ambiti di attività. Le fasi principali della attività di gestione del rischio sono:

1. mappatura dei processi, fasi e attività relativi alla gestione caratteristica della Camera;
2. valutazione del rischio per ciascun processo, fase e/o attività;
3. trattamento del rischio;
4. monitoraggio.



## Mappatura dei processi

La mappatura consiste nell’individuazione del processo, delle sue fasi e attività, nonché delle responsabilità ad essi legate; deve essere effettuata per le aree di rischio individuate dalla normativa e dal PNA (Area A: acquisizione e progressione del personale; Area B: contratti pubblici; Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario privi di effetto economico immediato per il destinatario; Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del destinatario con effetto economico immediato per il destinatario).

Per quanto attiene alla mappatura dei processi l’Ente camerale ha basato il processo di gestione del rischio sulla mappa dei processi elaborata da Unioncamere, da ultimo aggiornata nel 2019. La mappa è strutturata in quattro differenti livelli di approfondimento: macro processi, processi, sotto processi e azioni. Ciò ha permesso all’Ente di poter effettuare la valutazione del rischio avvalendosi di differenti unità di analisi anche in relazione alle rispettive U.O. responsabili. Le fasi della *descrizione* e la *rappresentazione dei processi* rappresentano una delle novità inserite nel PNA 2019, che si sostanziano nell’elaborare (e

successivamente rappresentare) una descrizione analitica dei processi, al fine di agevolare la capacità dell'Ente di identificare le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento e di individuare le più appropriate misure di prevenzione. In sostanza, un'accurata conoscenza delle diverse fasi del processo permette di individuare i "punti di debolezza" del processo esposti maggiormente a rischi corruttivi e di individuare le più adeguate misure di contrasto.

Nella prospettiva di giungere gradatamente ad una descrizione dettagliata dei processi, si evidenzia che l'Ente già dispone di strumenti che, seppur implementati per altre finalità, si sostanziano o comunque presuppongono un'analisi approfondita dei processi gestiti:

- l'elenco dei procedimenti amministrativi pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente, all'interno del quale sono individuati per ciascun procedimento la base giuridica (vincoli del processo), i termini di svolgimento, l'unità organizzativa responsabile, il responsabile del procedimento e il responsabile ad emanare il provvedimento finale (le risorse umane del processo);
- il registro delle attività di trattamento che, seppur adottato in ossequio alle previsioni di cui all'art. 30 del Regolamento UE 2016/679, contiene una descrizione dettagliata dei processi che impongono il trattamento di dati personali, delle finalità, della base giuridica e delle responsabilità.

Nelle varie annualità del Piano, l'Ente ha progressivamente esteso il processo di gestione del rischio, ampliando il novero dei processi mappati, andando oltre alle aree di rischio obbligatorie e generali e raggiungendo una integrale copertura rispetto all'articolazione dei processi camerali elaborata da Unioncamere.

## Valutazione del rischio

La valutazione del rischio deve essere effettuata per ciascun processo, fase e/o attività e comprende:

- l'identificazione del rischio (ricerca, individuazione e descrizione del rischio), mediante consultazione e confronto dei soggetti coinvolti, analizzando i precedenti giudiziari, etc.;
- l'identificazione dei fattori abilitanti;
- l'analisi del rischio;
- la definizione di un giudizio sintetico e della motivazione ad esso legata per decidere le priorità di trattamento.

Per quanto attiene all'*oggetto di analisi*, la valutazione del rischio è stata condotta a livello di Processo, optando, per alcune tipologie attività, per l'analisi a livello di sotto – processo.

Per l'identificazione degli eventi rischiosi, sono state utilizzate oltre che le esemplificazioni/linee guida elaborate da Unioncamere anche le seguenti fonti informative:

- collaborazione dei competenti uffici che conoscono approfonditamente il processo e le relative criticità;
- esiti della reportistica prodotta dagli uffici in sede di rendicontazione delle misure di prevenzione attuate;
- esiti del monitoraggio sul rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi;
- risultanze dell'analisi del contesto esterno ed interno;
- eventuali segnalazioni di illeciti o irregolarità o reclami pervenuti sia dall'interno che dall'esterno e procedimenti giudiziari pregressi;
- esiti controlli del Servizio Ispettivo Interno;

Tutto quanto sopra ha permesso di individuare i rischi, che sono stati formalizzati all'interno delle Schede di valutazione del rischio (allegato 5).

Per quanto attiene all'*analisi del rischio* ossia l'individuazione del livello di esposizione del rischio, è

stato applicato l'approccio qualitativo raccomandato da ANAC nel PNA 2019.

## **Trattamento del rischio**

Consiste nella individuazione e valutazione delle misure che devono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio di corruzione. A tale scopo, devono essere individuate e valutate le misure di prevenzione, che si distinguono in "obbligatorie" e "ulteriori": per le misure obbligatorie non sussiste alcuna discrezionalità da parte della Pubblica Amministrazione (al limite l'organizzazione può individuare il termine temporale di implementazione, qualora la legge non disponga in tale senso: in questo caso il termine stabilito dal P.T.P.C.T. diventa perentorio), per le ulteriori occorre operare una valutazione in relazione ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione, al grado di efficacia alle stesse attribuito.

A tal proposito A.N.A.C., nelle indicazioni per l'aggiornamento del Piano, precisa che le misure definite "obbligatorie" non hanno una maggiore importanza o efficacia rispetto a quelle "ulteriori" e fa quindi un distinguo fra "misure generali" che si caratterizzano per il fatto di incidere sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione o ente e "misure specifiche" che si caratterizzano per il fatto di incidere su problemi specifici individuati tramite l'analisi del rischio.

## **Monitoraggio**

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione introdotti; è attuata da tutti i soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio.

La verifica dell'attuazione delle misure previste può essere svolta direttamente dal R.P.C.T., coadiuvato dal suo staff, in via ordinaria, verso processi e misure appartenenti ad Aree individuate a rischio e, in via straordinaria, verso processi – a prescindere dalla classificazione del rischio – per i quali siano emerse situazioni di particolare gravità conseguenti a segnalazione di illeciti, interventi della magistratura, etc.

La legge 190/2012 prescrive l'obbligo di aggiornare annualmente il Piano triennale di prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.T.).

Come è noto, uno degli elementi portanti del P.T.P.C.T., in base alla normativa vigente e alle indicazioni contenute nel P.N.A. e nei suoi aggiornamenti è rappresentato dall'analisi dei processi per l'individuazione dei possibili rischi di *maladministration* e la conseguente definizione di misure di prevenzione, cioè di misure di mitigazione del rischio: tali misure si distinguono in "obbligatorie", perché contenute in prescrizioni normative, e "ulteriori", caratterizzate, invece, da una valenza organizzativa, incidenti sulla singola unità responsabile del processo interessato o, trasversalmente, sull'intera organizzazione.

Ai fini dell'aggiornamento del P.T.P.C.T., il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ha promosso, nel corso del 2019, un'azione di estensione e approfondimento dell'attività di analisi e mappatura dei rischi e dei processi in esso descritti, proseguendo il lavoro svolto a partire dall'anno precedente. Le modalità di svolgimento delle attività di analisi sono state improntate al metodo della formazione laboratoriale, con la costituzione di gruppi di lavoro che si sono occupati di:

- confermare, a fronte di un più approfondito esame, i contenuti delle analisi iniziali che hanno permesso di elaborare e approvare l'attuale P.T.P.C.T.;
- mappare tutti i processi e individuare, se ritenuto opportuno e in logica incrementale rispetto al lavoro svolto nelle analisi iniziali, nuove tipologie di processi, relativi rischi e fattori abilitanti;

- per ogni processo, fase e attività, proporre misure obbligatorie e ulteriori;
- per ogni processo, fase e attività a rischio, proporre la valutazione del rischio secondo la metodologia definita dal P.T.P.C.T. di seguito descritta.

## **METODOLOGIA SEGUITA NEL PROCESSO DI ANALISI DEI RISCHI**

Le logiche legate all'utilizzo delle schede di rilevazione dei rischi di processo partono dalle indicazioni del P.N.A. e dei suoi aggiornamenti, che prevedono di utilizzare i relativi allegati operativi per tener traccia di una serie di variabili utili alla gestione del rischio.

In particolare, le schede utilizzate comprendono le Aree previste dalla normativa e quelle individuate successivamente da ANAC e dalla Camera, seguendo le proprie specificità operative.

Le schede utilizzate per rilevare i punti salienti dell'analisi di ciascuna delle 4 Aree obbligatorie indicate all'Allegato 2 del P.N.A. 2013, e delle Aree Specifiche hanno permesso di approfondire i seguenti aspetti:

- per ciascuna Area relativi processi, i possibili rischi di corruzione (classificati anche secondo le famiglie indicate da ANAC per il monitoraggio dei P.T.P.C.T. sulla piattaforma creata nel Luglio del 2019). Tali famiglie sono di seguito riportate:
  - o A. misure di controllo
  - o B. misure di trasparenza
  - o C. misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
  - o D. misure di regolamentazione
  - o E. misure di semplificazione
  - o F. misure di formazione
  - o G. misure di rotazione
  - o H. misure di disciplina del conflitto di interessi
  - o I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)
- per ciascun rischio, i fattori abilitanti (i.e. a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli); b) mancanza di trasparenza; c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento; d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; e) scarsa responsabilizzazione interna; f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi; g) inadeguata diffusione della cultura della legalità; h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione; i) carenze di natura organizzativa - es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.; l) carenza di controlli);
- per ciascun processo e per ciascun rischio, le misure obbligatorie e/o ulteriori (denominate specifiche) che servono a contrastare l'evento rischioso;
- le misure generali o trasversali, trattate con riferimento all'intera organizzazione o a più Aree della stessa;
- per ciascun processo e misura il relativo responsabile;
- per ciascuna misura, il relativo indicatore e target di riferimento;
- per ciascuna misura, la tempistica entro la quale deve essere messa in atto per evitare il più possibile il fenomeno rischioso.

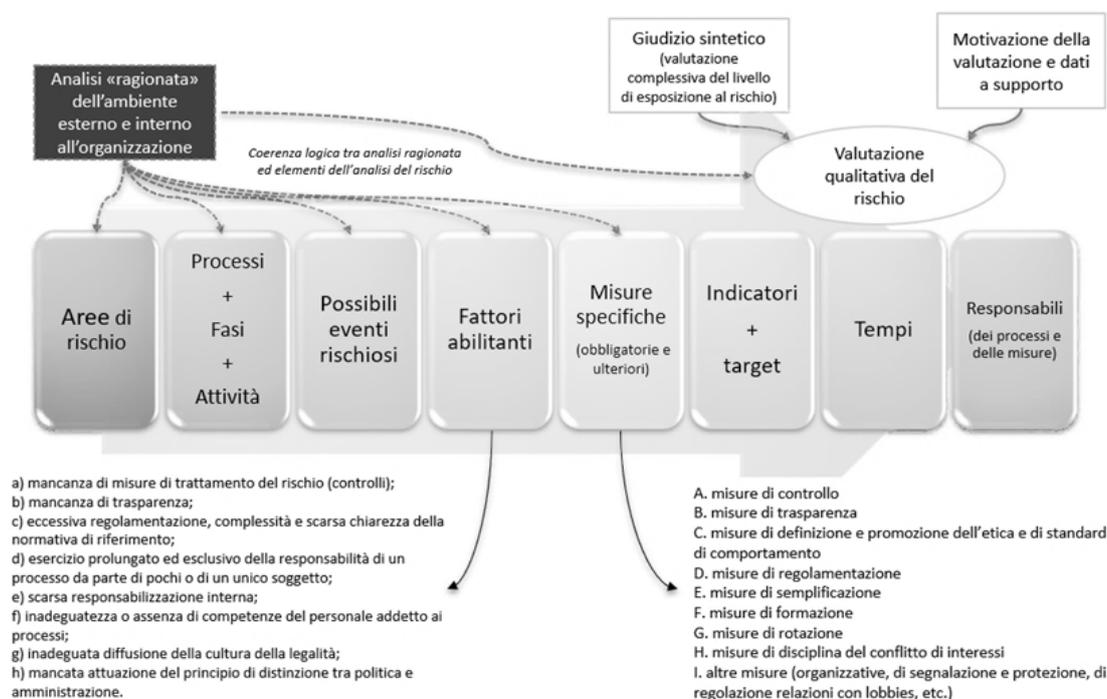
Proseguendo nel processo di gestione del rischio, la valutazione del rischio prende spunto dalle indicazioni del nuovo PNA 2019 per la valutazione del grado di rischio dei propri processi. Si è deciso, quindi, di adeguare il presente Piano alle indicazioni del PNA 2019 in merito alla Motivazione della

misurazione applicata; a fianco di ogni misurazione e fascia di giudizio si riporta quindi un elemento qualitativo di analisi che permette di comprendere più agevolmente il percorso logico seguito. Lo schema seguito (un esempio) è riportato di seguito:

<p>Giudizio sintetico <b>(valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio)</b></p>	<p>Motivazione della misurazione applicata e dati a supporto</p>
<p>Medio-Alto</p>	<p>Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Medio-Alto poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti (mancanza di trasparenza e scarsità di controlli), si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici, elevata discrezionalità e impatti significativi sull'immagine della Camera. La Camera adotta opportunamente misure di trasparenza e controllo in fasi caratteristiche del processo analizzato, seguendone le specificità delle fasi.</p>

Le schede utilizzate per la valutazione del rischio richiamano quattro fasce di rischiosità così modulate sulla base dell'esperienza sino ad oggi maturata: BASSO (da 0 a 4), MEDIO (da 4,01 a 9), MEDIO-ALTO (da 9,01 a 14), ALTO (da 14,01 a 25).

Il modello che ne discende è di seguito sinteticamente rappresentato:



## ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI



- il *controllo di gestione*, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dell'organizzazione;
- il *controllo di regolarità amministrativa e contabile*, finalizzato a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni contenute nelle leggi, nello statuto e nei regolamenti.

## LE MISURE ANTICORRUZIONE GENERALI

La sezione individua una serie di iniziative ed azioni anticorruzione, aggiornate soprattutto rispetto alle novità introdotte dalla normativa di riferimento e dagli aggiornamenti del PNA. L'ente già precedentemente all'uscita della Legge n. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione implementò diverse iniziative/misure che si intersecano tutt'ora con le misure anticorruzione previste dall'Ente camerale; si tratta di azioni che si basano sulla:

- "regolamentazione e procedimentalizzazione dell'attività amministrativa",
- sull'"informatizzazione dei processi",
- sull'"attività di controllo",
- sulla "trasparenza".

L'Ente camerale si è dotato nel corso degli anni di **atti regolamentari** e direttive finalizzati a garantire la massima trasparenza e l'integrità dell'azione amministrativa; in buona parte tali strumenti interessano tutti i processi gestiti dall'ente camerale e sono, come previsto dalla normativa, pubblicati sul sito web istituzionale in apposita sottosezione della sezione "Amministrazione trasparente".

In relazione all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 219/2016 con il quale furono apportate modifiche alla L. 580/93, poiché tra queste modifiche ve ne era una che attribuisce l'integrale potestà regolamentare in capo al Consiglio camerale si è reso necessario effettuare una ricognizione dei regolamenti camerali vigenti che furono adottati con deliberazione della Giunta camerale; quindi nella seduta del 30.01.2017 con deliberazioni del Consiglio camerale n. 2, 3 e 4 sono stati sottoposti con esito favorevole all'esame del Consiglio camerale.

Per quanto attiene alla **procedimentalizzazione dell'attività amministrativa**, l'*iter* seguito dagli uffici è strutturato in modo tale da richiedere una gestione condivisa delle attività, necessitando generalmente del coinvolgimento di distinti livelli di responsabilità. Responsabilità del procedimento amministrativo e competenza ad emanare il provvedimento finale fanno generalmente capo a due distinti soggetti: il Responsabile del Servizio e il Dirigente. L'istruttoria è condotta dalle singole unità organizzative e avallata dal Responsabile dell'Ufficio. Il procedimento, quindi, non è mai seguito direttamente e personalmente da uno stesso funzionario, ma è strutturato in diversi *step*, che richiedono il coinvolgimento di più soggetti, prestandosi così a minori rischi di corruzione.

Nel corso degli ultimi anni, la Legge 241/1990 è stata oggetto di un importante processo di riforma, finalizzato a responsabilizzare maggiormente le pubbliche amministrazioni sulla certezza ed il rispetto dei termini dei procedimenti amministrativi, riconoscendo ai soggetti interessati specifica tutela risarcitoria e prevedendo a carico delle amministrazioni una serie di adempimenti e di obblighi di trasparenza. Il **Regolamento sui termini dei procedimenti amministrativi** attualmente in vigore risale all'anno 2010. In coerenza con esso è periodicamente aggiornata la *Carta dei Servizi* di cui l'Ente camerale si è dotata con l'obiettivo di rendere maggiormente trasparente e responsabilizzare ulteriormente l'azione amministrativa nei confronti dell'utenza.

Quanto all'**informatizzazione dei processi**, si evidenzia come già una parte considerevole dell'attività di competenza camerale è gestita attraverso procedure automatizzate. Il registro imprese è quasi completamente informatizzato, elemento che oltre a contribuire alla semplificazione e all'abbattimento dei costi e dei tempi della burocrazia per le imprese, assicura un adeguato livello di trasparenza e di integrità delle procedure (attraverso l'invio telematico, l'acquisizione e la protocollazione automatica delle pratiche, la profilazione degli accessi al

sistema informatico in relazione alle competenze degli operatori, la tracciabilità delle operazioni eseguite da ogni singolo utente, l'assegnazione random delle pratiche da istruire, l'archiviazione ottica di tutta la documentazione). Gli utenti hanno inoltre la possibilità di verificare telematicamente lo stato di avanzamento della pratica, essendo ogni operazione tracciata dal sistema informatico.

Completamente informatizzata è la procedura di ricezione telematica delle richieste di contributo, che, oltre ad agevolare gli utenti nell'invio della documentazione, garantisce massima trasparenza nella delicata fase della ricezione delle richieste (per le quali è solitamente stabilito all'interno del bando un termine perentorio di presentazione), basandosi la procedura su di un sistema di acquisizione e protocollazione automatica delle richieste pervenute.

Analogamente per le richieste di composizione stragiudiziale delle liti, per la procedura di ricezione delle richieste e degli esiti di verifica sugli strumenti metrici MID, per il servizio di fatturazione elettronica e per il sistema di gestione documentale, dove ogni operazione compiuta sui documenti è tracciata, e all'interno del quale, è integrato un sistema di conservazione a norma.

Relativamente all'**attività di controllo** posta in essere dall'Ente camerale finalizzata in generale a garantire l'efficacia e il buon andamento dell'azione amministrativa e che diventa anche "arma" atta a prevenire possibili rischi di corruzione, si ribadisce quanto già riportato in tema di monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi per i quali non si sono rilevate criticità.

A presidio dell'azione amministrativa camerale, operano, inoltre, i *controlli interni*, nello specifico:

- la *valutazione ed il controllo strategico*, finalizzati a verificare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e dei programmi definiti dagli organi di governo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, allo scopo di evidenziare eventuali scostamenti e di individuare modalità di miglioramento delle attività e valutare la performance organizzativa dell'Ente;
- il *controllo di gestione*, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra costi e risultati, con l'obiettivo di conseguire il miglioramento dell'organizzazione;
- il *controllo di regolarità amministrativa e contabile*, finalizzato a garantire la conformità dell'azione amministrativa e gestionale alle disposizioni contenute nelle leggi, nello statuto e nei regolamenti.

Di seguito l'elenco delle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla Camera, alcune in continuità con gli anni precedenti ed altre che presentano profili di novità, tenuto conto delle novelle legislative intervenute in materia. La responsabilità in termini di applicazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza per i rispettivi procedimenti di competenza è stata, con decorrenza 01.05.2022, conferita al personale incaricato di Posizione Organizzativa stante la scadenza al 30.04.2022 degli incarichi pre-vigenti.

Tipologia di misura (come da PNA 2019)	Misura di prevenzione	Descrizione
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure sull'accesso / permanenza nell'incarico / carica pubblica (nomine politiche)	Applicazione delle norme in materia di accesso e permanenza nell'incarico

Tipologia di misura (come da PNA 2019)	Misura di prevenzione	Descrizione
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Rotazione straordinaria	Applicazione delle norme in materia di rotazione ed è da effettuarsi successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Doveri di comportamento: codici di comportamento.	<p>Rispetto del Codice di Comportamento. In particolare:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. divieto di ricevere regali o altre utilità per dirigenti e dipendenti impegnati nelle attività a più elevato rischio di corruzione;</li> <li>2. divieto di assumere incarichi di collaborazione remunerati da privati con cui abbiano avuto negli ultimi 2 anni rapporti, anche come responsabili di procedimento, nello svolgimento di attività negoziali o nell'esercizio di poteri autoritativi per conto dell'ente;</li> <li>3. obbligo di segnalare la presenza di una condizione di conflitto di interessi anche potenziale;</li> <li>4. divieto di sfruttare, menzionare, la posizione ricoperta per ottenere utilità;</li> <li>5. divieto di assumere comportamenti che possano nuocere all'immagine della Camera;</li> <li>6. utilizzo dei beni e delle strutture, dei materiali e delle attrezzature, mezzi di trasporto, linee telefoniche e telematiche della Camera esclusivamente per ragioni di ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Camera;</li> <li>7. il dipendente, nei rapporti con i destinatari della propria attività, conforma le sue azioni e i suoi comportamenti alla massima educazione, correttezza, completezza e trasparenza delle informazioni.</li> </ol>
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di disciplina del conflitto di interessi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- astensione dall'adozione di pareri, di valutazioni tecniche, di atti endoprocedimentali e del provvedimento finale da parte di soggetti che si trovino in situazioni nelle quali vi sia conflitto di interessi.</li> <li>- le modalità di valutazione e segnalazione della situazione di conflitto sono disciplinate dal codice etico portato a conoscenza di tutti i destinatari.</li> <li>- Applicazione delle norme in materia di conflitto di interessi</li> </ul>
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di inconferibilità / incompatibilità	Applicazione delle norme in materia di inconferibilità / incompatibilità
Imparzialità soggettiva dei funzionari pubblici	Misure di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici	Applicazione del codice di comportamento e delle norme in materia di formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Tipologia di misura (come da PNA 2019)	Misura di prevenzione	Descrizione
PTPCT e formazione	Misure di formazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione generale, rivolta a tutti i dipendenti, e mirata all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità</li> <li>- Formazione specifica rivolta all'RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nella Camera</li> <li>- Formazione sulle fasi e competenze necessarie a formulare il PTPCT e i suoi aggiornamenti</li> </ul>
PTPCT e rotazione ordinaria	Misure di rotazione	Applicazione delle norme riguardante la rotazione ordinaria del personale
Trasparenza	Misure di trasparenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013.</li> <li>- rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità previste dal codice di cui al D.Lgs. 50/2016;</li> <li>- rispetto del D.Lgs. 97/2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche</li> <li>- pubblicazione delle informazioni relative agli incarichi, ai procedimenti (es. di aggiudicazione) e ai bilanci nel sito internet (costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano).</li> </ul>
Whistleblowing	Misure di segnalazione e protezione	Garantire il rispetto dell'art. 54 bis D.Lgs. 165/2001 in materia di tutela della riservatezza di chi effettua segnalazioni in modo da escludere penalizzazioni e, quindi, incentivare la collaborazione nella prevenzione della corruzione.
Controllo	Misure di controllo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- effettuazione dei controlli sulle attività della Camera con modalità che assicurino anche la verifica dell'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e, in particolare, dell'applicazione delle misure previste dal presente Piano.</li> <li>- nella redazione dei provvedimenti finali i Dirigenti ed i Responsabili competenti devono porre la massima attenzione nel riportare in premessa la motivazione completa ed esauriente, indicante i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione della Camera, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, in modo da consentire a chiunque di comprendere appieno il contenuto dei provvedimenti.</li> </ul>

## Specificazioni:

### Codice di comportamento

Trattasi di misura che ANAC ritiene di capitale importanza all'interno della strategia di prevenzione della corruzione in quanto *“strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i piani anticorruzione e con le carte dei servizi”*. Come noto la normativa ha previsto un codice nazionale definito dal Governo e adottato con d.P.R. 62/2013 nonché che ciascuna pubblica amministrazione definisse un proprio codice di comportamento tenendo conto delle linee guida che ANAC era chiamata ad adottare e che adottò con delibera n. 75 del 24 ottobre 2013. La Camera di commercio di Reggio Emilia adottò un proprio codice di comportamento nell'anno 2014 attualmente vigente e reso disponibile a tutto il personale contenente una serie di norme di comportamento e di carattere disciplinare, finalizzate a responsabilizzare i dipendenti ad un corretto adempimento della prestazione lavorativa, evitando situazioni di disparità di trattamento, incompatibilità, conflitto di interesse e comportamenti non conformi agli obblighi di diligenza, lealtà ed imparzialità, al rispetto dei quali l'attività di ogni singolo dipendente dovrebbe uniformarsi. Si tratta della seguente documentazione a disposizione del personale, nell'intranet camerale e pubblicate sul sito web:

- Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (D.P.R. 16.4.2013, n. 62);
- Codice di Comportamento della Camera di Commercio di Reggio Emilia (approvato con determinazione d'urgenza del Presidente n. 6 del 28 gennaio 2014, ratificata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 12 del 17 febbraio 2014 e approvato come poco sopra riportato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 2 del 30.01.2017);
- Codice disciplinare per il personale dirigente del comparto Funzioni locali (art. 33 CCNL 17 dicembre 2020);
- Codice disciplinare per il personale dipendente del comparto Funzioni locali (art. 59 CCNL 21.05.2018);

Conformemente alle prescrizioni contenute nei Codici di comportamento sono tutt'ora confermati gli obblighi per il personale di rendere la documentazione di seguito indicata, secondo le tempistiche indicate nei Codici stessi:

- Comunicazione di adesione ad associazioni od organizzazioni: art. 5 c. 1 D.P.R. 62/2013 e art. 3 CdC camerale,
- Comunicazione degli interessi finanziari: art. 6 c. 1 D.P.R. 62/2013 e art. 4 CdC camerale,
- Comunicazione di astensione in caso di conflitto di interesse: art. 7 D.P.R. 62/2013 e art. 6 CdC camerale,
- Dichiarazione annuale sulla situazione patrimoniale dei titolari di incarichi dirigenziali e dichiarazione dei redditi: art. 13 comma 3 D.P.R. 62/2013;

Con riferimento invece ad aspetti disciplinari, invece, ad oggi non è stato avviato alcun procedimento disciplinare ascrivibile a fenomeni corruttivi.

Con delibera n. 177/2020 ANAC ha approvato nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento; pertanto sulla base di esse si rende necessario verificare l'attualità del vigente Codice di comportamento e pianificare un suo eventuale aggiornamento.

### **Misure di disciplina del conflitto di interesse**

Trattasi di misura espressamente prevista nel codice di comportamento ma anche dalle normative sul procedimento amministrativo; la situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria. Infatti assume, a fini

di prevenzione, rilievo qualsiasi posizione che potenzialmente possa minare il corretto agire amministrativo e compromettere, anche in astratto, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale. Altra ipotesi di conflitto di interessi può presentarsi nei casi in cui il conferimento di una carica nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato regolati, finanziati e in controllo pubblico, pur formalmente in linea con le disposizioni del d.lgs. n. 39/2013 configuri una situazione di conflitto di interessi non limitata a una tipologia di atti o procedimenti, ma generalizzata e permanente, cd. strutturale, in relazione alle posizioni ricoperte e alle funzioni attribuite.

In merito all'astensione del dipendente in caso di conflitto di interessi, si evidenzia che con l'art.1, co. 41, della l. 190/2012 è stato introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge 7 agosto 1990, n. 241) l'obbligo di astensione in capo al responsabile del procedimento o al titolare dell'ufficio competente ad effettuare valutazioni, a predisporre atti endoprocedimentali e ad assumere il provvedimento finale nel caso in cui si trovi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse. ANAC ha precisato che nei casi in cui il funzionario debba astenersi, tale astensione riguarda tutti gli atti del procedimento di competenza del funzionario interessato mentre in tema di imparzialità dei componenti delle commissioni di concorso per il reclutamento del personale o di selezione per il conferimento di incarichi, alla luce degli orientamenti giurisprudenziali e dei principi generali in materia di astensione e ricsusazione del giudice (artt. 51 e 52 c.p.c.), applicabili anche nello svolgimento di procedure concorsuali, si è ritenuto che la situazione di conflitto di interessi tra il valutatore e il candidato presuppone una comunione di interessi economici di particolare intensità e che tale situazione si configura solo ove la collaborazione presenti i caratteri di stabilità, sistematicità e continuità tali da connotare un vero e proprio sodalizio professionale. Già dall'anno 2013 la Camera di commercio ha predisposto e messo a disposizione dei dipendenti nella intranet camerale apposita modulistica da utilizzare in caso di conflitto di interessi unitamente ad altra modulistica inerente gli altri obblighi di cui al codice di comportamento.

Per quanto riguarda il tema della tutela dell'imparzialità dell'azione amministrativa nei casi di conferimento di incarichi di collaborazione analogamente è stata predisposta specifica modulistica per l'acquisizione, prima del conferimento dell'incarico, della dichiarazione circa l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e tale dichiarazione viene pubblicata nella sezione amministrazione trasparente unitamente agli altri dati previsti dall'art. 15 del d.lgs. 33/2013.

## **Il Conflitto di interessi nel codice dei contratti pubblici**

Di relativamente recente introduzione, sono le disposizioni in materia di conflitto di interessi aggiunte all'art. 42 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici, al fine di contrastare fenomeni corruttivi nello svolgimento delle procedure di affidamento degli appalti e concessioni e garantire la parità di trattamento degli operatori economici. Si tratta di una novità assoluta, la cui ratio va ricercata nella volontà di disciplinare il conflitto di interessi in un ambito particolarmente esposto al rischio di interferenze, a tutela del principio di concorrenza e del prestigio della pubblica amministrazione. ANAC stessa, vista la rilevanza degli interessi coinvolti nel settore degli appalti pubblici, area considerata fra le più esposte a rischio di fenomeni corruttivi, dedicato un recente approfondimento sul tema nella delibera n. 494 del 5 giugno 2019 recante le *«Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici»*;

## **Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio – attività ed incarichi extra-istituzionali**

Revisionata da ultimo con deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 30.10.2015 e pubblicata sul sito

web istituzionale unitamente a tutti gli incarichi autorizzati nel corso degli anni; in via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitudine e professionalità o esercitare attività imprenditoriali. La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere incarichi retribuiti conferiti da altri soggetti pubblici o privati è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza, sulla base di criteri oggettivi e predeterminati che tengano conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione. Come noto la Legge 190/2012 ha aggiunto ai criteri per il rilascio dell'autorizzazione quello volto a escludere espressamente situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite. Il Regolamento adottato dalla Camera di commercio di Reggio Emilia prevede che l'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni è disposta dal Segretario generale sulla base della domanda presentata dal dipendente interessato e il richiedente è tenuto a compilare la domanda in modo preciso e completo indicando: a) l'oggetto dell'incarico; b) il soggetto pubblico o privato a favore del quale l'incarico sarà svolto; c) la durata dell'incarico; d) l'eventuale compenso lordo, previsto o presunto e il dipendente deve espressamente dichiarare, sotto la propria responsabilità: a) le caratteristiche principali dell'incarico; b) di non trovarsi in una situazione di incompatibilità; c) che l'incarico verrà svolto al di fuori dell'orario di lavoro, senza compromettere il buon andamento dell'attività lavorativa, senza interferire e senza produrre conflitto di interessi con la Camera di Commercio, impegnandosi a comunicare l'eventuale sopraggiungere di ogni situazione di conflitto d'interesse.

### **Pantouflage**

Nel Regolamento di organizzazione degli uffici pubblicato sul sito web istituzionale sono disciplinati i criteri di conferimento di incarichi dirigenziali; peraltro ad inizio anno 2020, con deliberazione n. 17 del 31.01.2020 la Giunta camerale ha approvato una nuova metodologia di pesatura e graduazione delle posizioni dirigenziali anche perché la precedente risaliva ormai a più di dieci anni prima; conseguentemente, con deliberazione n. 18 nella medesima data sono stati conferiti i relativi incarichi e acquisite le dichiarazioni in tema di insussistenza di cause di incompatibilità e inconferibilità ad incarichi dirigenziali provvedendo alla pubblicazione delle stesse sul sito istituzionale;

Con riferimento alla costituzione di commissioni (per esempio: per esame agenti d'affari in mediazione), stante anche la previsione normativa introdotta dalla L. 190/2012 nel d.lgs. 165/2001 è prevista la previa sottoscrizione da parte dei componenti delle commissioni di una dichiarazione sulla insussistenza di situazioni di conflitto di interessi con i soggetti interessati dai procedimenti; tale dichiarazione è acquisita altresì per qualsiasi tipologia di incarico (mediatore, relatore di convegno/seminario, patrocinio legale,...).

Anche per l'anno 2022, come gli anni scorsi si procederà alle verifiche in tema di divieto di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o di lavoro autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto, per l'anno 2020 l'ente camerale ha provveduto nel settembre scorso ad inviare ad Inps apposita richiesta di collaborazione per la verifica del divieto disposto dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 relativa a dipendenti cessati dal servizio.

Come noto, tale norma sul divieto di *pantouflage* prevede specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti. Lo scopo della norma è quello di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, che durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro nonché di ridurre

il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali. La formulazione della norma, osserva ANAC, *“non appare del tutto chiara e ha dato luogo a dubbi interpretativi sotto diversi profili, riguardanti in particolare la delimitazione dell’ambito di applicazione, dell’attività negoziale esercitata dal dipendente e dei soggetti privati destinatari della stessa. Inoltre, notevoli criticità sono state riscontrate con riferimento al soggetto competente all’accertamento della violazione e all’applicazione delle sanzioni previste dalla disciplina, attesa l’assenza di un’espressa previsione in merito che rischia di pregiudicare la piena attuazione della disciplina”*. L’art. 15 del d.lgs. 39/2013 dispone che l’R.P.C.T. *“contesta all’interessato l’esistenza o l’insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità”* ma ai sensi dell’art. 16 del medesimo decreto anche ANAC, nell’ambito della sua attività di vigilanza in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, è fornita *“di poteri ispettivi e di accertamento di singole fattispecie di conferimento degli incarichi”*. In materia di *pantouflage*, l’Autorità ha inoltre una funzione consultiva riconosciuta dalla l. 190/2012, art. 1, co. 2, lett. e), potendo esprimere *«pareri facoltativi in materia di autorizzazione, di cui all’art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all’applicazione del comma 16-ter introdotto dal comma 42, lett. l) del presente articolo...»*. Alla luce dell’esperienza maturata e delle riflessioni svolte dall’Autorità nell’esercizio delle funzioni attribuite, nel PNA la stessa ha riportato alcune precisazioni rispetto all’ambito di applicazione, al cosa si intende per esercizio di poteri autoritativi e negoziali nonché per soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione ed infine il regime sanzionatorio.

## **Rotazione del personale**

In ossequio anche alle indicazioni di Unioncamere nazionale, stanti le singole realtà camerali dotate di organici estremamente ridotti, ovvero di competenze estremamente specialistiche richieste per lo svolgimento di determinate attività, essa è sostituita da diversi accorgimenti organizzativi quali: la previsione di una gestione collegiale (compresenza di almeno un altro addetto) in determinate fasi del procedimento più esposte di altre al rischio di corruzione; la previsione di un secondo livello di controllo e verifica dell’operato del singolo incaricato; lo svolgimento di controlli a campione sugli atti gestiti da personale che non può ruotare; la programmazione di un affiancamento per il trasferimento di competenze per poter attuare, in prospettiva, la vera e propria rotazione. Anche il PNA 2019 illustra l’importanza che riveste la rotazione dei dirigenti e dei dipendenti, come strumento fondamentale per contrastare la corruzione; infatti *“l’alternanza riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l’aspettativa a risposte illegali improntate a collusione”*.

Nel caso della realtà camerale la misura di rotazione di personale almeno su parte delle attività è prevista:

- in occasione di riposizionamenti organizzativi;
- attraverso lo strumento dell’assegnazione temporanea o definitiva ad altro ufficio;
- un affidamento dell’attività a più dipendenti in alternanza tra loro; in particolare relativamente ai processi di gestione delle istanze di cancellazione dei protesti, la concessione di contributi e incentivi economici alle imprese e ad altri enti pubblici nonché la gestione dei ruoli esattoriali relativi al diritto annuale, l’iscrizione degli atti al registro imprese (la cui assegnazione ai dipendenti avviene con procedura informatizzata con modalità random), la gestione del Front office registro imprese, la gestione delle domande e del rilascio di attestazioni in tema di brevetti, il rilascio di certificazioni per l’estero, la borsa merci e la rilevazione dei prezzi;
- parcellizzazione del processo: scomposizione del procedimento in più fasi successive tra loro e gestite da più differenti dipendenti anche in termini di responsabilità (minimo due livelli di responsabilità);

In occasione dell'ultimo riposizionamento del personale e delle attività attuato proprio nel mese di aprile 2022 la Giunta ha operato delle riflessioni che hanno portato ad una sostanziale conferma della struttura organizzativa dell'ente in due Aree dirigenziali all'interno delle quali sono stati collocati rispettivamente tre Servizi individuando altresì un'Unità operativa di staff in capo al Segretario Generale. Sono confermati gli incarichi dirigenziali con affidamento della responsabilità dell'Area I al Segretario generale, il quale è come noto anche Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza e la responsabilità dell'Area II al Dirigente, il quale riveste il ruolo di Vice Segretario generale vicario. A quest'ultimo Dirigente è altresì conferito il ruolo di Presidente dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari in esecuzione degli orientamenti maturati da ANAC ed espressi nel P.N.A. di prevedere se possibile un scissione tra l'identità del R.P.C.T. e del Presidente dell'U.P.D.

## **Tutela del whistleblower**

I sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito sono stati adottati con deliberazione della Giunta camerale n. 130 del 16.11.2015 e sono stati anche oggetto di approvazione da parte del Consiglio camerale con deliberazione n. 2 del 30.01.2017; ad oggi non è pervenuta alcuna segnalazione tuttavia sul tema delle misure per la tutela del whistleblower, vale la pena ricordare che l'articolo 1, comma 51, della legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo nell'ambito del decreto legislativo n. 165 del 2001, l'articolo 54 bis, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il cosiddetto "whistleblower". La norma è stata poi modificata ad opera del d.lgs. 179/2017. Si tratta di una disciplina che introduce una misura di tutela, già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito. In particolare, la norma de qua garantisce il pubblico dipendente che, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. Secondo le disposizioni della normativa vigente e del PNA 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie: a) la tutela dell'anonimato; b) il divieto di discriminazione; c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso. In data 6 febbraio 2018 è stato comunicato dall'Anac quanto segue: *"a partire dall' 8 febbraio 2018 sarà operativa l'applicazione informatica Whistleblower per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del d.lgs.165/2001. Al fine, quindi, di garantire la tutela della riservatezza in sede di acquisizione della segnalazione, l'identità del segnalante verrà segregata e lo stesso, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal sistema, potrà "dialogare" con l'ANAC in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Quanto sopra per evidenziare che a partire dalla entrata in esercizio del suddetto portale, potrà essere garantita la massima riservatezza esclusivamente alle segnalazioni pervenute tramite il descritto sistema. Conseguentemente si consiglia, per le segnalazioni inoltrate a partire dall'entrata in vigore della legge n. 179/2017 tramite ogni altro canale (telefono, posta elettronica, certificata e non, protocollo generale), di inviarle nuovamente utilizzando solo e unicamente la piattaforma ANAC"*. Tali tutele, ora normativamente previste, sono contemplate anche nel regolamento adottato dall'ente ricordato in apertura;

Proprio lo scorso anno ANAC con delibera n. 690 dell'01.07.2020 ha approvato un "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio in materia di tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro di cui all'art. 54 bis Decreto legislativo n. 165/2001"; in particolare il regolamento disciplina i procedimenti di gestione delle segnalazioni di illeciti effettuate dal whistleblower, di accertamento di eventuali comportamenti ritorsivi adottati nelle amministrazioni nei confronti del whistleblower e conseguente applicazione della sanzione soggetto responsabile, di accertamento del mancato svolgimento

da parte del responsabile dell'attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti effettuate dal whistleblower e conseguente applicazione della sanzione normativamente prevista, di accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni di illeciti ovvero l'adozione di procedure non conformi.

In merito ad azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile come da procedura adottata dalla Giunta camerale n. 130 del 16.11.2015 e oggetto di approvazione nel Consiglio camerale del 30.01.2017 e pubblicata sul sito web istituzionale; ad oggi non è pervenuta alcuna segnalazione;

## **Formazione**

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione da disciplinare e programmare nell'ambito del PTPCT, afferma il PNA 2019, rientra la formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo. L'incremento della formazione dei dipendenti, l'innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza possono costituire obiettivi strategici che gli organi di indirizzo dell'amministrazione sono tenuti ad individuare quale contenuto necessario del PTPCT. Ribadisce l'opportunità di strutturare la formazione su due livelli:

- uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- uno specifico, rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a maggior rischio corruttivo, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione;
- prevedere che la formazione riguardi tutte le fasi di predisposizione del PTPCT e della relazione annuale;
- tenere conto dell'importante contributo che può essere dato dagli operatori interni all'amministrazione, inseriti come docenti nell'ambito di percorsi di aggiornamento e formativi *in house*;

A tal fine ANAC auspica sia la stipula di accordi tra enti locali sia che le amministrazioni centrali possano intraprendere, utilizzando le proprie strutture periferiche, attività di formazione sul territorio anche nell'ambito della consueta collaborazione con gli enti locali.

In relazione alla costituzione della Rete per l'integrità e la trasparenza su impulso della Regione Emilia Romagna alla quale hanno aderito diverse amministrazioni pubbliche della regione, tra le quali anche la C.C.I.A.A. di Reggio Emilia, al fine di condividere e mettere "a sistema" prassi e metodologie inerenti il tema della prevenzione della corruzione e della trasparenza, tra le prime azioni poste in essere vi è stata la costituzione di un gruppo di lavoro (nel quale era presente Unioncamere regionale in rappresentanza degli enti camerali emiliano-romagnoli) al fine di avviare un percorso per l'elaborazione di moduli di formazione di base, in materia di anticorruzione e trasparenza, per i dipendenti degli enti aderenti alla Rete per l'integrità e la Trasparenza tenendo conto comunque di eventuali problematiche relative alla differenziazione della formazione a seconda del livello di inquadramento e di "mestiere" del personale garantendo tuttavia l'esigenza di ampliare la platea dei possibili fruitori. Nel corso dell'anno 2021 ha avuto luogo con modalità e-learning un corso in tema di "Decreto antiriciclaggio" articolato in due moduli della durata complessiva equivalente a n. 2 ore in aula e che ha visto la partecipazione di circa 15 dipendenti della Camera di commercio di Reggio Emilia; le tematiche affrontate hanno riguardato le normative, gli obblighi e le procedure in materia di Antiriciclaggio nella Pubblica Amministrazione.

Parallelamente ha trovato continuità il percorso implementato da Unioncamere già da alcuni anni finalizzato in estrema sintesi a potenziare e consolidare le competenze delle risorse umane del sistema camerale nella sua globalità attraverso una serie di linee formative delle quali si riferirà nella sezione

dedicata alla formazione del personale.

## **L'antiriciclaggio**

L'inserimento del tema dell'antiriciclaggio tra le misure di prevenzione della corruzione a cui l'ANAC ha fatto il primo richiamo nel PNA 2015, si giustifica per la condivisione di modelli organizzativi adottati ed obiettivi perseguiti: entrambi si basano sull'esigenza di affiancare all'attività di repressione, un'attività di prevenzione e fanno affidamento sull'integrità degli operatori disponibili ad intercettare condotte illecite, grazie ad efficaci presidi organizzativi, procedurali e di controllo. Entrambi sono preordinati alla prevenzione ed al contrasto di fenomeni di grave illegalità.

Il D. Lgs. 25 maggio 2017, n. 90, nel modificare il D. Lgs. 231/2007, ha sgombrato il campo dai residui dubbi circa l'applicazione delle disposizioni in tema di antiriciclaggio alle pubbliche amministrazioni. Il decreto, infatti, ai fini dell'individuazione delle pubbliche amministrazioni tenute all'osservanza della norma, rinvia alla definizione contenuta nell'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001 e individua nei seguenti ambiti, gli uffici che svolgono compiti di amministrazione attiva o di controllo:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

In adempimento delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/2007 e nel decreto ministeriale, la Camera di Commercio, nell'ambito della costituzione delle società a responsabilità limitata start – up innovative, in virtù della devoluzione della relativa competenza agli enti camerali ai sensi del D. L. 3/2015, ha avviato la relativa attività di controllo.

In particolare con determinazione del Conservatore del Registro imprese n. 30 del 25.08.2016 fu adottata la modulistica ai fini di implementare le verifiche di cui trattasi; un "Modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela", che il socio o i soci della costituenda start-up dovranno firmare digitalmente ed inviare agli uffici dalla propria rispettiva casella pec personale e un "Modello per il controllo interno riservato all'ufficio in tema di antiriciclaggio" al fine in particolare di individuare la presenza di anomalie nell'operazione oggetto di analisi che possano essere indice di "operazione sospetta" ai sensi della normativa relativa. Si prevedeva altresì, in presenza di anomalie nell'operazione, la trasmissione, a cura del Conservatore del Registro imprese, della documentazione relativa al Segretario generale per le valutazioni di competenza in tema di segnalazioni all'UIF.

Il Modello per il controllo interno è stato poi aggiornato con successiva determinazione del Conservatore n. 61 del 05.12.2016 ed infine con determinazione del Segretario generale n. 165 del 4.07.2017 è stato ufficialmente istituito l'Ufficio AQI – Ufficio assistenza qualificata delle imprese collocandolo in staff al Dirigente dell'Area II – Conservatore del Registro delle imprese ed individuato all'interno dell'U.O. "Segreteria direzionale, controllo strategico, partecipazioni", collocata in staff al vertice amministrativo, l'ufficio competente per la conservazione dell'archivio informatico e l'effettuazione delle comunicazioni ai fini del decreto n. 231/2007, su segnalazione del Conservatore del Registro Imprese.

Tale attività tuttavia è cessata nel mese di marzo 2021 in relazione ad una sentenza del Consiglio di Stato, Sez. Sesta, del 29 marzo 2021 n. 2643, in accoglimento del ricorso presentato dal Consiglio Nazionale del Notariato e in riforma della sentenza del TAR Lazio n.1004/2017, con la quale è stato annullato il D.M. 17 febbraio 2016 e dunque non è stato più possibile per le Camere di Commercio accettare pratiche

di costituzione di srl start up con atto sottoscritto digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale quale forma alternativa all'atto pubblico tramite notaio. Quindi anche l'assistenza qualificata in precedenza assicurata per la costituzione in forma semplificata di srl start up è venuta meno.

Con riferimento ad altre procedure oggetto di verifiche antiriciclaggio con determinazione del Segretario generale n. 173 del 20.07.2017 furono adottati un *“Modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela / persone fisiche – imprese individuali – professionisti”*, un *“Modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela / società”*, un *“Modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela / persone giuridiche private – associazioni – trust – altre p.g.”*, un *“Modulo di identificazione e di adeguata verifica della clientela / Enti Pubblici”* e un *“Modello per controllo interno riservato all'ufficio in tema di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 - D.M. Interno 25.09.2015”* individuando sempre nel Segretario generale il destinatario della documentazione relativa a casi di anomalie nell'operazione ai fini delle valutazioni di competenza in tema di segnalazioni all'UIF.

Nel mese di gennaio 2022 è stato presentato alle Camere di commercio un *“kit antiriciclaggio”* sviluppato da Unioncamere quale *“Supporto specialistico per lo sviluppo di un modello di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo”* e che approccia la materia secondo due metodologie alternative. La prima metodologia, più semplice e generale, prevede di valutare la frequenza dell'evento rischioso e il suo impatto al fine di determinare il grado di rischio inerente (ovvero l'attitudine di una classe di valori a presentare errori significativi indipendentemente dall'esistenza di procedure di controllo interno). Al rischio inerente viene poi associato il grado di efficacia delle misure utilizzate per contrastare i rischi, come controlli, formazione specifica, etc. (le misure sono tanto efficaci quanto permettono di comunicare eventuali casi sospetti). Con riferimento a probabilità e impatto, le declaratorie si applicano al complesso di eventi rischiosi individuati per ciascun processo/procedimento a rischio. Una volta calcolato il grado di rischio inerente e il livello complessivo di efficacia delle misure, si passa alla media pesata delle due anzidette componenti per arrivare al grado di rischio residuo, ovvero alla valutazione complessiva del rischio di riciclaggio / finanziamento del terrorismo.

La seconda metodologia qualitativa sviluppata prevede di utilizzare fattori di valutazione derivanti dalla lettura analitica del D.Lgs. 231/07. In particolare, l'art. 15, c. 2 del Decreto prevede che i soggetti obbligati, adottino procedure oggettive e coerenti rispetto ai criteri e alle metodologie di cui al comma 1, per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo. Per la valutazione del rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo, i soggetti obbligati tengono conto di fattori di rischio associati alla tipologia di clientela, all'area geografica di operatività, ai canali distributivi e ai prodotti e i servizi offerti.

Ciascuna di queste quattro variabili viene poi pesata, fatto 100 il totale, per calcolare il grado di rischio relativo.

Ulteriore passo da compiere è calcolare il RISCHIO RESIDUO, ovvero il grado di rischio di un processo dopo aver applicato le misure di contrasto agli eventi rischiosi.

## **Obiettivi strategici**

Il concetto di corruzione da prendere come riferimento per la definizione del presente P.T.P.C.T. ha un'accezione ampia, essendo comprensivo delle diverse situazioni in cui sia riscontrabile l'abuso da parte di un soggetto del potere/funzione a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti comprendono, infatti, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione disciplinati nel Libro II, Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si rilevi un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

Nello specifico, sulla base delle considerazioni generali che precedono, si intende:

- evidenziare come la Camera abbia adottato le misure anticorruzione previste dalla normativa di riferimento;
- dare attuazione agli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- prevenire i fenomeni di corruzione in merito ai comportamenti in cui è ravvisabile un abuso del potere/funzione attribuita al personale della Camera preordinato a trarne un vantaggio privato personale.

A tal riguardo, come espressamente previsto dall'art. 1, co. 8, della Legge n. 190/2012, modificata dal D. Lgs. n. 97/2016 (c.d. Decreto FOIA), la Camera, nell'approvare il presente Piano ritiene che gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione e trasparenza per l'anno 2021, e per gli anni successivi, siano i seguenti:

#### OBIETTIVI STRATEGICI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Obiettivo	Azione	Indicatore	Target
Prevenzione della corruzione	Attuazione del 100% delle misure di prevenzione della corruzione previste nel PIAO 2022-2024	Verifica, anche a campione con cadenza quadrimestrale, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100% esito positivo dei controlli effettuati come da risultanze dei verbali di verifica redatti dai Responsabili dei servizi
Trasparenza	Pubblicazione del 100% dei dati indicati nell'allegato C al presente PIAO 2022-2024	Verifica, anche a campione con cadenza quadrimestrale, dell'effettiva attuazione della misura	100% esito positivo delle verifiche, circa la pubblicazione completa e corretta dei dati, che saranno effettuate avvalendosi della reportistica fornita dagli uffici.  Attestazione positiva dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità a cura dell'OIV

#### SEZIONE TRASPARENZA

La Camera di Commercio di Reggio Emilia, quale Amministrazione pubblica volta alla cura degli interessi della collettività, ha fatto immediatamente propria la normativa disciplinata dal Legislatore inerente al rispetto del principio di trasparenza, mediante la realizzazione dei relativi adempimenti, dettagliati e cogenti.

La trasparenza viene riconosciuta dalla Camera come "l'accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme di controllo diffuso sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

Inoltre, la Camera individua nella trasparenza un punto di sintesi dei principi costituzionali dell'azione

amministrativa: buon andamento, imparzialità, rispetto del principio di legalità, metodo della partecipazione democratica. Se, infatti, l'interesse pubblico è il fine, occorre "rendere visibile" il modo di formazione dell'interesse stesso, al fine di realizzare una democrazia intesa come "potere del visibile" (secondo la definizione di Norberto Bobbio). Non a caso la Legge n.15 dell'11 febbraio 2005 ha introdotto la trasparenza tra i principi amministrativi sanciti dall'art. 1 della Legge n.241 del 7 agosto 1990

La Camera riconosce e garantisce, altresì, la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione in quanto consente un controllo esterno da parte degli amministrati, rendendo le PA e i funzionari consapevoli nell'adempimento delle loro funzioni; le misure di trasparenza sono, pertanto, sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i programmi e configurandosi come strumento generale che caratterizza la PA nei confronti della comunità degli amministrati.

#### Il RPCT nella sua funzione di Responsabile della Trasparenza

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione, il Dott. Michelangelo Dalla Riva, Dirigente e Segretario Generale dell'Ente è anche il Responsabile della Trasparenza. In questo ambito esercita le funzioni previste dall'art. 43 del D.Lgs. 33/2013, pertanto "svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione."

#### Misure per l'attuazione degli obblighi di trasparenza

L'individuazione dei contenuti da pubblicare (Allegato 6 al presente Piano), che rimane in capo ai rispettivi uffici, è attualmente "normata" con Ordine di servizio n. 18/2022 "*Flussi informativi per l'aggiornamento della sezione del sito internet camerale Amministrazione Trasparente: modalità e incaricati - aggiornamento*".

Da un punto di vista operativo i flussi informativi che alimentano la sezione Amministrazione Trasparenza sono così regolati: sulla base della delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 1310 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal d. lgs 97/2016" è stato definito, per ciascun adempimento previsto, il flusso informativo necessario per garantire, all'interno della Camera di Commercio, l'INDIVIDUAZIONE / ELABORAZIONE, la VALIDAZIONE / TRASMISSIONE e la PUBBLICAZIONE dei dati necessari, nonché la periodicità dell'aggiornamento fissato dalle norme, ovvero i termini entro i quali prevedere l'effettiva pubblicazione di ciascun dato. Per garantire un più celere aggiornamento in caso di variazioni organizzative e in ragione delle dimensioni dell'Ente con l'Ordine di Servizio venivano individuati e di conseguenza responsabilizzati i collaboratori incaricati di curare per ogni dato da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente, l'INDIVIDUAZIONE / ELABORAZIONE, la TRASMISSIONE e la PUBBLICAZIONE. I flussi informativi, i responsabili e i collaboratori tenuti agli adempimenti sono riportati negli allegati agli Ordini di Servizio che si sono succeduti sull'argomento (da ultimo, come già ricordato, l'Ods n.18/2022).

Con l'operazione di INDIVIDUAZIONE / ELABORAZIONE l'incaricato raccoglie i dati, li elabora e li sistematizza nel formato richiesto per la pubblicazione ed individua il termine di scadenza della pubblicazione quindi trasmette i dati e i documenti in tempo utile per la loro pubblicazione al validatore e tiene traccia del flusso informativo.

Con l'operazione di VALIDAZIONE / TRASMISSIONE l'incaricato effettua un controllo formale e sostanziale dei dati e delle informazioni, la fonte e il formato utilizzato, i termini per la pubblicazione e la scadenza e li trasmette per la pubblicazione e tiene traccia del flusso informativo.

Sono quindi disciplinate le "*Modalità operative di aggiornamento*": I Responsabili dei Servizi dell'Ente dovranno avere cura del corretto e tempestivo aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, garantendo il puntuale aggiornamento anche in caso di assenze dei collaboratori incaricati alle altre fasi del flusso informativo; i Dirigenti garantiranno i flussi in assenza dei Responsabili dei

Servizi; è compito dei singoli incaricati tenere traccia dei flussi informativi di competenza (ad esempio della data di trasmissione).

### Ruolo dell'OIV

Il decreto legislativo n.150/2009 attribuisce agli OIV importanti compiti in materia di verifica e controllo sul livello di trasparenza raggiunto dalla Camera di Commercio (funzione di internal auditing); tale attività trova il suo pieno compimento nella funzione di verifica sull'assolvimento degli adempimenti degli obblighi di trasparenza e di integrità. Tale compito, così come normato dall'art. 14, c. 4 lett. a), f), g), del D. Lgs. n.150/2009, implica, a carico degli OIV:

- La responsabilità circa la corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC;
- Il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema di valutazione, della trasparenza e dell'integrità, dei controlli interni e l'elaborazione di una Relazione annuale sullo stato dello stesso;
- La promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

L'OIV ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs. n.33/2013, novellato dal D. Lgs. n. 97/2016, verifica la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e quelli indicati nel Piano della Performance, valutando altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori. Inoltre, come indicato nel comma 7 dell'art. 1 della L. 190/2012, riformulato dal D. Lgs. n. 97/2016, “[...] Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...” Ed ancora, secondo il comma 8 bis dell'art. 1 della L. 190/2012 “L'Organismo indipendente di valutazione verifica, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance, che i piani triennali per la prevenzione della corruzione siano coerenti con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e che nella misurazione e valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza. Esso verifica i contenuti della Relazione di cui al comma 14 in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza. A tal fine, l'Organismo medesimo può chiedere al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e può effettuare audizioni di dipendenti. L'Organismo medesimo riferisce all' Autorità nazionale anticorruzione sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza”. A partire dal 2013, l'attività di audit svolta dall'OIV si è estesa anche al processo di elaborazione e attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, attraverso l'analisi delle relazioni semestrale ed annuale.

## 4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO

### 4.1 – Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa

Con le deliberazioni della Giunta camerale n. 132 del 20.09.2019 e n. 154 del 25.10.2019, alla luce della fase di stallo nella quale già da diversi mesi giaceva la procedura di costituzione della Camera di commercio dell'Emilia e del permanere, a carico delle camere di commercio che non hanno concluso l'accorpamento, l'assoluto divieto di assunzione di nuovo personale o di conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, l'ente camerale aveva operato una riflessione, peraltro tutt'ora attuale, su alcuni aspetti organizzativi; con il primo provvedimento citato, in particolare, si esprimeva l'assoluta necessità di salvaguardare la, già deficitaria, dotazione di personale dell'ente camerale e con la seconda, in relazione a quanto disposto dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 in attuazione a quanto stabilito dall'art. 7 comma 2 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16/2/2018 la quale prevedeva che con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, su proposta di Unioncamere, fossero ridefiniti i servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, esplorava l'opportunità/necessità di acquisire supporti esterni al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni ordinarie dell'Ente.

Richiamato quanto già riportato nella sezione di apertura "Contesto interno" in termini di riposizionamento organizzativo che diventerà operativo con decorrenza 01.05.2022 ad oggi i supporti esterni sono forniti, perlopiù, da società del sistema camerale con riferimento a:

- servizio di istruttoria ed evasione di alcune tipologie di pratiche telematiche (UL, P, S2, S, S1, TA);
- servizio di istruttoria ed evasione di pratiche di deposito di bilanci di esercizio.
- servizio DOGE (gestione documentale)
- assistenza all'UO Punto Digitale, nello specifico: assistenza agli Uffici camerali per la promozione e diffusione delle norme sulla transizione 4.0 e transizione ecologica presso le imprese; supporto agli Uffici camerali alla realizzazione di protocolli d'intesa o accordi con Enti di ricerca o Centri della rete alta tecnologia con riferimento alle norme sulla transizione 4.0 e transizione ecologica, supporto agli Uffici camerali nelle istruttorie per i Bandi PID con riferimento all'esame della normativa tecnica, attività complementari alle precedenti;

E' in corso di valutazione anche l'affidamento delle attività riferite alla composizione negoziata della crisi d'impresa

## 4.2 – Organizzazione del lavoro agile

Nell'ambito dell'adozione del Piano della performance triennio 2021-2023, di cui alla determinazione del Commissario straordinario n. 4 dell'01.02.2021, l'ente camerale, come normativamente previsto, approvò, quale allegato al piano di cui trattasi, il POLA che è lo strumento di programmazione del lavoro agile, ovvero delle sue modalità di attuazione e sviluppo. In estrema sintesi si è inteso articolare il proprio piano di attuazione e sviluppo del lavoro agile in tre fasi: fase di avvio, fase di sviluppo intermedio, fase di sviluppo avanzato, distribuite entro un intervallo massimo di tipo triennale; la prima fase al fine di verificare il livello di applicabilità del lavoro a distanza nell'attuale organizzazione della Camera di Commercio di Reggio Emilia; una fase "intermedia" di sperimentazione del lavoro agile e in esito alla stessa, con eventuali conseguenti correttivi, la messa a regime in via definitiva di questa modalità di prestazione di lavoro.

L'art. 14 comma 1, della legge 7 agosto 2015 n. 124 come modificato dall'art. 263 comma 4-bis del decreto legge 19 maggio n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020 n. 77 dispone, infatti, che *"Le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottano misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e del lavoro agile"* e che *"Il POLA individua le modalità attuative del lavoro agile prevedendo, per le attività che possono essere svolte in modalità agile, che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene, garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera, e definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano"*.

Con Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 9/12/2020 sono state approvate le linee guida per la redazione del POLA ma il D.M 08.10.2021 "Modalità organizzative per il rientro in presenza dei lavoratori delle pubbliche amministrazioni" ha, in parte, "rimescolato le carte" prevedendo che le amministrazioni pubbliche *"organizzano le attività dei propri uffici prevedendo il rientro in presenza di tutto il personale"* e che *"Nelle more della definizione degli istituti del rapporto di lavoro connessi al lavoro agile da parte della contrattazione collettiva e della definizione delle modalità e degli obiettivi del lavoro agile da definirsi ai sensi dell'art. 6, comma 2, lettera c), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), e tenuto che a decorrere dalla data di cui al comma 1 il lavoro agile non è più una modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, l'accesso a tale modalità, ove consentito a legislazione vigente, potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto delle seguenti condizionalità:*

- a) *lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve in alcun modo pregiudicare o ridurre la fruizione dei servizi a favore degli utenti;*
- b) *l'amministrazione deve garantire un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, dovendo essere prevalente, per ciascun lavoratore, l'esecuzione della prestazione in presenza;*
- c) *l'amministrazione mette in atto ogni adempimento al fine di dotarsi di una piattaforma digitale o di un cloud o comunque di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;*
- d) *l'amministrazione deve aver previsto un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove sia stato accumulato;*

- e) *l'amministrazione, inoltre, mette in atto ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta;*
- f) *l'accordo individuale di cui all'art. 18, comma 1, della legge 22 maggio 2017, n. 81, deve definire, almeno:*
1. *gli specifici obiettivi della prestazione resa in modalità agile*
  2. *le modalità e i tempi di esecuzione della prestazione e della disconnessione del lavoratore dagli apparati di lavoro, nonché eventuali fasce di contattabilità*
  3. *le modalità e i criteri di misurazione della prestazione medesima, anche ai fini del proseguimento della modalità della prestazione lavorativa in modalità agile;*
- g) *le amministrazioni assicurano il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi;*
- h) *le amministrazioni prevedono, ove le misure di carattere sanitario lo richiedano, la rotazione del personale impiegato in presenza, nel rispetto di quanto stabilito dal presente articolo”.*

### **Descrizione del livello di attuazione nella presente situazione**

In concreto l'ente ha attivato nell'anno 2020 lo smart working emergenziale prevedendo l'erogabilità “in presenza” agli utenti solamente di quelle attività che non possono, per motivi intrinseci all'attività stessa, essere erogati in altra maniera.

Di fatto questa modalità, con alcune variazioni in relazione all'andamento della pandemia, è proseguita anche nell'anno 2021 fino al 15.10.2021 quando solo i lavoratori “fragili” hanno proseguito questa forma di esecuzione della prestazione lavorativa mentre i lavoratori non fragili sono rientrati “in presenza”.

Con determinazione del Segretario generale n. 3 del 18.01.2022 stante una recrudescenza della diffusione di una nuova variante del virus Sars-Cov- 2 è stato consentito “*fino alla fine dello stato di emergenza, di svolgere, a richiesta, l'attività lavorativa in modalità agile nei casi per esempio di provvedimento di quarantena nei confronti del dipendente o per la necessità di gestire figli minori in DAD*” e, cessato lo stato di emergenza, con successiva determinazione n. 41 del 31.03.2022, al fine di tutelare alcune possibili problematiche individuali è consentito l'attivazione di accordi individuali per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile nel rispetto delle indicazioni del D.M. 08.10.2021.

### **Delineazione della strategia con la quale affrontare il lavoro a distanza a regime**

#### Individuazione del perimetro di applicazione

Fermo restando che l'Amministrazione intende recepire la mappatura dei processi effettuata da Unioncamere nazionale ad un approfondimento molto dettagliato al fine di individuare i sottoprocessi che, nella loro totalità, possono essere considerati remotizzabili, in linea generale non si intende escludere, a priori, alcuna attività dalla lavorabilità a distanza, con l'eccezione di quelle attività che già erano state escluse dal lavoro agile “emergenziale”.

Seguendo una proposta metodologica di Unioncamere, la valutazione di remotizzabilità verrà fatta rispetto a date condizioni, che sono specificate come segue:

- rilevanza del contatto / rapporto con l'utenza esterna (imprese);
- programmabilità delle attività;
- livello di collegialità delle attività;
- eterogeneità e interdipendenza delle attività.

Tenendo presenti tali condizioni, si attribuirà a ogni attività un punteggio all'interno di un *range* prestabilito.

R E M O T I Z Z A B I L I T À	0	Attività sul territorio
	1	Attività interamente in presenza
	2	Attività che deve essere prevalentemente in presenza
	3	Attività che può essere al 50% gestita in remoto
	4	Attività che può essere gestita prevalentemente in remoto
	5	Attività che può essere gestita interamente in remoto

Individuazione delle condizioni di effettiva remotizzabilità  
 Individuati i sottoprocessi potenzialmente remotizzabili, tale conclusione non è però da sola sufficiente ad assicurare che gli stessi siano effettivamente gestibili in tale modalità; pertanto saranno definite e create le condizioni organizzative e operative da garantire perché il lavoro agile possa stabilmente entrare tra le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa. Questo consente anche di verificare quanto la Camera sia pronta ad applicare il lavoro agile nei sottoprocessi remotizzabili e di individuare le azioni da porre in essere per assicurarne una gestione efficace.

Il passaggio successivo è, dunque, quello di dare riscontro della effettiva remotizzabilità dei sottoprocessi individuati e collocati nel perimetro. Per effettuare tale operazione, ci si avvarrà di quelle codificate nel **Readiness Assessment Model (RAM)**, modello proposto da Unioncamere, che si fonda su quattro dimensioni, rispetto alle quali – per ciascun sottoprocesso remotizzabile – la Camera effettua una valutazione dei livelli di adeguatezza al lavoro agile e del relativo effort, inteso come gli sforzi che l’Ente deve compiere per garantire una corretta applicazione dello stesso.

### READINESS ASSESSMENT MODEL (RAM) – DIMENSIONI DEL MODELLO

Il RAM si basa sulle seguenti 4 dimensioni valutate per definire le modalità operative da adottare per l’applicazione del lavoro agile

#### ORGANIZZAZIONE & PROCESSI

Dimensione che rappresenta il livello di programmabilità delle attività (es. dipendenze da scadenze, reperibilità, etc.) nonché modalità organizzative e procedurali adottate. Include valutazione in merito agli iter autorizzativi e sulla revisione dei processi in ottica di dematerializzazione.

#### TECNOLOGIA & SPAZI

Dimensione relativa all’opportunità/necessità di impiegare strumenti ICT/digitali specifici, valutandone l’onerosità/conservazione. Include la valutazione dei potenziali impatti della remotizzazione sugli spazi fisici (es. necessità di riconversioni) al fine di predisporre gli opportuni interventi.



#### CULTURA & PERSONE

Dimensione che rappresenta il livello di propensione del personale rispetto al lavoro agile e quello di alfabetizzazione digitale. Include la valutazione sull’onerosità del *change management* e della formazione necessaria per sviluppo competenze (IT, organizzative, etc.) propedeutiche.

#### OSSERVABILITÀ DELLA PRESTAZIONE

Dimensione che rappresenta la capacità di monitorare la performance e la qualità del servizio eseguito in modalità lavoro agile, attraverso l’identificazione di adeguati indicatori quali-quantitativi.

### Definizione delle finalità, delle modalità realizzative e degli interventi organizzativi per l’introduzione di un modello di lavoro agile a regime

Nel passaggio successivo, in funzione del risultato dell’autoanalisi e, quindi, dell’individuazione dei “gap” che ostacolano la piena (ossia, senza sbavature organizzative o di processo) gestione del lavoro in tale modalità, l’ente camerale procederà alla definizione della fase di innesto strutturato del lavoro agile. Tale fase si compone dei seguenti elementi:

- **Definizione delle finalità** che si intende raggiungere attraverso lo sviluppo del lavoro agile, essenzialmente riconducibili alla valorizzazione del personale, al miglioramento del benessere organizzativo, alla crescita in termini qualitativi dei servizi resi, in funzione delle scelte strategiche ed operative definite in fase di programmazione.
- **Definizione dei soggetti coinvolti** (attori e stakeholder) e del relativo ruolo espletato all’interno del processo di pianificazione, di implementazione e di monitoraggio delle modalità di lavoro agile, dando conto di una proposta che sia condivisa e partecipata. Tali soggetti possono essere individuati auspicabilmente tra una serie di soggetti.

- dirigenti	- medico competente
- personale camerale	- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)
- organizzazioni sindacali	- Organismo indipendente di valutazione (OIV)
- Comitato Unico di Garanzia (CUG)	- Responsabile della Transizione al Digitale (RTD)
- Responsabile Servizio Protezione e Prevenzione (RSPP)	- stakeholder esterni

- **Articolazione del lavoro agile:** per le attività ritenute remotizzabili all'interno dei sottoprocessi considerati, declinazione delle modalità realizzative del lavoro agile.
- **Piano investimenti:** valutare la necessità di attuare una serie di interventi a sostegno dell'introduzione del modello di lavoro agile, quali ad esempio:
  - ✓ **comunicazione strutturata** (al personale, ai responsabili delle risorse che operano in tale modalità, agli amministratori, agli utenti) che illustri – con riferimento a ciascuna di tali platee – logiche e principi ispiratori delle scelte che si andranno a compiere concretamente, significati comportamentali dell'essere lavoratori a distanza o responsabili degli stessi, assicurazioni sul governo dell'impatto di tali innesti sui livelli di servizio;
  - ✓ **acquisizione di tool digitali di ingaggio** (del singolo che opera da lontano) e di collaborazione (del personale tutto, quello in presenza e quello fuori sede), necessari a favorire la coesistenza di modalità di lavoro differenti e, dunque, forme di dialogo diverse da quelle ordinarie;
  - ✓ **interventi formativi** per agevolare i mutamenti di cultura organizzativa che necessariamente si accompagnano a tale innovazione.
- **Monitoraggio delle prestazioni:** richiamo delle modalità di monitoraggio applicate per la valutazione dell'operato o degli obiettivi del personale impegnate in tale modalità di lavoro, curando gli opportuni rimandi alla sezione dedicata alle modalità utilizzate per il monitoraggio dei diversi elementi del Piano.

## Conclusioni

Secondo quanto fin qui esposto, è possibile concludere che l'introduzione di un modello di lavoro a distanza quale componente strutturale della gestione del lavoro del personale non può risolversi in una mera transizione di quanto fin qui fatto ad un assetto con qualche ritocco e qualche *device* in più consegnato ai dipendenti.

Occorre impostare una ricognizione attenta su “quanto” davvero si può fare in termini di diffusione di un lavoro in parte non a stretto contatto con responsabili, colleghi, utenza, sia esterna che interna nonché occorrono valutazioni di impatto che non siano aprioristiche, analisi e considerazioni sul grado di assorbibilità - da parte della struttura (con i suoi mezzi/le sue dotazioni e con le competenze delle persone) - di apporti lavorativi che fanno conto, ad un livello pressoché identico a quello che si avrebbe operando “dalla scrivania”, sull'impegno e le competenze professionali dei singoli, sulle loro “capacità” di muoversi con disinvoltura negli ambienti tecnologici e digitali e sulla maturità delle infrastrutture che “veicolano” tale impegno e i suoi output. Ed è probabile che le indicazioni che da tali valutazioni scaturiscono richiedano degli investimenti da effettuare.

Nella logica tipicamente programmatica che permea il presente documento, tuttavia, è necessario evidenziare in un'ottica quantomeno tesa al 31.12.2022 che l'attuale contesto nel quale si trova ad operare l'ente camerale, vale a dire le incertezze legate all'effettiva conclusione del processo di accorpamento con le Camere di commercio di Parma e Piacenza ed il continuo calo di personale al quale fa contraltare il divieto di turn-over (come si vedrà anche nella sezione relativa ai fabbisogni di personale) deve, naturalmente, spingere ad attente riflessioni sul momento opportuno per avviare il percorso sopra descritto, facendo salvo quanto disposto con la determinazione n. 41 del 31.03.2022 prima citata, e ciò anche in considerazione:

- della rilevanza dell'impegno richiesto in termini di risorse umane dedicate (si pensi all'attivazione di connessioni sicure per ogni dipendente, alla manutenzione delle stesse, agli aggiornamenti da

apportare alle impostazioni del ciclo della performance - che non prevede oggi obiettivi individuali per il personale del comparto - e, corrispondentemente, al Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, percorsi che coinvolgono nel confronto diversi attori, dagli Organi camerali, alle rappresentanze sindacali, all'OIV);

- delle risorse economiche disponibili, oggi fiaccate dall'incremento dei costi dell'energia in primis, e dalla contemporanea necessità del ricorso a supporti esterni per assicurare lo svolgimento anche delle attività ordinarie.

## 4.3 – Semplificazione delle procedure

La Camera ha proceduto ad un'attenta valutazione delle proprie procedure interne alla luce delle esigenze manifestate quotidianamente dall'utenza e dagli altri stakeholder, delle novità normative nonché della propria programmazione. Ne è scaturito un elenco di procedure che necessitano di interventi di semplificazione sia attraverso una revisione e reingegnerizzazione che, in particolar modo, tramite l'adozione di soluzioni tecnologiche e digitali. Tali interventi da porre in essere vengono di seguito descritti e corredati dei relativi tempi di attuazione; essi toccano tutte le principali attività dell'Ente sia di supporto che operative e a contatto diretto con l'utenza incarnando, attraverso questa parte del PIAO, l'aspirazione ad un miglioramento continuo dei propri servizi a favore della collettività di cittadini e imprese.

Processi	Procedure	Esigenze	Interventi previsti	Tempistica
Registro Imprese	C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA	Ottimizzare tempestività, efficacia ed efficienza	estensione utilizzo dello strumento "corsia preferenziale"	31/12/2023
			estensione dei controlli automatizzati "Quality check"	31/12/2022
	Cancellazioni d'ufficio	Trasparenza e pubblicità del registro imprese	Avvio procedimenti massivi di cancellazione d'ufficio nell'ambito dell'attribuzione d'ufficio del domicilio digitale alle imprese inadempienti	31/12/2022
	Attribuzione domicilio digitale	Attribuzione ad ogni impresa di un domicilio digitale	attribuzione massiva del domicilio digitale dell'impresa presso il cassetto digitale dell'imprenditore	31/12/2022
	Aggiornamento classificazione ATECO (Gruppo di lavoro a livello nazionale)	Rendere qualitativa la navigazione dei servizi on line e la profilazione	Riclassificazione per 31 codici ateco 2017 riclassificazione 2022	31/12/2022
Agenda Digitale	Potenziamento rilascio in remoto delle identità digitali con la forma centralizzata	Aumentare i canali di riconoscimento, con la possibilità del riconoscimento Remoto	Estensione del servizio di riconoscimento e rilascio on line con servizio centralizzato	31/12/2022
	Introduzione dell'intelligenza artificiale - assistente virtuale	Avvicinarsi alle esigenze informative delle imprese riducendo	Introduzione dell'assistente virtuale per la	30/06/2022

		l'impatto del lavoro umano	gestione web, voip e booking	
	Introduzione della pratica telematica per carte cronotachigrafiche	Informatizzare le richieste delle carte cronotachigrafiche	introduzione della pratica telematica	31/12/2022
	Nuova intranet camerale	Migliorare, snellire e automatizzare la comunicazione interna	Rifacimento completo intranet camerale	30/06/2022
<b>Certificazione per l'estero</b>	Stampa in azienda dei certificati di origine e dei documenti per l'estero	Semplificare il rapporto con le imprese e ridurre la necessità di recarsi in Camera di Commercio	stampa in azienda dei certificati di origine su formulari ufficiali e su carta standard	01/03/2022

## 4.4 – Fabbisogni del personale e di formazione

Con deliberazione della Giunta camerale n. 20 del 31.01.2020 si adottava il Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 che si sostanziava, in realtà, nel dare atto dell'assenza di eccedenze di personale e/o personale in soprannumero e, pertanto, di non dover avviare nel corso dell'anno 2020 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti e/o dirigenti prevedendo, infine, la possibile attivazione della mobilità volontaria o del comando per acquisire le prestazioni dell'attuale Segretario Generale anche per il periodo post accorpamento.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche”* ed *“in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter”*, linee che rappresentano una novità di tale normativa e sono adottate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze al fine di *“orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ..., anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali”*.

Le linee-guida di cui sopra definiscono i seguenti indirizzi:

- la dotazione organica si sostanzia in una dotazione di spesa potenziale massima, imposta come vincolo esterno che non può essere oltrepassato dal piano triennale dei fabbisogni di personale;
- nel rispetto del suddetto indicatore di spesa potenziale massima, gli Enti possono procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale, in base ai fabbisogni programmati e all'analisi predittiva sulle cessazioni di personale, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione;
- nell'ambito di tale indicatore di spesa potenziale massima, gli Enti potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- il piano triennale dei fabbisogni di personale deve conseguentemente indicare le risorse finanziarie necessarie, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere coerente con il ciclo della performance e privilegiare il potenziamento delle funzioni istituzionali piuttosto che di quelle di supporto.

Con deliberazione della Giunta camerale n. 138 del 20.10.2017 fu approvata quella che è tutt'ora la dotazione organica dell'ente camerale, dotazione che fu stabilita con decreto del Ministero dello sviluppo economico dell'8 agosto 2017 successivamente rieditato con data 16 febbraio 2018:

PERSONALE CATEGORIA	01/06/2022				
	Dotazione organica	Personale in servizio unità totali	di cui p.time	Fraz. posto occupata	posti vacanti
SEGRETARIO GENERALE		1	0	1	
DIRIGENTI	2	1	0	1	1
D3	9	7	0	7	2
D1	22	14	5	12,59	9,41
C	33	26	9	24,04	8,96
B3	2	1	0	1	1
B1	6	6	2	5,5	0,5
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>56</b>	<b>16</b>	<b>52,13</b>	<b>22,87</b>

che da un punto di vista economico-finanziario assume il seguente ordine di grandezza massimo:

PERSONALE	Dotazione organica approvata dal Mise (dirigenti esclusi)	Valore finanziario teorico (full time)	Personale in servizio	Valore finanziario teorico 2022 (full time - al netto di arretrati e oneri per indennità e compensi accessori)
Funzionari categoria /classe D	31	€ 1.072.371,32	21	€ 726.445,09
Addetti categoria C	33	€ 865.696,37	26	€ 682.063,81
Addetti categoria /classe B3	2	€ 47.432,31	1	€ 23.716,16
Addetti categoria/classe B1	6	€ 142.296,94	6	€ 142.296,94
Totale	72	€ 2.127.796,95	54	€ 1.574.521,99

Per la Camera di Commercio di Reggio Emilia, come evidente, non risultano posizioni soprannumerarie rispetto alla dotazione organica approvata dal Ministero ed anzi, anche in prospettiva 2022, è già certa l'uscita di n. 2 unità di categoria D e di n. 1 unità di categoria C.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 in sede di pianificazione triennale dei fabbisogni *“Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'art. 33”* che così dispone *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica”*.

Come del resto già rilevato in precedenti deliberazione di Giunta camerale sull'argomento, l'attuale struttura dell'Ente non presenta certo situazioni di esubero od eccedenza di personale e ciò non solo dal punto di vista funzionale ma anche in relazione alla situazione finanziaria dell'ente.

Del resto lo stesso Collegio dei revisori dei conti dell'ente camerale in sede di parere espresso sul Bilancio preventivo 2022 di cui alla determinazione del Commissario straordinario n. 153 del 21.12.2021 osservava *“una leggera diminuzione degli oneri del personale (+15.968,12 variazione positiva = minori oneri). Gli oneri relativi agli incrementi contrattuali non superano i risparmi conseguiti in base alla fuoriuscita di personale”* e aggiungeva ancora *“La relazione della Giunta fa riferimento alle misure di contenimento della spesa del personale. Gli stanziamenti relativi ai fondi per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività risultano in linea con quelle degli anni precedenti...E' opportuno che in sede di determinazione analitica delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dell'anno 2022 l'Ente camerale proceda a ulteriori prudenziali valutazioni e ponderazioni in relazione al progressivo sensibile calo delle Entrate camerale previsto dal citato art. 28 DL 90/2014 (convertito in L. 114/2014) in modo da garantire la sostenibilità della spesa. Il Collegio evidenzia che il DM 16.2.2018 (ex DM 8.8.2017), inerente la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, istituisce nuove camere di commercio e detta alcune disposizioni in tema di razionalizzazione delle sedi e del personale. Fino all'adozione degli atti di rideterminazione delle dotazioni organiche è in ogni caso vietata, a pena di nullità, l'assunzione o l'impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione. Nel Bilancio Preventivo 2022 non sono previsti oneri per assunzione di personale né a tempo indeterminato, né a tempo determinato o per somministrazione. Lo stanziamento a bilancio sulle 4 funzioni istituzionali indicate dall'allegato A al DPR 254/2005 è determinato in base ai costi diretti del personale operante nell'ambito delle diverse aree organizzative incardinate nelle Funzioni Istituzionali (art. 6, 7 ed 8 DPR 254/2005)”*.

Un utile indicatore, in mancanza di specifici richiami normativi in merito, può essere costituito da un indice che rientra nell'ampio ventaglio di dati implementato da Unioncamere e denominato “Sistema

informativo integrato” al fine di essere base di confronto (benchmark) tra le realtà camerali; l’indicatore di cui trattasi, misura il “Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese” e intende rappresentare la capacità dell’ente di dimensionarsi correttamente rispetto alla domanda di servizi espressa ogni mille imprese rapportando il Numero di risorse (espresse in FTE integrato) assorbite complessivamente dai processi camerali (a esclusione di quelli fuori perimetro) nell’anno “n” e le imprese attive al 31/12 dell’anno “n” (comprese unità locali) (rapportate a 1.000 unità). Tale rapporto per l’anno 2021 è pari a 0,85 in perfetto allineamento con il dato medio rilevato ad oggi ed è in significativa riduzione rispetto al dato 2020 sia dell’ente che del valore medio nazionale (rispettivamente 0,98 e 0,96).

Per quanto sopra argomentato pertanto l’attuale struttura dell’Ente non presenta situazioni di esubero od eccedenza di personale e, pertanto, virtualmente non trovano applicazione, per questo Ente, i vincoli posti dall’art. 33 del d.lgs. n. 165/2001 in tema di eccedenze di personale e mobilità collettiva.

La presente programmazione, che non può che essere transitoria e sconta il mancato completamento delle procedure di accorpamento e riorganizzazione delle Camere di Commercio previste dal D.Lgs. n. 219/2016; vero è che le norme prevedevano in teoria fino al 31.12.2019 un divieto assoluto di procedere all’assunzione o all’impiego di nuovo personale ma in realtà il divieto è *“fino al completamento delle eventuali procedure di cui ai commi 6 e 7 nelle Regioni interessate [ovvero la ricollocazione del personale che dovesse risultare in soprannumero all’interno dell’intero sistema camerale una volta terminati gli accorpamenti]”*. Non a caso il divieto è venuto meno, ad eccezione che per le camere di commercio per le quali il processo di accorpamento non si è concluso, con l’introduzione, ad opera della Legge di Bilancio 2019, del comma 9-bis all’art. 3 del D.Lgs. 219/2016, per effetto del quale, *“A decorrere dal 1° gennaio 2019 e fino al completamento delle procedure di mobilità di cui al presente articolo, le camere di commercio non oggetto di accorpamento, ovvero che abbiano concluso il processo di accorpamento, possono procedere all’assunzione di nuovo personale, nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell’anno precedente al fine di assicurare l’invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica”*.

Essendo questo il quadro dentro il quale collocare eventuali valutazioni non resta che confermare quanto già deliberato con il provvedimento di Giunta citato in apertura reso poi operativo con successiva deliberazione della Giunta camerale n. 114 del 28.08.2020.

## **Pianificazione degli interventi formativi e di sviluppo delle competenze**

Anche nell’anno 2021 è proseguito il piano “Sviluppo e potenziamento delle professionalità camerali” implementato da UNIONCAMERE già da alcuni anni, finalizzato, da un lato, a rafforzare le competenze tecniche necessarie all’espletamento delle funzioni camerali; dall’altro, a sviluppare competenze strategiche trasversali e professionalizzanti utili a fronteggiare i cambiamenti in corso nel sistema camerale e nel contesto istituzionale ed economico.

Gli approfondimenti tecnico-specialistici proposti dal piano riguardano materie selezionate sulla base di fabbisogni rilevati all’interno del sistema camerale, con particolare attenzione alle novità d’interesse per le attività degli enti del sistema stesso.

Nel corso dell’anno 2021 sono state sviluppate le seguenti linee formative: Linea formativa 1 "Percorso formativo sui temi della proprietà industriale e dell’anticontraffazione" 3<sup>a</sup> annualità", Linea formativa 2 "Le nuove competenze sui temi dell’internazionalizzazione (progetto SEI Sostegno all’Export dell’Italia)" 3<sup>a</sup> annualità, linea formativa 3 “Le Camere di Commercio per l’innovazione digitale” IV fase, Linea formativa 4 “Il project management” “<sup>a</sup> edizione.

Si tratta di argomenti già affrontati negli anni scorsi ma che richiedono una trattazione continuativa nel tempo.

Inoltre, è proseguita la formazione sullo smart working con una pillola formativa “Smart working o distance working” rivolta a tutto il personale camerale ed è stata effettuata una sessione di aggiornamento della Linea formativa "Il trattamento dei dati personali", avviata nel 2019.

Sono stati altresì avviati alcuni focus tematici: “La disciplina degli aiuti di Stato: aggiornamenti e approfondimenti”, “Il CCNL 2016-2018 per i dirigenti” e “Formazione e lavoro”.

Infine, anche nel 2021 è stata utilizzata la piattaforma formativa regionale SELF, per effettuare formazione in e-learning a un ampio numero di dipendenti in materia di antiriciclaggio.

A cavallo tra il 2021 e il 2022 troverà prosecuzione il Piano di cui sopra che intende lavorare, sul piano formativo, in parallelo con quanto Unioncamere sta man mano costruendo e/o perfezionando a beneficio delle Camere. In particolare, le attività formative in via di realizzazione si focalizzeranno su:

- Linea formativa in tema di Security Awareness volta principalmente a spostare l'attenzione dalla “sola” data security – intesa in termini di gestione e protezione dei dati digitali – alla data security awareness, attribuendo centralità alla consapevolezza e ai comportamenti di tutto il personale, educare il personale a comprendere a fondo i comportamenti da adottare e le migliori pratiche di sicurezza da mettere in atto, sviluppare negli utenti le competenze essenziali, le tecniche e i metodi fondamentali per prevenire il più possibile gli incidenti di sicurezza innalzando, di conseguenza, l'efficacia in termini di protezione dei dati critici e dei dati personali;
- Linea formativa “Il Lavoro Agile nelle Camere di commercio” mirato a costruire cultura e consapevolezza sulle opportunità offerte dal Lavoro agile in termini gestionali e organizzativi e si svilupperà lungo tre direttrici: comprendere logiche e dinamiche del Lavoro Agile, indipendentemente da situazioni di crisi, distinguere, anche attraverso il monitoraggio dei diversi livelli di risposta che le organizzazioni hanno avuto negli ultimi 18 mesi, quali aspetti del Lavoro Agile sono funzionali alle specifiche esigenze organizzative, individuare le leve progettuali per trasformare la conoscenza acquisita in modello organizzativo evoluto dal punto di vista organizzativo e tecnologico.
- Linea formativa “Il Modello di Gestione per Competenze” che, a partire dal nuovo modello di descrizione, classificazione, organizzazione e gestione incentrato sulle competenze professionali-conoscenze- capacità tecniche e soft skills che caratterizzano gli specifici mestieri presenti nel sistema camerale italiano messo a punto da Unioncamere, e di cui riferito nel precedente paragrafo, mirerà a coinvolgere le Camere, in modo progressivo nella creazione di una cultura diffusa della centralità delle competenze e del loro ruolo determinante nella costruzione dei profili professionali, nell'acquisizione di consapevolezza sull'importanza di riconoscere, introdurre e consolidare le competenze necessarie all'organizzazione, nella transizione da un approccio puramente intuitivo a un modello definito, che consenta una visione dell'organizzazione, delle competenze e dei mestieri più strutturata e organica;
- Linea formativa “Middle management” che si traduce in un ciclo di incontri in continuità con analoghe linee degli scorsi anni che mirano a rafforzare e sviluppare competenze (leadership, gestione del tempo, problem solving, ecc.) fondamentali per rafforzare ed accrescere la capacità di favorire ed agevolare il cambiamento (organizzativo, gestionale ed operativo) che interessa il sistema camerale;
- Ciclo “Approfondimenti tematici”, finalizzato ad approfondire- partendo dalla disamina del quadro normativo e con illustrazione di casi pratici - tematiche di particolare interesse per le Camere di commercio, che afferiscono ed implicano decisioni relative all'amministrazione ed alla gestione degli Enti (gestione del personale, pianificazione economica, gestione delle partecipate);
- “Il Project management. Corso Base – 2<sup>a</sup> edizione”; percorso formativo *basic* che intende rispondere all'esigenza di sistematizzare, arricchire e omogeneizzare le competenze camerale necessarie a governare le diverse fasi del ciclo di vita di un progetto nonché a promuovere la nascita di un circuito virtuoso di scambio di esperienze e buone prassi nella gestione dei progetti camerale.
- Corso Avanzato “Navigare in un contesto VUCA (Volatility, Uncertainty, Complexity, Ambiguity)” finalizzato ad accrescere la capacità di analisi, lettura ed interpretazione della “realtà” in un contesto sempre più incerto, mutevole e caratterizzato da cambiamenti repentini;

E' previsto, infine, che trovino continuità anche le “consuete” Linee formative tecniche e di aggiornamento avviate gli scorsi anni: Linea “Proprietà Industriale”, Linea “Le nuove competenze sui temi dell'internazionalizzazione: il Progetto SEI”, Focus “La disciplina degli aiuti di stato: aggiornamenti e approfondimenti”, Focus “Formazione e Lavoro”, Focus #OGGIEUROPA.

## 5. MODALITÀ DI MONITORAGGIO

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel proprio SMVP, aggiornato in data 31 gennaio 2022 con il parere favorevole dell'OIV e pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito internet camerale.

Per quanto riguarda il monitoraggio sull'adozione delle misure obbligatorie e ulteriori finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione, viene predisposta annualmente una Relazione del responsabile della corruzione e della trasparenza, pubblicata sul sito internet camerale alla sezione Altro Contenuti - Prevenzione della corruzione, di Amministrazione trasparente.

Al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e l'assenza di situazioni anomale che possono costituire sintomo di fenomeni corruttivi il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza valuterà ulteriori elementi quali:

- ritardi sistematici o ingiustificata procrastinazione della conclusione delle procedure
- incompletezza o intempestività delle informazioni fornite su procedure standard

Per quanto riguarda le misure di promozione della trasparenza, si specifica quanto segue:

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare sono trasmessi via e-mail dai rispettivi responsabili all'Ufficio Relazioni Esterne, seguendo il flusso descritto nel capitolo precedente, che ne cura la pubblicazione sul sito.

Periodicamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica sul sito la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente.

## 6. ALLEGATI

1. ALLEGATO 1 - Obiettivi dell'Ente con relativi pesi
2. ALLEGATO 2 - Obiettivi Servizi Area I
3. ALLEGATO 3 - Obiettivi Servizi Area II
4. ALLEGATO 4 - Pesi Aree e Servizi
5. ALLEGATO 5 - Schede di rischio
6. ALLEGATO 6 - Elenco obblighi di pubblicazione nella sezione “Amministrazione trasparente”  
del sito camerale

**Allegato 1 - Obiettivi dell'Ente con relativi pesi**

Pesi OS	Pesi OO	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore				35%			
70%		<b>Obiettivo strategico</b>	<b>A.1 Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione</b>						
		<b>Descrizione</b>	Presidiare la qualità del registro imprese e i tempi di evasione delle pratiche, l'accessibilità dell'informazione a garanzia della pubblicità, potenziamento degli strumenti del fascicolo informatico e del cassetto digitale,						
		<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>12 Regolazione dei mercati - 004 VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI - SERVIZI GENERALI</b>						
		<b>Risorse economiche</b>							
		<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
		<b>A1_01 - Percentuale pratiche di rilascio di certificati di origine evase in meno di 30 ore</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Infocamere</b>	% Pratiche di rilascio di certificati di origine evase nell'anno "n" in meno di 30 ore (al netto delle sospese) / totale di pratiche di rilascio di certificati di origine nell'anno "n"	>=71%	>=80%	>=90%	15%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	sospese è da intendersi respinte
		<b>A1_02 (Pareto C1.1_07) - Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Priamo</b>	Tempo medio di lavorazione delle pratiche telematiche Registro Imprese	<=4,5	<=4,5	<=4,5	30%	Semplificazione e trasparenza	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese* (* ) il dato viene calcolato automaticamente dal sistema informativo Priamo
		<b>A1_03 (Pareto C1.1_04_rev2018) -Rispetto dei tempi di evasione delle pratiche Registro Imprese</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Priamo</b>	% N° protocolli del Registro imprese evasi nell'anno n entro 5 giorni dal loro ricevimento (al netto del periodo di eventuale sospensione) / n. totale protocolli anno n ed eventuali arretrati dell'anno n-1	>= 85%	>= 85%	>= 85%	15%	Semplificazione e trasparenza	
		<b>A1_04 - Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov</b> <b>Tipo: Output</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov				0%	Semplificazione e trasparenza	
		<b>A1_05 - Grado di adesione al cassetto digitale</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Infocamere</b>	N. imprese aderenti Cassetto digitale / N. imprese attive al 31/12	>=0,21	>=0,22	>=0,23	20%	Agenda digitale	n. imprese che hanno aderito al cassetto digitale al 31/12
		<b>A1_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	N. strumenti digitali rilasciati alle imprese (primo rilascio + rinnovo) / (N. imprese attive al 31/12 /100)	>=0,09	>=0,09	>=0,09	20%	Agenda digitale	n° strumenti digitali rilasciati nell'anno n ogni 100 imprese attive
		<b>A1_07 - Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	N. Comuni aderenti al SUAP Camerale / N. totale Comuni aderenti al SUAP				0%	Semplificazione e trasparenza	
							<b>100,00%</b>		
15%		<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.1 - Tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese al netto dei periodi di sospensione</b>						
		<b>Descrizione</b>	Mantenimento dei tempi delle pratiche RI presentate alla CCIAA sotto il profilo del rapporto con l'utenza						
		<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>	
		<b>A1.1_01 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Priamo</b>	Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x		≤ 3,5 gg	100%	Semplificazione e trasparenza	Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese* (* ) il dato viene calcolato automaticamente dal sistema informativo Priamo	
25%		<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.2 - Ampliamento nell'utilizzo degli strumenti di controllo automatico delle pratiche telematiche</b>						
		<b>Descrizione</b>	Ottimizzare tempestività, efficienza e efficacia della gestione delle pratiche telematiche Registro Imprese e REA con l'utilizzo dei controlli automatizzati "quality check" e "corsie preferenziali"						
		<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>		<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>	
		<b>A1.2_01 - Estensione dei controlli Quality check</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Dashboard Scriba</b>	N. tipologia pratiche per le quali sono attivi i controlli Quality check / N. tipologia pratiche per le quali è possibile attivare i controlli Quality check		100%	50%	Semplificazione e trasparenza		

	A1.2 _02 - Incremento delle pratiche telematiche evase in automatico dal sistema Tipo: Efficacia Fonte: Dashboard Scriba	N. pratiche evase corsia preferenziale / Totale pratiche evase	>=10%	50%	Semplificazione e trasparenza			
30%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.3 - Qualità delle informazioni presenti nel Registro delle imprese</b>						
	B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	Incrementare qualità Registro imprese						
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>		
	A1.3_01 - Avvio procedimenti di cancellazione imprese individuali, società di persone e società di capitali ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020 Tipo: Qualità Fonte: Report dell'Ufficio ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere	n. procedimenti avviati / n. di posizioni estratte dal Cruscotto cancellabili	>=35%	50%	Tutela e Legalità			
	A1.3_02 - Verifica posizioni di società che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate / n. società non aventi depositato il bilancio) Tipo: Qualità Fonte: Report dell'Ufficio ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere	% Posizioni di società verificate che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate)/ n. società non aventi depositato il bilancio anno n-3	100%	50%	Tutela e Legalità	Verifica posizioni: verifica e sollecito		
30%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.4 - Digitalizzazione delle pratiche e dei documenti per l'export</b>						
	<b>Descrizione</b>	Tempestività nell'erogazione delle pratiche relative ai certificati di origine e promozione della stampa in azienda per semplificare le procedure di rilascio dei certificati.						
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>		
	A1.4_01 - Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio Tipo: Qualità Fonte: Infocamere - CertO-Pratiche telematiche	Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio	<= 29 ore	40%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio (Data chiusura - data invio utente) (al netto delle sospese)		
	A1.4_02- Aumento certif. origine stampa in azienda Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% certif. origine stampa in azienda anno n / totale certificati origine anno n	60%	60%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale			
100%								
30%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare</b>						
	<b>Descrizione</b>	Presidiare la correttezza degli scambi mediante azioni di verifica metrologica e di controllo sicurezza prodotti, promuovere la risoluzione alternativa delle controversie, la composizione negoziata delle crisi aziendali; attivare azioni di informazione ambientale e contribuire alla transizione ecologica delle imprese reggiane; completare la riqualificazione energetica immobili camerali.						
	<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>12 Regolazione dei mercati - 004 VIGILANZA SUI MERCATI E SUI PRODOTTI, PROMOZIONE DELLA CONCORRENZA E TUTELA DEI CONSUMATORI - SERVIZI ECONOMICI</b>						
	<b>Risorse economiche</b>							
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	A2_01 - N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti Tipo: Efficienza Fonte: Applicativo Eureka con interrogazione della voce:"statistiche"---->"estrai statistiche"-- -->"statistiche disponibili"---->verifiche/sopralluoghi e, ove non applicabile, report interno con elenco dei verbali di sopralluogo	N. di ispezioni metrico e sorveglianza prodotti anno x $\sum$ anno x (im+ip)	>=200	>= 400	>= 400	50%	Tutela e Legalità	N. totale di ispezioni effettuate nell'anno x dal personale della U.O. Metrologia Legale e Vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti in tutte le materie di propria competenza im=ispezioni metrico ip=ispezioni prodotti

A2_02 -Istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni Tipo: Efficienza Fonte: REPR Infocamere e Registro istanze	% N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni al netto delle sospensioni / interruzioni di termini nell'anno "n" / N° totale istanze di cancellazione e annotazione pervenute nell'anno "n"	100%	100%	100%	50%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	N° di istanze di cancellazione e annotazione protesti gestite entro 15 giorni al netto delle sospensioni/ interruzioni di termini nel periodo di riferimento / N° totale istanze di cancellazione e annotazione nel periodo di riferimento pervenute nell'anno "n"
---	---	------	------	------	-----	---	--

35%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.1 - Regolazione del mercato e attività ispettive per la tutela dei diritti soggettivi e per la trasparenza del mercato</b>					
	Descrizione	Assicurare tempestività dell'azione di vigilanza					
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda	
	A2.1_01- n° visite ispettive su Centri Tecnici effettuate / n° centri Tecnici autorizzati Tipo: Efficienza Fonte: Report interno con elenco dei verbali di sopralluogo ed applicativo Eureka con elenco dei Centri Tecnici autorizzati in provincia	% n° visite ispettive su Centri Tecnici effettuate / n° centri Tecnici autorizzati	>= 20%	50%	Tutela e Legalità	numero sopralluoghi presso i Centri Tecnici / numero totale di Centri Tecnici	
	A2.1_02-n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti,etichettatura moda ed emissioni CO2 Tipo: Efficienza Fonte:Report interno con elenco dei verbali di sopralluogo o verifica dove viene riportato il dato del numero di prodotti sottoposti ad esame visivo/formale della conformità alle normative vigenti della etichettatura di settore	n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti,etichettatura moda ed emissioni CO2	>= 80	50%	Tutela e Legalità	numero totale di prodotti verificati con esame visivo/formale della conformità alle normative vigenti della etichettatura e, limitatamente alle emissioni CO2, numero di inserti pubblicitari verificati o numero di schede di autovetture verificate presso le concessionarie	

10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.2 – Composizione negoziata delle crisi di impresa</b>					
	Descrizione	Realizzazione delle azioni tese a diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle imprese nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa e finalizzate alla promozione ed alla fruizione del Servizio					
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda	
	A2.2_01 - Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto “COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA Tipo: Efficacia Fonti:Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	% Risorse prenotate/Risorse stanziare	>= 0,7%	100%	Tutela e Legalità		

30%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.3 Supportare le Pmi verso ESG</b>					
	Descrizione	Promuovere programmi per le certificazioni ambientali, di processo e prodotto, assesment ambientali, formazione					
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda	
	A2.3_01 - Grado di realizzazione di un programma per la promozione della certificazione ambientale. Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% Azioni effettuate / azioni previste	100%	100%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale		

25%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.4 Formazione ed informazioni degli operatori economici in materia di metrologia legale</b>					
	Descrizione	Programmi formativi ed informativi rivolti alle pmi, operatori economici, consumatori, in materia di metalli preziosi, verifiche periodiche ,Centri Tecnici					
	A2.4_01 - Organizzazione di Webinar di aggiornamento aziendale in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi Tipo: Qualità Fonti:Report interno	n° eventi effettuati in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi	>=2	100%	Tutela e Legalità		

100% 100%

Pesi OS	Pesi OO	AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio	30%
---------	---------	---	-----

35%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale</b>						
	<b>Descrizione</b>	Favorire la cultura brevettuale, la nascita di nuove imprese, agevolare l'accesso al credito, l'accrescimento della maturità digitale delle imprese del territorio attraverso l'ampliamento delle attività del Pid per favorire lo sviluppo delle competenze digitali delle pmi e la conoscenza di nuove tecnologie; erogare servizi di info-formazione e attività di assistenza prevedendo anche l'ampliamento dell'offerta mediante iniziative su temi ad alto potenziale ( key enabling technologies, AI e cybersecurity).						
	<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>						
	<b>Risorse economiche</b>							
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B3A_01 - Assegnazione risorse per la concessione di contributi per interventi in tema di utilizzo delle tecnologie 4.0. Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	% Risorse erogate / risorse stimate	>= 85%	>= 90%	>= 90%	15%	Assistenza alle imprese	Risorse assegnate ai beneficiari con determina dirigenziale / Risorse stanziata a Bando
	B3A_02 - N° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	n° di follow up ed assistenza per l'individuazione di tecnologie abilitanti Impresa 4.0 realizzati nell'anno sia da PID promoter che in attuazione di accordi con Enti del Territorio	>=25	>=25	>=25	15%	Assistenza alle imprese	N° di incontri di assistenza specialistica per supportare le imprese del territorio nel loro percorso di trasformazione digitale (Impresa 4.0 + EID)
	B3A_03 - Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID	>=95	>=110	>=129	15%	Assistenza alle imprese	
	B3A_04 - Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID	>=10	>=12	>=14	20%	Assistenza alle imprese	
	B3A_05 - Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID	>=200	>=250	>=300	20%	Assistenza alle imprese	
	B3A_06 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno / (imprese attive al 31/12 / 100)	>=0,3	>=0,5	>=0,7	15%	Assistenza alle imprese	
	A1_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna						100%	

100%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B3A.1 Diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione</b>					
	<b>Descrizione</b>	Diffusione dell'innovazione, tutela della proprietà industriale e della digitalizzazione per avvicinare le imprese ai processi di digitalizzazione in chiave Transizione 4.0 e promuovere la diffusione dell'innovazione tecnologica e della cultura brevettuale					
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>	
	B3A.1_01 - N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale. Tipo: qualità Fonte: rilevazione interna	N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale	>= 3	50%	Assistenza alle imprese	N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale	
	B3A.1_02 - N° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano. Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	N° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano	>=10	50%	Assistenza alle imprese	n° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano	

25%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese</b>						
	<b>Descrizione</b>	Supportare le pmi per avviare o consolidare la presenza all'estero attraverso attività di info-formazione, orientamento ai mercati, assistenza specialistica, organizzazione di B2B, partecipazione a manifestazioni fieristiche e il sostegno ai progetti di internazionalizzazione						
	<b>Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)</b>	<b>16 Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo - 005 SOSTEGNO ALL' INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E PROMOZIONE DEL MADE IN ITALY</b>						
	<b>Risorse economiche</b>							
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>

<b>B3B_01 - Imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna/Movimprese	N° imprese coinvolte nelle iniziative di internazionalizzazione (incontri d'affari con operatori esteri, on line e off line, percorsi formativi, seminari ,giornate paese, iniziative per l'internazionalizzazione del sistema camerale e imprese che presentano domanda sul bando CCIAA internazionalizzazione) nell'anno «n» / N° di imprese attive al 31/12 dell'anno «n» / 1.000	>=2,5	>=3	>=3	20%	Assistenza alle imprese	
<b>B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione</b> Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione	>=200	>= 230	>=250	20%	Assistenza alle imprese	
<b>B3B_03 - Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati</b> Tipo: Output Fonte: Rilevazione interna	N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema	>=3	>=4	>=5	20%	Assistenza alle imprese	
<b>B3B_04 - Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. imprese supportate per l'internazionalizzazione / N. imprese esportatrici	>=12%	>=14%	>=15%	20%	Assistenza alle imprese	numero imprese esportatrici n. 1684
<b>B3B_05- Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione</b> Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione	>=10	>=15	>=20	20%	Assistenza alle imprese	
					<b>100%</b>		

100%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B3B.1 Supporto ed assistenza alle PMI per l'internazionalizzazione</b>					
	Descrizione	Informazione e formazione in preparazione ai mercati internazionali e supporto organizzativo ed assistenza alle PMI					
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>	
	<b>B3B.1_01 Tempestività erogazione contributi-</b> Tipo: efficienza Fonte: rilevazione interna	Gg che intercorrono dalla data determina graduatoria alla data chiusura voucher internazionalizzazione	<=75gg	10%	Assistenza alle imprese		
	<b>B3B.1_02 Attuazione del programma internazionalizzazione</b> Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	% N° azioni realizzate sul programma per l'internazionalizzazione/N° azioni previste sul programma per l'internazionalizzazione	>= 80%	60%	Assistenza alle imprese		
	<b>B3B.1_03 Assegnazione risorse per incentivi per voucher internazionalizzazione</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	% Risorse assegnate / risorse stimate	>= 80%	30%	Assistenza alle imprese	Risorse assegnate ai beneficiari con determina dirigenziale / Risorse stanziare a Bando	

100%	<b>Totale OO B3B</b>							
30%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica</b>						
	Descrizione	Favorire l'incontro domanda e offerta di lavoro attraverso anche azioni di orientamento, sostenere il reclutamento di figure utili alla transizione ecologica e digitale, la rilevazione e diffusione dei fabbisogni formativi e professionali, la nascita o sviluppo di luoghi di formazione delle nuove "professioni" digitali; produrre e/o diffondere l'informazione economica statistica						
	Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA'E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>						
	Risorse economiche							
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>B4_01 - N. azioni di supporto alla ricerca di risorse umane con competenze strategiche, azioni di formazione e certificazione delle competenze per il rilancio produttivo</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. azioni realizzate nell'anno	>= 5	>= 5	>= 5	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	
	<b>B4_02 - Monitoraggio e studio dell'andamento dell'economia del territorio</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. Report economico statistici realizzati nell'anno	>=15	>=15	>=15	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	

50%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.1 - Informazione statistica economica</b>					
	Descrizione	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici					
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>	
	<b>B4.1_01 - Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese</b> Tipo: Efficacia Fonte: Programma Excelsior - Infocamere	N° rilevazioni	>=12	50%	Tutti i Servizi	Programma Excelsior - Infocamere	

		B4.1_02 - Realizzazione e diffusione rapporto coesione sociale anno 2021 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Data conclusione e presentazione agli stakeholder	<=30.09	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Rilevazione interna		
50%		<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.2 Formazione lavoro</b>						
		Descrizione	Azioni di orientamento per gli studenti e attività di placement						
		Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
		B4.2_01 -Incontri formativi PTCO Tipo: Efficacia Fonte: Convenzioni/Email adesioni scuole	Numero studenti	>= 100	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Convenzioni/Email adesioni scuole		
		B4.2_02 - N° imprese B2G Placement Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° imprese B2G Placement	>= 15	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	rilevazione interna		
100%		<b>Totale OO B4</b>							
10%		<b>Obiettivo strategico</b>	<b>B.5 Turismo e cultura</b>						
		Descrizione	Sostenere le iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale e turistico del territorio, promuovere iniziative per il migliorare il posizionamento competitivo e l'attrattività del territorio						
		Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)	<b>11 Competitività e sviluppo delle imprese - 005 PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI POLITICHE DI SVILUPPO , COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE, DI RESPONSABILITA SOCIALE D'IMPRESA E MOVIMENTO COOPERATIVO</b>						
		Risorse economiche							
		Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
		B5_01 - Capacità di sviluppare progettualità per lo sviluppo del territorio, anche in compartecipazione con altri soggetti Pubblico/privati del territorio Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N. progetti finanziati o compartecipati nell'anno	>=2	>=2	>=2	100%	Assistenza alle imprese	
100%		<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B5.1 Qualificazione dei prodotti e delle filiere e sviluppo della promo commercializzazione turistica</b>						
		Descrizione	Qualificazione dei prodotti e delle produzioni, azioni per l'attrattività dei territori, sviluppo della promo- commercializzazione turistica						
		Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
		B5.1_01 - Potenziare la qualità della filiera turistica Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Realizzazione del percorso Digital Lab	<=31/12	40%	Assistenza alle imprese	realizzazione delle attività previste per l'annualità 2022 del percorso Digital Lab		
		B5.1_02 Accordi di collaborazione con soggetti pubblico/privati per la promozione turistica del territorio reggiano Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Numeri di accordi /protocolli di intesa approvati dalla Camera di commercio di Reggio Emilia per la promozione turistica con soggetti sia pubblici che privati.	>=1	60%	Assistenza alle imprese	numero di accordi/protocolli/convenzioni con soggetti pubblici o privati		
100%	100%	<b>Totale OO B5</b>							

Pesi OS	Pesi OO	AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente	35%
---------	---------	---	-----

40%	Obiettivo strategico	C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset						
	Descrizione	Rafforzamento della sostenibilità economico-finanziaria degli enti camerali e la valorizzazione dei beni immobili. Il consolidamento della salute economica rappresenta il requisito per poter riversare risorse nei territori e garantire servizi di qualità						
	Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)	32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche - 002 Indirizzo Politico						
	Risorse economiche							
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C6_01 (Pareto EC27) - Indice equilibrio strutturale Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	(Proventi strutturali - Oneri strutturali) / Proventi strutturali	>= 15%	>= 15%	>= 15%	20%	Tutti i Servizi	
	C6_02 (Pareto EC05.1) - Indice di struttura primario Tipo Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) ; Osservatorio bilanci	Patrimonio netto / Immobilizzazioni	> 140	>160	>160	20%	Tutti i Servizi	
	C6_03 (Pareto EC02.1) - Indice di Liquidità immediata Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) ; Osservatorio bilanci	Liquidità immediata / Passività correnti	>= 192	>= 192	>= 192	20%	Tutti i Servizi	
	C6_04 - % di incasso del Diritto annuale Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni / Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni	76%	76%	77%	20%	Contabilità	
	C6_05 - Capacità di generare proventi Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo / Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)	5%	6%	7%	20%	Tutti i Servizi	
10%	Obiettivo operativo	C6.1 - Spazi di archivio						
	A1_06 - Grado di rilascio di strumenti digitali Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Razionalizzazione degli spazi di archivio						
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
	C6.1_01 - N° azioni eseguite per scarto atti di archivio Tipo: Qualità Fonte: data lettera trasmissione alla Soprintendenza richiesta di autorizzazione scarto	% N° azioni eseguite per scarto atti di archivio / N° azioni previste per scarto atti di archivio	100%	100%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	operazione di scarto atti di archivio		
20%	Obiettivo operativo	C6.2 Ristrutturazione sede camerale						
	Descrizione	Ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria						
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
	C6.2_01 Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria Tipo: Qualità Fonte: rilevazione interna	% N° azioni eseguite / N° azioni previste	100%	100%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale			
10%	Obiettivo operativo	C6.3 Gestione degli incassi						
	Descrizione	Monitoraggio incassi fatture attive						
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
	C6.3_01 - Incassi fatture attive attive Tipo : Efficacia Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere)	% incassi fatture attive anno x/fatture attive anno x	>= 90%	100%	Tutti i Servizi			
10%	Obiettivo operativo	C6.4 Recupero somme Diritto annuale						
	Descrizione	Consolidare le procedure per efficientare la riscossione del Diritto Annuale						
	B3B_02 - Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
	C6.4_01 - N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2 Tipo: Efficacia Fonte:Report interni da sistema Diana Disar (Infocamere)	% N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2/ n. delle posizioni iscrivibili al ruolo D.A. anno N-2	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	si prevede di iscrivere a ruolo entro il 31.12.2022 le posizioi irregolari rispetto al pagamento del diritto annuale 2020		

	C6.4_02 - N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale Tipo: Efficacia Fonte: Report interni da sistema Diana Disar e comunicazioni dal Registro Imprese-determinazione inerente la "regolarizzazione"	% N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale / n° imprese cancellate afferenti il procedimento ex DPR 247/2004 al 31/12/N-1	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.5 Programma prevenzione emissione ruolo</b>				
	Descrizione	L'obiettivo è finalizzato a consolidare le procedure per la riscossione del Diritto Annuale, razionalizzando l'utilizzo delle risorse per la riscossione e favorendo la collaborazione tra impresa ed ente creditore. E' possibile attivare alcune procedure per favorire la gestione di alcune attività di riscossione, attraverso l'utilizzo dei dati del sistema informatico Diana/Disar diritto annuale- Infocamere				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.5_01 -Azioni sul programma prevenzione ruolo Tipo indicatore : Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati del Sistema diritto Annuale Diana-Disar Infocamere ev sul Sistema Gedoc(Gestione documentale - Infocamere)	% N° azioni attuate sul programma prevenzione ruolo /N° azioni previste sul programma prevenzione ruolo	100%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	sommatoria dei pesi relativi alle azioni attuate sul programma prevenzione ruoli
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.6 Società partecipate</b>				
	Descrizione	Monitoraggio società partecipate				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.6_01 - Proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate Tipo indicatore: Efficacia Fonte:rilevazione interna : protocolli gedoc in entrata su comunicazioni assemblee da parte delle imprese e delibere / determine da sistema GDEL Infocamere	% N° proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate / n° assemblee delle società partecipate	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
	C6.6_02 - Piano revisione periodica delle partecipazioni e relative relazioni Tipo Indicatore: Efficacia Fonte:delibera di Giunta o Determina commissario entro il 15.12.2022 - Sistema GDEL-Infocamere	Tempistica nella redazione (ed approvazione) della delibera/determina commissariale relativa alla revisione periodica delle partecipazioni esercizio 2022	<=15.12	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.7 - Interventi economici</b>				
	Descrizione	Monitoraggio interventi economici				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.7_01 - Incidenza interventi economici tipo Indicatore: Efficacia Fonte : Elaborazione su dati Bilancio Consuntivo e dati Sistema Integrato Unioncamere	% Risorse erogate direttamente alle imprese + Risorse destinate ad iniziative dirette realizzate dalla CCIAA / Risorse interventi economici autorizzati	>=50%	100%	Tutti i Servizi	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento</b>				
	Descrizione	Monitoraggio costi di funzionamento				
	C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti Tipo Indicatore :salute economica Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.9 - Gestione economica del Registro Imprese</b>				
	Descrizione	Monitoraggio del volume di attività e dell'efficienza della tenuta del Registro Imprese				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.9_01 - (Pareto C1.1_02_rev2018) Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA Tipo: Efficienza Fonte: Programmi Kronos e Sipert (infocamere)/Priamo	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno N (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno N)*	<= € 50	100%	Semplificazione e Trasparenza	
100%	<b>Totale OO C6</b>					
30%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>				
	Descrizione	Ottimizzare i processi di comunicazione e la gestione delle misure per la trasparenza, anticorruzione e privacy dell'ente				
	Programma (D.M. 27/03/2013)	Missione 32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche				
	Risorse economiche					
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Target 2023</b>	<b>Target 2024</b>	<b>Peso</b> <b>Servizio / U.O.</b> <b>Legenda</b>

	C7_01 - Consultazione del portale istituzionale (Pareto DFP 4.2) Tipo: Efficienza Fonte: Report Google Analytics	n° totale accessi unici al portale / 365	>=300	>= 300	>= 300	33%	Tutti i Servizi	
	C7_02 - Livello di soddisfazione sito web Tipo: Qualità Fonte: Report CMS Sito web	n° giudizi positivi / n° giudizi rilevati (totali)	>=75%	>=75%	>=75%	33%	Tutti i Servizi	
	C7_03- (Pareto DFP 4.3) Grado di trasparenza dell'amministrazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna su dati Amministrazione Trasparente	Indice sintetico di trasparenza dell'amministrazione	>=90%	>=90%	>=90%	34%	Tutti i Servizi	Somma punteggi assegnati alle singole celle della griglia di rilevazione OIV (ex delibera ANAC n. 141 del 2019)/somma dei punteggi massimi
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.1 Miglioramento comunicazione social</b>						
	Descrizione	Diffusione attività dell'Ente con social media						
	Indicatore	Algoritmo			Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.1_01 - Monitoraggio social Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N° Post linkedin			>=75	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Report interno
	C7.1_02 - Aumento follower LinkedIn Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% (N. follower LinkedIn anno x - N. follower LinkedIn anno x - 1) / N. follower LinkedIn anno x - 1			>=5%	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Report interno
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.2 Comunicazione istituzionale</b>						
	Descrizione	Ottimizzare e diversificare i processi di comunicazione istituzionali						
	Indicatore	Algoritmo			Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.2_01 - Monitoraggio stampa Tipo: Efficienza Fonte: Protocollo comunicati stampa	N° comunicati stampa inviati			>= 65	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Protocollo comunicati stampa
	C7.2_02 -Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale Tipo:Qualità Fonti: Report interno	n°Post sito istituzionale / newsletter			>=24	50%	Tutela e Legalità, Semplificazione e Trasparenza	
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>						
	Descrizione	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente						
	Indicatore	Algoritmo			Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.3_01 - Indagine customer satisfaction Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia			>= 2,5	30%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line			>= 2,5	30%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	C7.3_03 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID			>= 90%	20%	Assistenza imprese	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID
	C7.3_04 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione B2B, formazione, informazione) Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3/ n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming, formazione, informazione)			>= 90%	20%	Assistenza imprese	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3/ n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming, formazione, informazione)
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>						
	Descrizione	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder						
	Indicatore	Algoritmo			Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)			100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza

	C7.4_03- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024; verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	% n° azioni per la prevenzione della corruzione realizzate / n° azioni previste dal Programma di prevenzione della corruzione nel P.T.P.C.T	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
	Descrizione	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy Tipo: Efficacia Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.6 - Legge 190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' nella pubblica amministrazione.</b>				
	Descrizione	Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.6_01 - Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione Tipo: Efficienza Fonte: Report interno	% n. adempimenti anticorruzione effettuati nei termini / n. adempimenti anticorruzione da effettuare	100%	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	n. adempimenti di cui allo scadenziario anticorruzione effettuati nei termini / n. adempimenti previsti nello scadenziario
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.7 Controlli a campione</b>				
	Descrizione	controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.7_01 - n. ispezioni effettuate nell'anno x/ liquidazioni anno x-1 per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19; PID20 /100 Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% n. ispezioni effettuate nell'anno x/ liquidazioni anno x-1 per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19;PID20	>= 5%	33%	Assistenza alle imprese	
	C7.7_02 - n. pratiche controllate nel semestre x/ liquidazioni effettuate ad imprese beneficiarie di contributi Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	n. pratiche controllate nel semestre x/ liquidazioni effettuate ad imprese beneficiarie di contributi	>= 5%	33%	Assistenza imprese	
	C7.7_03 - n° di controlli campione attivati sui Certificati di origine Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	n° di controlli campione attivati sui certificati di origine emessi mensilmente nel 2021/n° certificati di origine emessi nel mese corrispondete dell'anno 2021	>=5%	34%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	i controlli del mese x vengono attivati nel mese x+1 (es gennaio viene attivato a febbraio, ecc.)
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.8 Sgravi diritto annuale</b>				
	Descrizione	Parcellizzazione delle procedure				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.8_01 - Sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria Tipo Indicatore: Efficacia Fonte: Elaborazione dati interni su sgravi concessi	% N° sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria anno x / totale atti sgravio diritto annuale anno x	100%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	atti di sgravio controfirmati nelle varie fasi da parte di n. 3 dipendenti (compreso dirigente)
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.9 - Dematerializzazione procedure</b>				
	Descrizione	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C7.9_01 - Dematerializzazione procedure (Indicatore Funzione Pubblica) Tipo: Qualità Fonte: Report interno	"SI" se almeno 3 su 4 sono digitali, altrimenti "NO"	SI/NO	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	Dematerializzazione procedure: 1.presenze-assenze, 2.ferie-permessi, 3.missioni, 4.protocollo, integralmente ed esclusivamente dematerializzati (full digital)
100%	<b>Totale OO C7</b>					
30%	<b>Obiettivo strategico</b>	<b>C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>				
	Descrizione	Mantenere il presidio delle funzioni dell'ente camerale, assicurare il livello quali-quantitativo dei servizi, sviluppo e formazione delle competenze, introdurre o aggiornare tecnologie e digitalizzazione dei servizi, assicurare efficiente ed efficace impiego delle risorse				
	Missione - Programma (D.M. 27/03/2013)	32 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche				

Risorse economiche							
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
C8_01 (Pareto S01_rev2018) - Dimensionamento del personale (dipendente ed esterno) rispetto al bacino di imprese Tipo: Struttura Fonte: Programma Kronos (Sistema Integrato) / Movimprese	N° risorse (esprese in FTE integrato*) assorbite ai diversi livelli della Mappa dei Processi nell'anno «n»/N° imprese attive al 31/12 dell'anno "n" (comprese unità locali)/1.000 * comprensivo di dipendenti, forme flessibili ed externalizzazioni	<=1,10	<=1,10	<=1,10	25,00%	Tutti i Servizi	
C8_02 (Pareto B3.2_01_rev2018) - Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo delle fatture Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	Ritardo medio dei pagamenti ponderato in base all'importo fatture (al netto delle fatt. in compensaz.)	<=-11	<=-11	<=-11	25,00%	Tutti i Servizi	Σ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data pagamento) * importo dovuto (al netto di fatture sottoposte a particolari procedure di pagamento - Es. fatture da pagare in compensazione)/Somma importi pagati (al netto di fatture sottoposte a particolari procedure di pagamento: Es. fatture da pagare in compensazione)
C8_03 - (Pareto DFP 1.5) - Grado di copertura delle procedure di valutazione del personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno ricevuto colloqui di valutazione nel corso dell'anno, esclusa l'assegnazione iniziale degli obiettivi / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	>=85%	>=85%	25,00%	Tutti i Servizi	
C8_04 - (Pareto EFF01) - Costi di personale e funzionamento per impresa Tipo: Efficienza Fonte: Bilancio Consuntivo (Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere) / Movimprese	(Oneri del personale + Oneri di Funzionamento) / N. Imprese attive al 31.12	<= 115 €	<= 115 €	<= 115 €	25,00%	Tutti i Servizi	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</b>					
Descrizione	Monitoraggio efficienza processi per l'ottimizzazione organizzativa						
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
C8.1_01 -Monitoraggio efficienza processo Accertamento sanzioni amministrative (espresso in FTE integrato) Tipo: Efficienza Fonte: Banca dati Proac e Rilevazione Kronos	N. verbali di accertamento istruiti anno x/Personale dedicato al sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA (espresso in FTE integrato)	≥ 1.300	25%	Tutela e Legalità			
C8.1_02 - Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (Pareto C2.4_02) - Indica il numero medio di ordinanze-ingiunzioni di pagamento gestite per ogni unità di personale (espressa in FTE integrato). È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio. Tipo Indicatore :Efficienza Fonte: Sistema Informatico gestione ordinanze (Infocamere) - Rilevazioni Kronos-Unioncamere Sistema Integrato	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"	>= 750	25%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali			
C8.1_03 - Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale (Pareto C1.4_02) Tipo: Efficienza Fonte: Programma CMS (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n" / Risorse impiegate (esprese in FTE integrato) nel sottoprocesso di D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione nell'anno "n"	>= 4.000	25%	agenda digitale, marketing e orientamento	Programma CMS (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)		
C8.1_04 - Monitoraggio efficienza processo: segreteria generale (espresso in FTE integrato) Tipo: Efficienza Fonte: Programma LWA (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)	N° di delibere di Giunta e di Consiglio prodotte+N° determine del Presidente+N° determine del Commissario + N° determine dei Dirigenti/ FTE dedicato al sotto processo segreteria generale	>= 250	25%	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente - Organi camerali e rapporti istituzionali	Programma LWA (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)		
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</b>					
Descrizione	Adempimenti in materia di personale e organizzazione						
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		
C8.2_01 New - Adozione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Termine adozione Piao	<= 30.06	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane; agenda digitale marketing orientamento			
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.3 Tempistica per erogazione contributi</b>					
Descrizione	Tempi ridotti per erogazione contributi						
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda		

	C8.3_01 - Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di protocollo di rendicontazione contributi completa ai sensi del bando di riferimento e la data trasmissione per la liquidazione Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di protocollo di rendicontazione contributi completa ai sensi del bando di riferimento e la data trasmissione per la liquidazione	<= 30 gg	100%	Assistenza imprese	
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>				
	Descrizione	Contenimento dei tempi di pagamento				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.4_01 - Apposizione VISTO di CONFORMITA', con valore di controllo dell'integrità prodotto, buon funzionamento, rispetto delle prestazioni concordate e pubblicazione Amministrazione Trasparente sezione "consulenti e collaboratori"- Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto definito entro 3 gg dalla data visto proposto / N. fatture passive anno n per servizio  Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data visto proposto fattura e la data visto definitivo delle fatture passive nell'anno "n" / N. fatture passive anno n per servizio	>= 90%	10%	Tutti i Servizi	
	C8.4_02 - N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n"	>= 90%	20%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
	C8.4_03 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno "n"/N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno "n"/N. di fatture pagate nell'anno "n"	<= 4	20%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
	C8.4_04 - N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. di fatture passive anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. fatture passive anno n	>= 90%	20%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	
	C8.4_05 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto anno "n" /N. fatture passive anno n Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive pagate nell'anno "n" /N. fatture passive anno n	<= 10	20%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.5 - Gestione ottimale del Servizio e del personale</b>				
	Descrizione	Gestire in maniera ottimale l'intero Ciclo della Performance, la struttura organizzativa e il personale				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.5_01 - N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking) Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° non conformità riscontrate in audit (Ciclo performance, escluso benchmarking)	<= 1	33%	Tutti i Servizi	
	C8.5_02 - N° Riunioni di servizio Tipo: Efficacia Fonte: Verbali riunioni	N° Riunioni di servizio	72	33%	Tutti i Servizi	rilevazioni da verbali consegnati ai dirigenti
	C8.5_03 - Percentuale di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna dell'U.O. Organizzazione e risorse umane	% di personale (che abbia prestato servizio almeno 10 mesi su 12) che alla data 31/12/anno X abbia fruito del 65% delle ferie e licenze riposo maturate nell'anno X	>= 80%	34%	Tutti i Servizi	
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.7 - Trattamento giuridico del personale</b>				
	Descrizione	Garantire standard di efficienza nella gestione degli adempimenti afferenti il Personale				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.7_01 - Rispetto di tutte le scadenze previste per gli adempimenti relativi al trattamento giuridico del personale Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% n. adempimenti effettuati nei termini / n. adempimenti di cui allo scadenziario predisposto	100%	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.8 Digitalizzazione dei servizi interni ed esterni</b>				
	Descrizione	Introduzione nuove tecnologie				

Indicatore		Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.8_01 - Nuova intranet Tipo: Efficacia Fonte: Ordine di servizio / Comunicazione al personale	Data di go live nuova intranet e Assistente virtuale	<= 30.06	100%	agenda digitale, marketing e orientamento	
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.9 - Formazione del personale</b>				
	Descrizione	Monitoraggio della formazione del personale camerale				
Indicatore		Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.9_01 - (Pareto DFP 1.3) - Grado di copertura delle attività formative dedicate al personale Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N. di dipendenti che hanno seguito almeno un'attività formativa nell'anno / Totale personale dipendente (Dirigenza inclusa)	>=85%	100%	Tutti i Servizi	
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.10- Evasione Richieste " RDA "</b>				
	Descrizione	Rispetto dei tempi di evasione delle richieste Richieste di acquisto di beni e servizi				
Indicatore		Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	C8.10_01 - Tempo medio evasione richieste autorizzate RDA > 5000 euro Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere	Sommatoria tra la data di inserimento richieste autorizzate RDA e data ordinativo / n° di richieste autorizzate RDA	<=35 gg	50%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Sommatoria tra la data di inserimento richieste di acquisto CON2 e data ordinativo / n° di richieste autorizzate RDA
	C8.10_02 -Rispetto dei tempi di evasione delle richieste autorizzate RDA " di valore > 5000 euro Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere	% N° richieste RDA evase entro 35 giorni / n° di richieste autorizzate RDA	>= 90%	50%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	
100%	100%	Totale OO C8				

**AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio**

<b>Peso OO</b>	<b>OS B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica</b>					
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.1 - Informazione statistica economica</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B4.1_01 - Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese Tipo: Efficacia Fonte: Programma Excelsior - Infocamere	N° rilevazioni	>=12	50%	Tutti i Servizi	Programma Excelsior - Infocamere
	B4.1_02 - Realizzazione e diffusione rapporto coesione sociale anno 2021 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Data conclusione e presentazione agli stakeholder	<=30.09	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Rilevazione interna
12%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.2 Formazione lavoro</b>				
	<b>Descrizione</b>	Azioni di orientamento per gli studenti e attività di placement				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B4.2_01 - Incontri formativi PTCO Tipo: Efficacia Fonte: Convenzioni/Email adesioni scuole	Numero studenti	>= 100	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Convenzioni/Email adesioni scuole
	B4.2_02 - N° imprese B2G Placement Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	N° imprese B2G Placement	>= 15	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	rilevazione interna
<b>AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente</b>						
<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>						
11%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.1 Miglioramento comunicazione social</b>				
	<b>Descrizione</b>	Diffusione attività dell'Ente con socila media				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.1_01 - Monitoraggio social Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	N° Post linkedin	>=75	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Report interno
	C7.1_02 - Aumento follower LinkedIn Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% (N. follower LinkedIn anno x - N. follower LinkedIn anno x - 1) / N. follower LinkedIn anno x - 1	>=5%	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Report interno
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.2 Comunicazione istituzionale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Ottimizzare e diversificare i processi di comunicazione istituzionali				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.2_01 - Monitoraggio stampa Tipo: Efficienza Fonte: Protocollo comunicati stampa	N° comunicati stampa inviati	>= 65	100%	agenda digitale, marketing e orientamento	Protocollo comunicati stampa
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.3_01 - Indagine customer satisfaction Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza ammnistrativa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza

	<b>C7.4_03 - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano</b> Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT
7%	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>					
	<b>Descrizione</b>	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy</b> Tipo: Efficacia Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro
	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>					
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio efficienza processi per l'ottimizzazione organizzativa				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C8.1_03 - Volume medio di attività gestito dal personale addetto alla gestione del rilascio e rinnovo dispositivi firma digitale (Pareto C1.4_02)</b> Tipo: Efficienza Fonte: Programma CMS (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)	Numero di rilasci e rinnovi di dispositivi per la firma digitale dell'anno "n" / Risorse impiegate (espresse in FTE integrato) nel sottoprocesso di D2.2.1 Rilascio CNS, firma digitale e rinnovo certificati di sottoscrizione e di autenticazione nell'anno "n"	>= 4.000	50%	agenda digitale, marketing e orientamento	Programma CMS (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)
	<b>C8.1_04 - Monitoraggio efficienza processo: segreteria generale (espresso in FTE integrato)</b> Tipo: Efficienza Fonte: Programma LWA (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)	N° di delibere di Giunta e di Consiglio prodotte+N° determine del Presidente+ N° determine del Commissario + N° determine dei Dirigenti/ FTE dedicato al sotto processo segreteria generale	>= 250	50%	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente - Organi camerali e rapporti istituzionali	Programma LWA (Infocamere) / Programma Kronos (Sistema Integrato)
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</b>				
	<b>Descrizione</b>	Adempimenti in materia di personale e organizzazione				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C8.2_01 New - Adozione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024</b> Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	Termine adozione Piao	<= 30.06	100%	U.O. Organizzazione e risorse umane; U.O. agenda digitale marketing orientamento	
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.8 Digitalizzazione dei servizi interni ed esterni</b>				
	<b>Descrizione</b>	Introduzione nuove tecnologie				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C8.8_01 - Nuova intranet</b> Tipo: Efficacia Fonte: Ordine di servizio / Comunicazione al personale	Data di go live nuova intranet e Assistente virtuale	<= 30.06	100%	agenda digitale, marketing e orientamento	

**AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio**

<b>Pesi OO</b>	<b>OS B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica</b>					
<b>3%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.1 - Informazione statistica economica</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>B4.1_01 - Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Programma Excelsior - Infocamere</b>	N° rilevazioni	>=12	100%	Tutti i Servizi	Programma Excelsior - Infocamere

**AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente**

<b>OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset</b>						
<b>8%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.4 Recupero somme Diritto annuale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Consolidare le procedure per efficientare la riscossione del Diritto Annuale				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target dicembre 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C6.4_01 - N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2</b> <b>Fonte:Report interni da sistema Diana Disar (Infocamere)</b>	<b>Tipo: Efficacia</b> % N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale ANNO N-2/ n. delle posizioni iscrivibili al ruolo D.A. anno N-2	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	si prevede di iscrivere a ruolo entro il 31.12.2022 le posizioi irregolari rispetto al pagamento del diritto annuale 2020
	<b>C6.4_02 - N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale</b> <b>Efficacia</b> <b>Fonte:Report interni da sistema Diana Disar e comunicazioni dal Registro Imprese-determinazione inerente la "regolarizzazione"</b>	<b>Tipo:</b> <b>Fonte:Report interni da</b> % N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale / n° imprese cancellate afferenti il procedimento ex DPR 247/2004 al 31/12/N-1	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
<b>8%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.5 Programma prevenzione emissione ruolo</b>				
	<b>Descrizione</b>	L'obiettivo è finalizzato a consolidare le procedure per la riscossione del Diritto Annuale,razionalizzando l'utilizzo delle risorse per la riscossione e favorendo la collaborazione tra impresa ed ente creditore. E' possibile attivare				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target dicembre 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C6.5_01 -Azioni sul programma prevenzione ruolo</b> <b>Fonte: Rilevazione interna su dati del Sistema diritto Annuale Diana-Disar Infocamere ev sul Sistema Gedoc(Gestione documentale -Infocamere)</b>	<b>Tipo indicatore : Efficacia</b> % N° azioni attuate sul programma prevenzione ruolo /N° azioni previste sul programma prevenzione ruolo	100%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	sommatoria dei pesi relativi alle azioni attuate sul programma prevenzione ruoli
<b>8%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.6 Società partecipate</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio società partecipate				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target dicembre 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C6.6_01 - Proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate</b> <b>Fonte:rilevazione interna : protocolli gedoc in entrata su comunicazioni assemblee da parte delle imprese e delibere / determine da sistema GDEL Infocamere</b>	<b>Tipo indicatore: Efficacia</b> % N° proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate / n° assemblee delle società partecipate	100%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
	<b>C6.6_02 - Piano revisione periodica delle partecipazioi e relative relazioni</b> <b>Tipo Indicatore: Efficacia</b> <b>Determina commissario entro il 15.12.2022 -Sistema GDEL-Infocamere</b>	<b>Fonte:delibera di Giunta o</b> Tempistica nella redazione della delibera/determina commissariale relativa alla revisione periodica delle partecipazioni esercizio 2022	<=15.12	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
<b>8%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.8 - Incidenza oneri di funzionamento</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costi di funzionamento				
	<b>C6.8_01 (pareto EC15.2) - Incidenza oneri di funzionamento, ammortamenti e accantonamenti sugli Oneri correnti</b> <b>Tipo Indicatore :salute economica</b> <b>Fonte: Bilancio consuntivo (Sistema Contabile Unioncamere)</b>	(Oneri di funzionamento + Ammortamenti e accantonamenti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A) / Oneri correnti al netto del fondo svalutazione crediti da D.A	<= 39%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>						
<b>4%</b>	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>				

	<b>Descrizione</b>	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.3_01 - Indagine customer satisfaction</b> <b>Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	<b>C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line</b> <b>Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Programma triennale trasparenza</b>	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza
	<b>C7.4_03- Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano</b> <b>Tipo: Efficienza</b> <b>Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT</b>	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT
4%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
	<b>Descrizione</b>	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy</b> <b>Tipo: Efficacia</b> <b>Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia</b>	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.6 - Legge 190/2012: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.</b>				
	<b>Descrizione</b>	Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione				
	<b>C7.6_01 - Attuazione adempimenti in materia di legge anticorruzione</b> <b>Tipo: Efficienza</b> <b>Fonte: Report interno</b>	% n. adempimenti anticorruzione effettuati nei termini / n. adempimenti anticorruzione da effettuare	100%	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	n. adempimenti di cui allo scadenziario anticorruzione effettuati nei termini / n. adempimenti previsti nello scadenziario
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.8 Sgravi diritto annuale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Parcellizzazione delle procedure				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.8_01 - Sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria</b> <b>Tipo Indicatore: Efficacia</b> <b>Elaborazione dati interni su sgravi concessi</b>	<b>Fonte:</b> % N° sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria anno x / totale atti sgravio diritto annuale anno x	100%	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	atti di sgravio controfirmati nelle varie fasi da parte di n. 3 dipendenti (compreso dirigente)
5%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.9 - Dematerializzazione procedure</b>				
	<b>Descrizione</b>	Procedura di gestione presenze, assenze, ferie, permessi e missioni e protocollo integralmente ed esclusivamente dematerializzata (si/no)				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.9_01 - Dematerializzazione procedure (Indicatore Funzione Pubblica)</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Report interno</b>	"SI" se almeno 3 su 4 sono digitali, altrimenti "NO"	SI/NO	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	Dematerializzazione procedure: 1.presenze-assenze, 2.ferie-permessi, 3.missioni, 4.protocollo, integralmente dematerializzato (compreso protocollo)
	<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>					
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio efficienza processi per l'ottimizzazione organizzativa				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>

	<b>C8.1_02 - Volume di attività gestito dal personale addetto alla gestione delle ordinanze sanzionatorie (Pareto C2.4_02) - Indica il numero medio di ordinanze-ingiunzioni di pagamento gestite per ogni unità di personale (espressa in FTE integrato). È una misura dell'efficienza con cui la Camera di commercio gestisce il servizio. Tipo Indicatore :Efficienza Fonte: Sistema Informativo gestione ordinanze (Infocamere) - Rilevazioni Kronos-Unioncamere Sistema Integato</b>	Numero di ordinanze (di ingiunzione e di archiviazione) emesse nell'anno "n" / Risorse (esprese in FTE integrato) assorbite dal sottoprocesso C2.4.1 Gestione sanzioni amministrative ex L. 689/81 nell'anno "n"	>= 750	100%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.2 - PIAO (Piano Integrato Attività e Organizzazione)</b>				
	<b>Descrizione</b>	Adempimenti in materia di personale e organizzazione				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C8.2_01 New - Adozione Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2024 Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna</b>	Termine adozione Piao	<= 30.06	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane; U.O. agenda digitale marketing	
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>				
	<b>Descrizione</b>	Contenimento dei tempi di pagamento				
	<b>C8.4_02 - N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere</b>	% N. fatture passive anno "n" con data creazione distinta entro 4 gg dalla data atto di liquidazione/N. di fatture pagate nell'anno "n"	>= 90%	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
	<b>C8.4_03 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno "n"/N. fatture passive anno n Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere</b>	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data atto di liquidazione fatture passive e la data creazione distinta delle fatture passive nell'anno "n"/N. fatture passive anno n	<= 4	50%	Bilancio, finanza e partecipazioni camerali	
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.7 - Trattamento giuridico del personale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Garantire standard di efficienza nella gestione degli adempimenti afferenti il Personale				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C8.7_01 - Rispetto di tutte le scadenze previste per gli adempimenti relativi al trattamento giuridico del personale Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna</b>	% n. adempimenti effettuati nei termini / n. adempimenti di cui allo scadenziario predisposto	100%	100%	U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane	

**AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore**

<b>Pesi OO</b>	<b>A.1 Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione</b>					
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.4 - Digitalizzazione delle pratiche e dei documenti per l'export</b>				
	<b>Descrizione</b>	Tempestività nell'erogazione delle pratiche relative ai certificati di origine e promozione della stampa in azienda per semplificare le procedure di rilascio dei certificati.				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	A1.4_01 - Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio Tipo: Qualità Fonte: Infocamere - CertO-Pratiche telematiche	Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio	<= 29 ore	50,00%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	Tempo medio tra data richiesta certificato d'origine e data rilascio (Data chiusura - data invio utente) (al netto delle sospese)
	A1.4_02- Aumento certif. origine stampa in azienda Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% certif. origine stampa in azienda anno n / totale certificati origine anno n	60%	50,00%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	

**A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare**

10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.3 Supportare le Pmi verso ESG</b>				
	<b>Descrizione</b>	Promuovere programmi per le certificazioni ambientali, di processo e prodotto, assesment ambientali, formazione				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	A2.3_01 - Grado di realizzazione di un programma per la promozione della certificazione ambientale. Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% Azioni effettuate / azioni previste	100%	100%	Assistenza alle Imprese/UO PID- UO Certificati Protesti Ambiente e Tutela della proprietà intellettuale	

**AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio**

**B.3A Innovazione, competitività e favorire la transizione digitale**

12%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B3A.1 Diffusione dell'innovazione e della digitalizzazione</b>				
	<b>Descrizione</b>	Diffusione dell'innovazione, tutela della proprietà industriale e della digitalizzazione per avvicinare le imprese ai processi di digitalizzazione in chiave Transizione 4.0 e promuovere la diffusione dell'innovazione tecnologica e della cultura brevettuale				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B3A.1_01 - N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale. Tipo: qualità Fonte: rilevazione interna	N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale	>= 3	50%	Assistenza alle imprese	N° di iniziative per la diffusione dell'innovazione e la tutela della proprietà industriale
	B3A.1_02 - N° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano. Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	N° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano	>=10	50%	Assistenza alle imprese	n° di iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali nel sistema imprenditoriale reggiano

**B.3B Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese**

15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B3B.1 Supporto ed assistenza alle PMI per l'internazionalizzazione</b>				
	<b>Descrizione</b>	Informazione e formazione in preparazione ai mercati internazionali e supporto organizzativo ed assistenza alle PMI				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B3B.1_01 Tempestività erogazione contributi- Tipo: efficienza Fonte: rilevazione interna	Gg che intercorrono dalla data determina graduatoria alla data chiusura voucher internazionalizzazione	<=75gg	17%	Assistenza alle imprese	
	B3B.1_02 Attuazione del programma internazionalizzazione Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	% N° azioni realizzate sul programma per l'internazionalizzazione/N° azioni previste sul programma per l'internazionalizzazione	>= 80%	33%	Assistenza alle imprese	
	B3B.1_03 Assegnazione risorse per incentivi per voucher internazionalizzazione Tipo: Efficacia Fonte: Rilevazione interna	% Risorse assegnate / risorse stimate	>= 80%	50%	Assistenza alle imprese	Risorse assegnate ai beneficiari con determina dirigenziale / Risorse stanziare a Bando

**OS B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica**

3%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.1 - Informazione statistica economica</b>				
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	B4.1_01 - Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese Tipo: Efficacia Fonte: Programma Excelsior - Infocamere	N° rilevazioni	>=12	100%	Tutti i Servizi	Programma Excelsior - Infocamere

## B.5 Turismo e cultura

10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B5.1 Qualificazione dei prodotti e delle filiere e sviluppo della promo commercializzazione turistica</b>				
	<b>Descrizione</b>	Qualificazione dei prodotti e delle produzioni, azioni per l'attrattività dei territori, sviluppo della promo-commercializzazione turistica				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>B5.1_01 - Potenziare la qualità della filiera turistica</b> Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Realizzazione del percorso Digital Lab	<=31/12	30%	Assistenza alle imprese	realizzazione delle attività previste per l'annualità 2022 del percorso Digital Lab
	<b>B5.1_02 Accordi di collaborazione con soggetti pubblico/privati per la promozione turistica del territorio reggiano</b> Tipo: efficacia Fonte: rilevazione interna	Numeri di accordi /protocolli di intesa approvati dalla Camera di commercio di Reggio Emilia per la promozione turistica con soggetti sia pubblici che privati.	>=1	70%	Assistenza alle imprese	numero di accordi/protocolli/convenzioni con soggetti pubblici o privati

### AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente

## OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy

10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.3_01 - Indagine customer satisfaction</b> Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	25%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	<b>C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line</b> Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	25%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	<b>C7.3_03 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID</b> Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID	>= 90%	25%	Assistenza imprese	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relative ad iniziative in materia di servizi PID
	<b>C7.3_04 - N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3 / n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione B2B, formazione, informazione)</b> Tipo: Qualità Fonte: Rilevazione interna	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3/ n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming, formazione, informazione)	>= 90%	25%	Assistenza imprese	% N° di utenti che hanno espresso giudizio medio totale almeno maggiore o uguale a 3/ n° utenti che hanno risposto alla CS relativa agli eventi in tema di internazionalizzazione (incoming,

7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate</b> Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza
	<b>C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano</b> Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT

7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
	<b>Descrizione</b>	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy</b> Tipo: Efficacia Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro

8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.7 Controlli a campione</b>				
	<b>Descrizione</b>	controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>C7.7_01 - n. ispezioni effettuate nell'anno x/ liquidazioni anno x-1 per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19; PID20 /100</b> Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	% n. ispezioni effettuate nell'anno x/ liquidazioni anno x-1 per i bandi con codici "Tur17;IT18;PID19;PID20	>= 5%	33%	Assistenza alle imprese	
	<b>C7.7_02 - n. pratiche controllate nel semestre x / liquidazioni effettuate ad imprese beneficiarie di contributi</b> Tipo: Efficienza Fonte: Rilevazione interna	n. pratiche controllate nel semestre x / liquidazioni effettuate ad imprese beneficiarie di contributi	>= 5%	33%	Assistenza imprese	

<b>C7.7_03 - n° di controlli campione attivati sui Certificati di origine</b> <b>Tipo: Efficienza</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	n° di controlli campione attivati sui certificati di origine emessi mensilmente nel 2021/n° certificati di origine emessi nel mese corrispondente dell'anno 2021	>=5%	34%	Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	i controlli del mese x vengono attivati nel mese x+1 (es gennaio viene attivato a febbraio, ecc.)
<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>					
8% <b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.3 Tempistica per erogazione contributi</b>				
<b>Descrizione</b>	Tempi ridotti per erogazione contributi				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
<b>C8.3_01 - Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di protocollo di rendicontazione contributi completa ai sensi del bando di riferimento e la data trasmissione per la liquidazione</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Rilevazione interna</b>	Sommatoria giorni che intercorrono tra la data di protocollo di rendicontazione contributi completa ai sensi del bando di riferimento e la data trasmissione per la liquidazione	<= 30 gg	100%	Assistenza imprese	

**AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore**

<b>Peso OO</b>	<b>OS A.1 Pubblicità amministrativa e agenda digitale</b>				
25%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.1 - Tempi di lavorazione delle pratiche Registro imprese al netto dei periodi di sospensione</b>			
	<b>Descrizione</b>	Mantenimento dei tempi delle pratiche RI presentate alla CCIAA sotto il profilo del rapporto con l'utenza			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>
	A1.1_01 - Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x Tipo: Qualità Fonte: Priamo	Tempo medio di lavorazione delle pratiche RI (a+b+d) anno x	≤ 3,5 gg	100%	Semplificazione e trasparenza
					Tempi medi di lavorazione delle pratiche telematiche (protocolli) Registro Imprese* (* il dato viene calcolato automaticamente dal sistema informativo Priamo)
20%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.2 - Ampliamento nell'utilizzo degli strumenti di controllo automatico delle pratiche telematiche</b>			
	<b>Descrizione</b>	Ottimizzare tempestività, efficienza e efficacia della gestione delle pratiche telematiche Registro Imprese e REA con l'utilizzo dei controlli automatizzati "quality check" e "corsie preferenziali"			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>
	A1.2_01 - Estensione dei controlli Quality check Tipo: Qualità Fonte: Dashboard Scriba	N. tipologia pratiche per le quali sono attivi i controlli Quality check / N. tipologia pratiche per le quali è possibile attivare i controlli Quality check	100%	50%	Semplificazione e trasparenza
	A1.2_02 - Incremento delle pratiche telematiche evase in automatico dal sistema Tipo: Efficacia Fonte: Dashboard Scriba	N. pratiche evase corsia preferenziale / Totale pratiche evase	>=10%	50%	Semplificazione e trasparenza

**AMBITO STRATEGICO B - L'Amministrazione per lo sviluppo e la competitività del territorio**

<b>OS B.4 Formazione lavoro e informazione statistica economica</b>					
3%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>B4.1 - Informazione statistica economica</b>			
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio costante dell'economia del territorio attraverso lo studio, la ricerca e l'analisi dei principali fenomeni e dati economico/statistici			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>
	B4.1_01 - Excelsior: indagine sui fabbisogni occupazionali delle imprese Tipo: Efficacia Fonte: Programma Excelsior - Infocamere	N° rilevazioni	>=12	100%	Tutti i Servizi
					Programma Excelsior - Infocamere

**AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente**

<b>OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset</b>					
17%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.9 - Gestione economica del Registro Imprese</b>			
	<b>Descrizione</b>	Monitoraggio del volume di attività e dell'efficienza della tenuta del Registro Imprese			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>
	C6.9_01 - (Pareto C1.1_02_rev2018) Costi medi di iscrizione/modifica/cancellazione (su istanza di parte) al RI/REA/AIA Tipo: Efficienza Fonte: Programmi Kronos e Sipert (infocamere)/Priamo	Costi assorbiti dal sottoprocesso C1.1.1 Istruttoria pratiche su istanza di parte e aggiornamento Registro Imprese, REA, AA / Numero totale di pratiche Registro Imprese evase nell'anno N (con riferimento sia a quelli pervenuti dal 01/01 al 31/12 che agli arretrati al 01/01 dell'anno N)*	≤ € 50	100%	Semplificazione e Trasparenza
<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>					
13%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.2 Comunicazione istituzionale</b>			
	<b>Descrizione</b>	Ottimizzare e diversificare i processi di comunicazione istituzionali			
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>
	C7.2_02 -Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale Tipo:Qualità Fonti: Report interno	n°Post sito istituzionale / newletter	>=12	100%	Tutela e Legalità, Semplificazione e Trasparenza
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>			
	<b>Descrizione</b>	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente			

Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
<b>C7.3_01 - Indagine customer satisfaction</b> Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
<b>C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line</b> Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
7% <b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>				
Descrizione	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
<b>C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate</b> Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza
<b>C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano</b> Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT
7% <b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
Descrizione	Registri dei trattamenti per la Privacy				
Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
<b>C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy</b> Tipo: Efficacia Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro

**AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente**

**OS C.6 - Garantire la salute gestionale, la sostenibilità economica dell'ente e la valorizzazione degli asset**

19%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.1 - Spazi di archivio</b>				
	Descrizione	Razionalizzazione degli spazi di archivio				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.1_01 - N° azioni eseguite per scarto atti di archivio Tipo: Qualità Fonte: data lettera trasmissione alla Soprintendenza richiesta di autorizzazione scarto	% N° azioni eseguite per scarto atti di archivio / N° azioni previste per scarto atti di archivio	100%	100%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	operazione di scarto atti di archivio

19%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C6.2 Ristrutturazione sede camerale</b>				
	Descrizione	Ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C6.2_01 Attuazione programmazione lavori sulla ristrutturazione primo piano della sede camerale di Piazza della Vittoria Tipo: Qualità Fonte: rilevazione interna	% N° azioni eseguite / N° azioni previste	100%	100%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	

**OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy**

8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>				
	Descrizione	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.3_01 - Indagine customer satisfaction Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna

7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>				
	Descrizione	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza
	C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT

7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
	Descrizione	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	Indicatore	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy Tipo: Efficacia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro

**OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi**

20%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.4 - Tempestività dei pagamenti</b>				
	Descrizione	Contenimento dei tempi di pagamento				
	C8.4_04 - N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. di fatture pagate nell'anno "n" Tipo Indicatore- Efficacia Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere	% N. fatture passive anno "n" con visto proposto entro 10 gg dalla data di protocollo / N. di fatture pagate nell'anno "n"	>= 90%	25%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	

<b>C8.4_05 - Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive pagate nell'anno"n" /N. fatture passive anno n</b> <b>Tipo Indicatore- Efficacia</b> <b>Fonte: Elaborazioni su dati da Sistema contabile Infocamere</b>	Sommatoria dei giorni che intercorrono tra la data protocollo fattura e la data visto proposto delle fatture passive pagate nell'anno"n" /N. fatture passive anno n	<= 10	25%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	
20% <b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.10- Evasione Richieste " RDA "</b>				
<b>Descrizione</b>	Rispetto dei tempi di evasione delle richieste Richieste di acquisto di beni e servizi				
<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
<b>C8.10_01 - Tempo medio evasione richieste autorizzate RDA &gt; 5000 euro</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere</b>	Sommatoria tra la data di inserimento richieste autorizzate RDA e data ordinativo / n° di richieste autorizzate RDA	<=35 gg	50%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Sommatoria tra la data di inserimento richieste di acquisto CON2 e data ordinativo / n° di richieste autorizzate RDA
<b>C8.10_02 -Rispetto dei tempi di evasione delle richieste autorizzate RDA" di valore &gt; 5000 euro</b> <b>Tipo: Qualità</b> <b>Fonte: Rilevazione interna su sistema contabile Infocamere</b>	% N° richieste RDA evase entro 35 giorni / n° di richieste autorizzate RDA	>= 90%	50%	Acquisti patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	

**Allegato 3 - Obiettivi Area 2 - Servizio "Tutela e Legalità, accertamento infrazioni amministrative e operazioni d'ufficio";**

Pesi OO	AMBITO STRATEGICO A - L'Amministrazione a "servizio" dell'Impresa e del Consumatore					
13%	<b>A.1 Pubblicità amministrativa, agenda digitale, favorire la transizione burocratica e la semplificazione</b>					
	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A1.3 - Qualità delle informazioni presenti nel Registro delle imprese</b>				
	<b>Descrizione</b>	Incrementare qualità Registro imprese				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>A1.3_01 - Avvio procedimenti di cancellazione imprese individuali, società di persone e società di capitali ai sensi dell'art. 40 del D.L. 76/2020</b> Tipo: Qualità Fonte: Report dell'Ufficio ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere	n. procedimenti avviati / n. di posizioni estratte dal Cruscotto cancellabili	>=35%	50%	Tutela e Legalità	
	<b>A1.3_02 - Verifica posizioni di società che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate / n. società non aventi depositato il bilancio)</b> Tipo: Qualità Fonte: Report dell'Ufficio ed Elenchi Cruscotto qualità Infocamere	% Posizioni di società verificate che non hanno depositato il Bilancio d'esercizio anno n-3 (n. posizioni verificate)/ n. società non aventi depositato il bilancio anno n-3	100%	50%	Tutela e Legalità	Verifica posizioni: verifica e sollecito
	<b>A.2 Legalità del mercato, ambiente ed economia circolare</b>					
18%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.1 - Regolazione del mercato e attività ispettive per la tutela dei diritti soggettivi e per la trasparenza del mercato</b>				
	<b>Descrizione</b>	Assicurare tempestività dell'azione di vigilanza				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>A2.1_01- n° visite ispettive su Centri Tecnici effettuate / n° centri Tecnici autorizzati</b> Tipo: Efficienza Fonte: Report interno con elenco dei verbali di sopralluogo ed applicativo Eureka con elenco dei Centri Tecnici autorizzati in provincia	% n° visite ispettive su Centri Tecnici effettuate / n° centri Tecnici autorizzati	>= 20%	50%	Tutela e Legalità	numero sopralluoghi presso i Centri Tecnici / numero totale di Centri Tecnici
	<b>A2.1_02-n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti,etichettatura moda ed emissioni CO2</b> Tipo: Efficienza Fonte:Report interno con elenco dei verbali di sopralluogo o verifica dove viene riportato il dato del numero di prodotti sottoposti ad esame visivo/formale della conformità alle normative vigenti della etichettatura di settore	n° di prodotti verificati in ambito sicurezza prodotti,etichettatura moda ed emissioni CO2	>= 80	50%	Tutela e Legalità	numero totale di prodotti verificati con esame visivo/formale della conformità alle normative vigenti della etichettatura e, limitatamente alle emissioni CO2, numero di inserti pubblicitari verificati o numero di schede di autovetture verificate presso le concessionarie
15%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.2 – Composizione negoziata delle crisi di impresa</b>				
	<b>Descrizione</b>	Realizzazione delle azioni tese a diffondere la conoscenza e la consapevolezza delle imprese nell'ambito della composizione negoziata della crisi d'impresa e finalizzate alla promozione ed alla fruizione del Servizio				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>A2.2_01 - Utilizzo delle risorse per la realizzazione delle azioni previste nel Progetto "COMPOSIZIONE NEGOZIATA PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI D'IMPRESA"</b> Tipo: Efficacia Fonti:Rilevazione interna su Sistema contabile Infocamere	% Risorse prenotate/Risorse stanziare	>= 0,7%	100%	Tutela e Legalità	
12%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>A.2.4 Formazione ed informazioni degli operatori economici in materia di metrologia legale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Programmi formativi ed informativi rivolti alle pmi, operatori economici, consumatori, in materia di metalli preziosi, verifiche periodiche ,Centri Tecnici				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>
	<b>A2.4_01 - Organizzazione di Webinar di aggiornamento aziendale in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi</b> Tipo: Qualità Fonti:Report interno	n° eventi effettuati in materia di Centri Tecnici-D.M.93/2017 e Metalli Preziosi	>=2	100%	Tutela e Legalità	
	<b>AMBITO STRATEGICO C - Competitività dell'ente</b>					
	<b>OS C.7 – Comunicazione, trasparenza e anticorruzione, privacy</b>					
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.2 Comunicazione istituzionale</b>				
	<b>Descrizione</b>	Ottimizzare e diversificare i processi di comunicazione istituzionali				
	<b>Indicatore</b>	<b>Algoritmo</b>	<b>Target 2022</b>	<b>Peso</b>	<b>Servizio / U.O.</b>	<b>Legenda</b>

	<b>C7.2_02 -Strutturare post / newsletter per il sito istituzionale</b> Tipo:Qualità Fonti: Report interno	n°Post sito istituzionale / newsletter	>=12	100%	Tutela e Legalità, Semplificazione e Trasparenza	
8%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.3 Indagini di customer satisfaction Valutazione partecipativa</b>				
	Descrizione	Misurazione della soddisfazione degli utenti sui servizi dell'Ente				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	<b>C7.3_01 - Indagine customer satisfaction</b> Tipo: Qualità Percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	punteggio medio su giudizio complessivo della Camera di Commercio di Reggio Emilia	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
	<b>C7.3_02 - Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line</b> Tipo: Qualità percepita - valutazione partecipativa Fonte: Rilevazione interna	Punteggio medio su giudizio Customer Appuntamenti on line	>= 2,5	50%	Tutti i Servizi	rilevazione interna
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.4 Attuazione delle misure prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa</b>				
	Descrizione	Rispetto degli impegni della Trasparenza per consolidare i rapporti con gli Stakeholder				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	<b>C7.4_01 - N° azioni per la trasparenza realizzate</b> Tipo: Efficacia Fonte: Programma triennale trasparenza	% n° azioni per la trasparenza realizzate / n° azioni previste dal Programma Triennale della trasparenza (allegato al programma triennale trasparenza)	100%	50%	Tutti i Servizi	Programma triennale trasparenza
	<b>C7.4_03- - Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano</b> Tipo: Efficienza Fonte: Verbali di verifica presentati al RPCT	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C.T. inserito nel PIAO 2022-2024: verifica, anche a campione, a cura dei Responsabili dei servizi per i rispettivi processi dell'attuazione del piano	100%	50%	Tutti i Servizi	verifiche semestrali, con comunicazione esito a RPCT
7%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C7.5 - Regolamento (UE) 2016/679 in materia di trattamento dati personali</b>				
	Descrizione	Registri dei trattamenti per la Privacy				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	<b>C7.5_01 - Revisione Registri dei trattamenti per la Privacy</b> Tipo: Efficacia Fonte: Atto aggiornamento registro dei trattamenti della Camera di Commercio di Reggio Emilia	Data Revisione Registro dei trattamenti per la Privacy e relativo assesment	<= 31/12	100%	Tutti i Servizi	data atto aggiornamento registro
<b>OS C.8 - Efficienza, efficacia ed economicità dell'azione camerale, digitalizzazione dei servizi</b>						
10%	<b>Obiettivo operativo</b>	<b>C8.1 - Monitoraggio efficienza processi</b>				
	Descrizione	Monitoraggio efficienza processi per l'ottimizzazione organizzativa				
	Indicatore	Algoritmo	Target 2022	Peso	Servizio / U.O.	Legenda
	<b>C8.1_01 -Monitoraggio efficienza processo Accertamento sanzioni amministrative (espresso in FTE integrato)</b> Tipo: Efficienza	N. verbali di accertamento istruiti anno x/Personale dedicato al sottoprocesso C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA (espresso in FTE integrato)	≥ 1.300	100%	Tutela e Legalità	

**Allegato 4 - Pesi Aree e Servizi**

	Peso Area	Peso Servizi	Servizi
Area I	50%	32%	Servizio Agenda digitale, marketing e orientamento - U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente – Organi camerali e rapporti istituzionali
		36%	Servizio Assistenza alle imprese
		32%	Servizio Bilancio, finanza, organizzazione e partecipazioni camerali
		100%	
	Peso Area	Peso Servizi	Obiettivi
Area II	50%	35%	Servizio Acquisti, Patrimonio, Servizi di sede e Gestione documentale
		45%	Servizio Semplificazione e trasparenza
		20%	Servizio Tutela Legalità, accertamento infrazioni amministrative e operazioni d'ufficio
		100%	



Camera di Commercio  
Reggio Emilia

**ALLEGATO 5) AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA'  
E ORGANIZZAZIONE 2022-2024  
“SCHEDE DI RISCHIO”**

Scheda rischio AREA		A) Acquisizione e gestione del personale						Grado di rischio		
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)		B1.1.1 Acquisizione del personale		<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane		<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								<b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE	
RA.01 inserimento nel bando di criteri/clausole deputate a favorire soggetti predeterminati	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continuo		
RA.02 nomina pilotata dei componenti della commissione di valutazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO9 - disciplina per la formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la P.A.	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Adottato Regolamento per l'acquisizione di personale; modificato da ultimo		
RA.03 diffusione di informazioni relative al bando prima della pubblicazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO14 - provvedimenti disciplinari	O	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	Si	Continuo		
RA.21 improprio ricorso a risorse umane esterne	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continuo		
RA.23 conflitto di interessi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Adottato codice di comportamento dell'Ente ai sensi del dpr 62/2013 nell'anno 2014		
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continuo		
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)		B1.1.2 Trattamento giuridico del personale		<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane		<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								<b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE	
RA.23 conflitto di interessi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Adottato codice di comportamento dell'Ente ai sensi del dpr 62/2013 nell'anno 2014		
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	si	continua		
<b>PROCESSI</b> (es. da Liv.2)		B1.1.3.1 Gestione giornaliera e mensile delle presenze/assenze del personale (ivi comprese le denunce), B1.1.3.2 Gestione malattie e relativi controlli, B1.1.3.3 Gestione buoni mensa		<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane		<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								<b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE	
RA.23 conflitto di interessi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Continua		
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continua		

								Grado di rischio	
<b>PROCESSI</b> (es. da Liv.2)	B1.1.3.4 Gestione missioni (rimborso spese di viaggio per dipendenti e per i partecipanti agli Organi Camerali), B1.1.3.5 Gestione economica del personale camerale (retribuzioni, assegni pensionistici), B1.1.3.6 Liquidazione dei gettoni di presenza ai componenti degli Organi Camerali e Gestione Redditi Assimilati (ivi compresi i tirocinanti), B1.1.3.7 Gestione adempimenti fiscali /previdenziali (comprese le dichiarazioni),	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale				<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale	
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE
RA.23 conflitto di interessi	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	pubblicazione dati come da Piano Trasparenza	100%	come da Piano Trasparenza	
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RA.15 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continua	
								Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	B1.1.2.3 Determinazione trattamenti accessori (fondo del personale dirigenziale e non )	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale				<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale	
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continua	
								Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	B1.1.3.8 Gestione pensionistica (ivi comprese ricongiunzioni, riscatti, prestiti, etc.)	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane				<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale	
POSSIBILI RISCHI	Fattori abilitanti	OBIETTIVO	MISURE SPECIFICHE	Misura obbligatoria	Tipologia di misura	INDICATORE	Target	TEMPI:	RESPONSABILE
RA.24 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continua	

Scheda rischio AREA B		B) Contratti pubblici, acquisti e patrimonio				Grado di rischio			
PROCESSO (es. da Liv.2)	B2.1.1 Acquisti beni e servizi	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale		Rischio di processo	Medio			
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Medio poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo molto complesso, nel quale astrattamente sono presenti rilevanti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale non solo in relazione alla regolamentazione interna adottata ma anche perché la Camera attua misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattati e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RB.12 definizione di uno strumento/istituto non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità dell'azione amministrativa	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	Continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DISCIPLINA DELLE PROCEDURE COMPARATIVE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI INDIVIDUALI CON CONTRATTI DI LAVORO AUTONOMO, DI NATURA OCCASIONALE O COORDINATA E CONTINUATIVA	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	Continuo	
RB.27 assenza di rotazione del conferimento degli incarichi di patrocinio legale	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Monitoraggio in loco quando previsto	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	monitoraggio attraverso elenco di legali chiamati	Continuo	
RB.29 motivazione incongrua del provvedimento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	Continuo	
RB.09 mancata o insufficiente verifica della completezza/coerenza della documentazione presentata	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	A. misure di controllo	coinvolgimento di più funzionari che firmano il provvedimento finale di monitoraggio	si	continuo	
RB.04 utilizzo della procedura negoziata e abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU19 - Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)	U	A. misure di controllo	monitoraggio applicazione criterio della rotazione	si		
							Grado di rischio		
PROCESSO (es. da Liv.2)	B2.2 Patrimonio e servizi di sede	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale		Rischio di processo	Medio			
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Medio poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo molto complesso, nel quale astrattamente sono presenti rilevanti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale non solo in relazione alla regolamentazione interna adottata ma anche perché la Camera attua misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattati e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	Continuo	
							Grado di rischio		
PROCESSO (es. da Liv.2)	F1.1 Valorizzazione patrimonio camerale	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale		Rischio di processo	Basso			
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale potenzialmente sono presenti significativi interessi economici ed impatti sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale non solo in relazione alla regolamentazione interna adottata ma anche perché la Camera attua misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattati e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale		
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	DISPOSIZIONI DI ESECUZIONE E DI ATTUAZIONE DEL "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE IN USO DEI LOCALI E DELLE STRUTTURE DI PROPRIETÀ CAMERALE"	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	Continuo	
RB.29 motivazione incongrua del provvedimento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	Continuo	
uso improprio e distorto della discrezionalità	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	Continuo	

Scheda rischio AREA C

C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario e accertamento infrazioni amministrative

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.1 Gestione del registro delle imprese, albi ed elenchi	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Gestione del Registro delle imprese, albi ed elenchi	<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale
-----------------------------------	---	---------------------------------	---	----------------------------	--------------	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rotazione del personale assegnato all'U.O. e chiamato a gestire, di volta in volta, le diverse tipologie di pratiche con assegnazione delle stesse a random a cura dello smistatore informatico	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	software infocamere attiche di verifica delle pratiche di deposito dei bilanci	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Procedura di controllo preventivo sulle pratiche considerate irricevibili o da rifiutare con intervento di almeno due soggetti	U	A. misure di controllo	n. controlli effettuati / n. di pratiche irricevibili o rifiutate	100%	continua	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	software infocamere di assegnazione delle pratiche telematiche	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	software infocamere attiche di verifica delle pratiche di deposito dei bilanci	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.01 motivazione incongrua del provvedimento	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.05 valutazioni della commissione volte a favorire soggetti predefiniti	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	le domande per le prove scritte dell'esame per agenti d'affari in mediazione vengono prodotte il giorno stesso dell'esame dalla commissione giudicatrice	U	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.11 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	continua	

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.1.4 Interrogazione del Registro Imprese e altre attività di sportello	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale
-----------------------------------	--	---------------------------------	--	----------------------------	--------------	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO3 - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	

Grado di rischio				
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.1.6.2 Accesso al patrimonio informativo delle imprese (RI) da parte di forze dell'ordine, Prefetture, agenti di riscossione e altre autorità competenti	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	<p>Rischio di processo <b>Basso</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti interessi economici ed impatti limitati, con ridotta discrezionalità individuale e svolti di concerto con altre Amministrazioni pubbliche e con il supporto di Infocamere. La Camera adotta misure organizzative e tracciabili in ogni fase del processo analizzato anche mediante diversi livelli di responsabilità e non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>

Grado di rischio				
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.2 Gestione SUAP e fascicolo elettronico di impresa	<b>RESPONSABILE di processo</b>	U.O. Gestione SUAP, Albo artigiani e fascicolo elettronico d'impresa	<p>Rischio di processo <b>Basso</b></p> <p><b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattati e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale</p>

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/o) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.04 richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura interna che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continua	

Scheda rischio AREA D

D) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario e altri interventi finalizzati allo sviluppo della competitività delle imprese

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	D1.1 Servizi di informazione, formazione e assistenza all'export	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Contributi e internazionalizzazione	<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>
<p>Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termini per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	D1.2 Servizi certificativi per l'export	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>
<p>Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termini per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO3 - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	si	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	D2.1 Gestione punti impresa digitale (servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese)	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Punto Impresa Digitale (PID)	<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>
<p>Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termini per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

PROCESSO (es. da Liv.2)							Grado di rischio			
D2.2 Servizi connessi all'agenda digitale		RESPONSABILE di processo		Responsabile U.O. E-Government e sistemi informativi			Rischio di processo		Basso	
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi. Le prenotazioni per l'erogazione del servizio sono gestite tramite una apposita piattaforma informatica booking, che consente all'utente, in autonomia, di prenotare l'erogazione del servizio, sia via web, sia via telefono, sia via chat. L'accesso è comunque consentito anche senza appuntamento			
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbyist, etc.)	applicazione della misura	si	giornalieri, di cassa e quadrimestrali		
RD.06 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	e) scarsa responsabilizzazione interna	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbyist, etc.)	applicazione della misura	si	giornalieri, di cassa e quadrimestrali		
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbyist, etc.)	applicazione della misura	si	giornalieri, di cassa e quadrimestrali		
RD.06 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbyist, etc.)	applicazione della misura	si	giornalieri, di cassa e quadrimestrali		
PROCESSO (es. da Liv.2)							Grado di rischio			
D3.1 Iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura		RESPONSABILE di processo		Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti			Rischio di processo		Medio	
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: [...] il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.			
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua		
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua		
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua		
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i	si	continua		
PROCESSO (es. da Liv.2)							Grado di rischio			
D4.1 Orientamento		RESPONSABILE di processo		Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo		Basso	
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.			
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	continuo		
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continuo		

Grado di rischio									
PROCESSO (es. da Liv.2)	D4.2 Alternanza scuola/lavoro e formazione per il lavoro	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo	Basso		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	ii) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	CONTINUO	
Grado di rischio									
PROCESSO (es. da Liv.2)	D4.3 Supporto incontro d/o di lavoro	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo	Basso		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	ii) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
Grado di rischio									
PROCESSO (es. da Liv.2)	D4.4 Certificazione competenze	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo	Basso		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	i) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	ii) carenze di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Controlli interni su procedimenti, atti, documentazione	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
Grado di rischio									
PROCESSO (es. da Liv.2)	D5.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale			Rischio di processo	Basso		
MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: [...] il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	ii) carenze di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche in L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L. 241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

PROCESSO						Grado di rischio			
(es. da Liv.2)		D5.3 Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale			Rischio di processo	Basso	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti di concessione	si	continua	

PROCESSO						Grado di rischio			
(es. da Liv.2)		D6.1 Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa	RESPONSABILE di processo	Responsabile del Servizio Assistenza alle imprese			Rischio di processo	Medio	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

PROCESSO						Grado di rischio			
(es. da Liv.2)		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti			Rischio di processo	--	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

PROCESSO						Grado di rischio			
(es. da Liv.2)		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti			Rischio di processo	--	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

PROCESSO						Grado di rischio			
(es. da Liv.2)		D6.2 Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti			Rischio di processo	--	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.									
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i procedimenti	si	continua	

Grado di rischio										
PROCESSO (es. da Liv.2)	D6.3 Osservatori economici		RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità, relazioni periodiche sulle attività e massima trasparenza data dalla pubblicazione on line degli osservatori. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.	
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RD.09 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo		
RD.09 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo		
Grado di rischio										
PROCESSO (es. da Liv.2)	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto Annuale - E1.1.1 Punto Impresa Digitale		RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Punto Impresa Digitale (PID)			Rischio di processo	Medio	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: [...] Il grado di rischio risulta medio in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e procedure altamente standardizzate, con controlli incrociati periodici e tracciamento informatico delle emissioni. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.	
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua		
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MOT1 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua		
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua		
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i	si	continua		
Grado di rischio										
PROCESSO (es. da Liv.2)	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto Annuale - E1.1.2 Formazione lavoro		RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.	
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RD.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	semestrale		
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i	si	continua		
Grado di rischio										
PROCESSO (es. da Liv.2)	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto Annuale - E1.1.4 Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali		RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Contributi e internazionalizzazione			Rischio di processo	Basso	MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: [...] Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.	
POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua		
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MOT1 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua		
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua		
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i	si	continua		
Grado di rischio										

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto Annuale - E1.1.5 Turismo	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti	<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.
-----------------------------------	---	---------------------------------	---	----------------------------	--------------	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale condivise nel corso di riunioni e condivise informaticamen	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.01 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura in tutti i	si	continua	

<b>Grado di rischio</b>						
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	E1.1 Gestione progetti a valere su maggiorazione 20% Diritto Annuale - E1.1.6 Prevenzioni crisi d'impresa e supporto finanziario	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato coinvolgendo diversi livelli di responsabilità; inoltre vengono adottati applicativi che consentono l'accesso telematico a dati e documentazione fruibili da più funzionari che intervengono nel procedimento. Non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RD.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	si	continua	
RD.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	
RD.23 motivazione incongrua del provvedimento	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	L.241/1990 - Capo I - Art. 3 Motivazione del provvedimento	O	B. misure di trasparenza	Applicazione della misura	si	continua	

Scheda rischio AREA E

E) Regolazione e tutela del mercato

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C2.1 Tutela della legalità	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile dell'U.O. Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato			<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>		
<p><b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti interessi economici ed impatti limitati, con ridotta discrezionalità individuale e frequentemente svolti di concerto con altre Amministrazioni pubbliche. La Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato coinvolgendo diversi livelli di responsabilità; inoltre vengono adottati applicativi che consentono l'accesso telematico a dati e documentazione fruibili da più funzionari che intervengono nel procedimento. Non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>									

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MG03 - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	O	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.01 motivazione incongrua del provvedimento	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.05 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo o compiti di valutazione e i soggetti verificati	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Perfezionamento degli strumenti di controllo e di verifica	U	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.05 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo o compiti di valutazione e i soggetti verificati	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.06 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	h) mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C2.2 Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile dell'U.O. Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato			<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>		
<p><b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque frequentemente sono presenti interessi economici ad impatto limitato, con ridotta discrezionalità individuale e talvolta svolti di concerto con soggetti esterni, altre Amministrazioni pubbliche o con il sostegno del sistema camerale. La Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato, prevede adeguate forme di rotazione del personale e differenti livelli di responsabilità; non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>									

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.04 richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.05 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo o compiti di valutazione e i soggetti verificati	e) scarsa responsabilizzazione interna	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO3 - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	O	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.14 mancato rispetto del criterio di turnazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.14 mancato rispetto del criterio di turnazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU23 - Controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche.	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	

				Grado di rischio	
PROCESSO (es. da Liv.2)	C2.3 Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Metrologia legale e Vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	Rischio di processo	Basso
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti adeguate misure di standardizzazione dei procedimenti mediante l'utilizzo di modelli condivisi di verbali e con check list standard previste dalla stessa normativa tecnica non cogente di settore; è prevista una adeguata rotazione del personale e l'esecuzione di ispezioni congiunte nei casi di maggiore rischio talvolta gestiti di concerto con altre autorità di controllo; talune attività sono svolte nell'ambito di convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche che prevedono procedure standard con diversi livelli di responsabilità. La Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato e provvede a fornire continua ed adeguata formazione del personale; non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.05 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo o compiti di valutazione e i soggetti verificati	e) scarsa responsabilizzazione interna	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.06 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	f) inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.12 mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo stesso	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rotazione del personale ispettivo	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	ii) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	ii) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	ii) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	

				Grado di rischio	
PROCESSO (es. da Liv.2)	C2.4 Sanzioni amministrative	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Sanzioni amministrative e partecipazioni	Rischio di processo	Basso
<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti adeguate misure di standardizzazione dei procedimenti mediante l'utilizzo di modelli condivisi di ordinanze con check list; la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato e provvede a fornire continua ed adeguata formazione del personale; non si registrano precedenti di casi di corruzione negli ambiti trattati.</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.09 assenza della necessaria indipendenza del decisore in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interesse	ii) carenze di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	SI	continua	
RE.10 omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	ii) carenze di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	SI	continua	
RE.16 mancata verifica sui pagamenti dovuti	ii) carenze di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU19 - Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)	O	A. misure di controllo	termine di emissione ruoli delle ordinanze emesse il cui termine di pagamento è applicazione della misura	31/12	come da piano Performance 2021-2023	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	ii) carenze di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	SI	continua	

				Grado di rischio	
PROCESSO (es. da Liv.2)	C2.5 Metrologia legale	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. Metrologia legale e Vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti	Rischio di processo	Basso
				<p><b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: in riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti adeguate misure di standardizzazione dei procedimenti mediante l'utilizzo di modelli condivisi di verbali e l'utilizzo di check list cogenti previste dalle norme tecniche di settore; è prevista una adeguata rotazione del personale sia in ambito territoriale che settoriale; è prevista l'esecuzione di ispezioni congiunte nei casi di maggiore rischio talvolta gestiti di concerto con altre autorità di controllo; talune attività sono svolte nell'ambito di convenzioni con altre Amministrazioni pubbliche che prevedono procedure standard e diversi livelli di responsabilità. La Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato ed adeguata e continua formazione del personale; inoltre il processo si avvale di accesso telematico ampiamente condiviso nei diversi livelli di responsabilità a dati, documenti e procedimenti e non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.05 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra i soggetti con potere ispettivo o compiti di valutazione e i soggetti verificati	e) scarsa responsabilizzazione interna	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.06 rilascio attestazioni, certificazioni o autorizzazioni false	g) inadeguata diffusione della cultura della legalità	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Rotazione del personale ispettivo	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG03 - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	O	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.12 mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Utilizzo di modelli standard di verbali con check list	U	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Rotazione del personale ispettivo	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Introduzione nei codici di comportamento di disposizioni dedicate al personale ispettivo stesso	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	

				Grado di rischio	
PROCESSO (es. da Liv.2)	C2.6 Registro nazionale dei protesti	RESPONSABILE di processo	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	Rischio di processo	Basso
				<p><b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: [...] il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttori.</p>	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO3 - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	SI	continua	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	SI	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	SI	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	continua	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C2.7 Servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile dell'U.O. Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato		Rischio di processo <b>Basso</b>
<p><b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo nel quale comunque sono presenti interessi economici confliggenti e pertanto gestiti ed attenzionati di concreto con diversi professionisti; i procedimenti sono strutturati mediante diversi livelli di responsabilità anche esterni all'Ente ed in base a procedure standardizzate ed accessibili ai diversi livelli di responsabilità, con ridotta discrezionalità individuale e frequentemente trattati di concerto nell'ambito di appositi Comitati. La Camera adotta misure organizzative e regolamentari in ogni fase del processo analizzato ed inoltre il processo si avvale di accesso telematico ampiamente condiviso nei diversi livelli di responsabilità a dati, documenti e procedimenti; non si registrano precedenti di non conformità emerse negli ambiti trattati.</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.01 motivazione incongrua del provvedimento	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.01 motivazione incongrua del provvedimento	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	l) carenza di controlli	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.04 richiesta pretestuosa di ulteriori elementi istruttori	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.15 sussistenza di rapporto di parentela, affinità o abituale frequentazione tra il responsabile dell'organismo e i soggetti nominati (mediatore/consulente)	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO4 - astensione in caso di conflitto di interesse	O	H. misure di disciplina del conflitto di interessi	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.12 mancato rispetto degli obblighi di riservatezza	e) scarsa responsabilizzazione interna	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.13 mancato rispetto degli obblighi di imparzialità	e) scarsa responsabilizzazione interna	Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione	Standardizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.11 definizione incongrua del valore della controversia	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.11 definizione incongrua del valore della controversia	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.11 definizione incongrua del valore della controversia	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU13 - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Standardizzazione dei processi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	
RE.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG03 - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	SI	CONTINUO	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C2.8 Rilevazione prezzi/tariffe e borse merci	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati		Rischio di processo <b>Basso</b>
<p><b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività, nonché ampia diffusione degli output prodotti per un controllo diffuso. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi e le commissioni sono formate prevedendo rappresentati dei diversi settori coinvolti</p>					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU18 - Regolamento sulla composizione delle commissioni	U	D. misure di regolamentazione	applicazione della misura	SI	continuo	
RE.21 omissione dello svolgimento di controlli	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU18 - Regolamento sulla composizione delle commissioni	U	D. misure di regolamentazione	applicazione della misura	SI	continuo	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	SI	continuo	
RE.08 mancata o insufficiente verifica della coerenza della documentazione presentata	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	SI	continuo	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C2.10 Tutela della proprietà industriale	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	<b>Rischio di processo</b> <b>Basso</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità e relazioni periodiche sulle attività. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.
-----------------------------------	--	---	--	--	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.07 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO3 - rotazione del personale addetto alle aree a rischio di corruzione	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MG02 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale	si	continua	
RE.17 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	c) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU21 - Previsione della presenza di più addetti in occasione dello svolgimento di procedure a rischio anche se la responsabilità del processo è affidata ad uno solo di essi	U	A. misure di controllo	Applicazione della misura	si	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.1.7 Accertamenti violazioni amministrativi RI, REA e AIA	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Verbali di accertamento e operazioni d'ufficio	<b>Rischio di processo</b> <b>--</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.
-----------------------------------	---	---	---	---	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.10 omissione dell'applicazione di sanzioni dovute	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Procedura di controllo preventivo su Fuori Termine da archiviare con intervento di almeno due soggetti	U	A. misure di controllo	n. controlli effettuati sui fuori termine da archiviare / n. fuori termine archiviati	100%	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	C1.1.7b.1 Cancellazioni e altre operazioni d'ufficio (dpr 247, art. 2490 c.c., art. 2495 c.c., art. 37 e art. 40 c. 2 D.L. 76/2020)	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Verbali di accertamento e operazioni d'ufficio	<b>Rischio di processo</b> <b>--</b>	<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di fenomeni corruttivi.
-----------------------------------	---	---	---	---	--

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RE.22 elusione delle procedure di svolgimento dell'attività	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	si	continua	

Scheda rischio AREA F

F) Gestione delle entrate, delle spese

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	B3.2.1 Contabilità	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale			<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano precedenti di contenziosi afferenti il processo di cui trattati.	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RF.15 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RF.16 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO11 - formazione del personale	O	F. misure di formazione	applicazione della misura	si	continua	
RF.17 Atti illeciti	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU23 - Controllo sulla turnazione e assegnazione casuale delle pratiche.	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continua	
RF.07 mancata verifica sui pagamenti dovuti	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU19 - Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	B3.2.2 Finanza	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale			<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano precedenti di contenziosi afferenti il processo di cui trattati.	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RF.17 Atti illeciti	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU19 - Ricorso a strumenti di monitoraggio sul fenomeno (e relativa reportistica)	U	A. misure di controllo	% incassi fatture attive anno x / fatture attive anno x	90%	continua	
RF.12 omissione dello svolgimento di controlli	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	

Grado di rischio

<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	B3.1 Diritto annuale	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Diritto annuale			<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>		
								MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano (con riferimento ai profili di cui trattati nel presente Piano) precedenti di contenziosi afferenti il processo.	

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RF.07 mancata verifica sui pagamenti dovuti	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	% N° azioni attuate sul programma prevenzione ruolo / N° azioni previste sul programma prevenzione ruolo	90% (come da Piano performance 2021-2023)	anno di riferimento come da Piano performance 2021-2023	
RF.07 mancata verifica sui pagamenti dovuti	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	% N. di iscrizioni al ruolo diritto annuale 2020/ n. delle posizioni iscrivibili al ruolo D.A. anno 2020	100%	anno di riferimento come da Piano performance 2021-2023	
RF.16 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGU11 - Controllo periodico e monitoraggio dei tempi programmati	U	A. misure di controllo	% N° imprese "regolarizzate" dal diritto annuale / n° imprese cancellate afferenti il procedimento ex DPR 247/2004 dal 01/01/2021 e fino al 31/12/2021	100%	anno di riferimento come da Piano performance 2021-2023	
RF.15 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RF.16 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	A. misure di controllo	% N° sgravi atti diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria anno x / totale atti sgravio diritto annuale anno x	100%	continua	
RF.16 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	U	A. misure di controllo	% N° atti rimborso di diritto annuale con parcellizzazione fase istruttoria anno x / totale atti di rimborso di diritto annuale anno x	100%	continua	



							Grado di rischio			
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.1.1.7 Altri documenti di programmazione: Programma triennale e Programma Annuale LLPP	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile dell'U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale				<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>		
							<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una pressoché nulla discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale</p>			

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termini per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture sotto la soglia comunitaria	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	si	Continuo	

							Grado di rischio			
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.1.2 Monitoraggio e sistema dei controlli	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Ciascuna U.O. rispetto alle funzioni di competenza				<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>		
							<p>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale. Periodicamente la documentazione viene validata dai dirigenti con controlli a campione.</p>			

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termini per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Audit sui processi a cura di apposito gruppo di lavoro coordinato da figura dirigenziale	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	quadrimestrale	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Monitoraggi a cura dell'OIV ai sensi di quanto previsto dal Ciclo di gestione della performance	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	quadrimestrale	Responsabile del servizio competente
RG.12 conflitto di interesse	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Audit sui processi a cura di apposito gruppo di lavoro coordinato da figura dirigenziale	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	quadrimestrale	
RG.12 conflitto di interesse	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Monitoraggi a cura dell'OIV ai sensi di quanto previsto dal Ciclo di gestione della performance	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	quadrimestrale	Responsabile del servizio competente
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Audit sui processi a cura di apposito gruppo di lavoro coordinato da figura dirigenziale	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	annuale	
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Monitoraggi a cura dell'OIV ai sensi di quanto previsto dal Ciclo di gestione della performance	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	annuale	Responsabile del servizio competente
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Audit sui processi a cura di apposito gruppo di lavoro coordinato da figura dirigenziale	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	annuale	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Monitoraggi a cura dell'OIV ai sensi di quanto previsto dal Ciclo di gestione della performance	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	annuale	Responsabile del servizio competente

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.1.3 Rendicontazione - A1.1.4 Supporto all'OIV	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente - Organi camerali e rapporti istituzionali		Rischio di processo <b>Basso</b>
					<b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi.

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.02 motivazione incongrua del provvedimento	--	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Adeguate motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito	U	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo	
RG.08 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo	
RG.12 conflitto di interesse	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.2.1 Anticorruzione e trasparenza	<b>RESPONSABILE</b> di processo	Responsabile U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane		Rischio di processo <b>Basso</b>
					<b>MOTIVAZIONE</b> della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale.

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare dal menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.08 mancata o insufficiente verifica della completezza della documentazione presentata	l) carenza di controlli	Allineamento "Amministrazione trasparente" e Magellano PA - 7.10 del P.P. 2018 - 2020	MO11 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	applicazione della misura	si	continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	applicazione della misura	si	continuo	

							Grado di rischio		
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.2.2.1 Gestione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008 in materia di salute/sicurezza dei lavoratori e adempimenti in materia di privacy previsti dal D. Lgs. 196/2003	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Acquisti, Patrimonio, Servizi di sede e Gestione documentale e Responsabile U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane per adempimenti D.Lgs. 81/2008 - Responsabile U.O. E-government e sistemi informativi per adempimenti privacy				<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale.		

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Documento di valutazione dei rischi	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Continuo	
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	SISTEMA DI GESTIONE DEI DATI PERSONALI - Disciplinare sulle misure tecniche e di sicurezza relative agli strumenti e ai loro corretto utilizzo ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e dei Provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	si	Continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	si	31/12/2021	Responsabile dell'U.O. competente per il rispettivo processo

							Grado di rischio		
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.3.1 Organizzazione camerale - A1.3.2 Sviluppo del personale	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Affari generali, organizzazione e risorse umane				<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
							MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale astrattamente sono presenti interessi economici indiretti ed impatti significativi sull'immagine della Camera tuttavia il processo ha una ridotta discrezionalità individuale anche perché la Camera adotta misure organizzative in ogni fase del processo analizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale.		

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	Si	Continua	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	Applicazione della misura	Si	Continua	

PROCESSO (es. da Liv.2)		A1.3.3 Gestione e sviluppo dei sistemi informativi camerati	RESPONSABILE di processo	Responsabile U.O. E-government e sistemi informativi	Grado di rischio	
					Rischio di processo	Basso
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità, compreso alcune attività in outsourcing (la gestione dei server con Infocamere) . Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi. Tutte le attività sono tracciate informaticamente.						

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RF.01 pilotamento delle procedure	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RF.01 pilotamento delle procedure	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.12 conflitto di interesse	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.12 conflitto di interesse	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
uso improprio e distorto della discrezionalità	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
uso improprio e distorto della discrezionalità	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
RG.15 Atti illeciti	d) esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
RG.15 Atti illeciti	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	
--	--	--	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	applicazione della misura	si	continuo	

					Grado di rischio					
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A1.3.4 Processi di riorganizzazione	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente - Organi camerali e rapporti istituzionali		<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>				
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi.					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	--	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.12 conflitto di interesse	--	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente

					Grado di rischio					
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.1.1 Gestione e supporto organi istituzionali - A2.1.2 Rapporti istituzionali con il territorio	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'ente - Organi camerali e rapporti istituzionali		<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>				
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate che prevedono interscambiabilità del personale addetto al processo e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi. [...]					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.12 conflitto di interesse	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente
RG.12 conflitto di interesse	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continuo	Responsabile del servizio competente

					Grado di rischio					
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.1.2.1 Gestione delle partecipazioni attive	<b>RESPONSABILE</b> <b>di processo</b>	Responsabile U.O. sanzioni amministrative e partecipazioni		<b>Rischio di processo</b>	<b>Basso</b>				
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo particolarmente complesso, nel quale sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera, tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano precedenti di contenziosi afferenti il processo di cui trattasi. [...]					

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	O	A. misure di controllo	% N° proposte provvedimenti di giunta o Presidente o Commissario sulle assemblee delle partecipate / n° assemblee delle società partecipate	100%	anno di riferimento	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	O	A. misure di controllo	presentazione nei tempi previsti dalla normativa del conto giudiziale titoli azionari - parificazione nei termini	SI	tempestiva da normativa di riferimento	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.1.2.4 Eventi storici e speciali e Patrocini	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Turismo, cultura e sviluppo e qualificazione aziendale e dei prodotti		Rischio di processo <b>Basso</b>
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> [...]MOTIVAZIONE della valutazione del rischio: Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo particolarmente complesso, nel quale sono presenti interessi economici ed impatti significativi sull'immagine della Camera, tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano precedenti di contenziosi afferenti il processo di cui trattasi.

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RC.03 mancato rispetto dell'ordine cronologico delle istanze	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	O	E. misure di semplificazione	Applicazione della misura	si	continua	
RC.02 disparità di trattamento per valutazioni di casi analoghi	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MOT1 - formazione del personale	U	F. misure di formazione	Applicazione della misura attraverso istruzioni scritte al personale coinvolte nel corso	si	continua	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.1.3.5 Produzione di atti legali per le procedure di recupero dei crediti, ivi comprese le insinuazioni nei fallimenti per recupero del D.annuale	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. sanzioni amministrative e partecipazioni		Rischio di processo <b>Basso</b>
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo complesso, nel quale sono presenti interessi economici della Camera tuttavia con ridotta discrezionalità individuale. La Camera adotta misure organizzative, infatti, in ogni fase del processo analizzato e non si registrano precedenti di contenziosi afferenti il processo di cui trattasi.

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO3 - Accesso telematico a dati, documenti e procedimenti	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RG.15 Atti illeciti	l) carenza di controlli	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MU5 - Previsione della presenza di più funzionari in occasione dello svolgimento di procedure o procedimenti "sensibili", anche se la responsabilità del procedimento o del processo è affidata ad un unico dirigente	O	A. misure di controllo	applicazione della misura	si	continua	
RG.17 Individuazione di fabbisogni quantitativamente e qualitativamente non coerenti con la mission dell'ente	l) carenze di natura organizzativa (es. eccessivi carichi di lavoro, scarsità di personale, scarsa condivisione del lavoro, etc.)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Adeguate motivazione in ordine alla scelta, con specifico riguardo all'interesse pubblico perseguito	U	D. misure di regolamentazione	applicazione della misura (Delibera Giunta 29.07.2016)	si	continua	

				Grado di rischio	
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.3 Gestione documentale	<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Acquisti, Patrimonio, Servizi di sede e gestione documentale		Rischio di processo <b>Basso</b>
					<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Con riferimento a tale processo, il grado di rischio risulta Basso poiché, considerati i rischi individuati e i fattori abilitanti, si tratta di un processo fortemente regolamentato e informatizzato; peraltro non si sono registrati precedenti di casi di corruzione afferenti il processo di cui trattasi e nemmeno si sono verificati episodi che hanno impattato negativamente a livello di reputazione dell'ente camerale

POSSIBILI RISCHI (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	Fattori abilitanti (selezionare dal menù a tendina)	OBIETTIVO (selezionare dal menù a tendina)	MISURE SPECIFICHE (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	Misura obbligatoria / ulteriore (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	Tipologia di misura (selezionare da menù a tendina)	INDICATORE	Target (Valore desiderato dell'indicatore)	TEMPI: termine per l'attuazione delle Misure	RESPONSABILE della misura (se differente dal responsabile di processo)
RG.13 Manipolazione o utilizzo improprio delle informazioni o della documentazione	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MGO2 - Informatizzazione dei processi	U	I. altre misure (organizzative, di segnalazione e protezione, di regolazione relazioni con lobbies, etc.)	Applicazione della misura	si	Continuo	
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	c) eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Manuale di Gestione documentale della Camera di commercio di Reggio Emilia	U	D. misure di regolamentazione	Applicazione della misura	si	continuo	

Grado di rischio										
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A2.4 Rilevazioni statistiche			<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Orientamento al lavoro ed alle professioni, rilevazioni statistiche, borsa merci e gestione banche dati			<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate che prevedono interscambiabilità del personale addetto al processo e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi.										
<b>POSSIBILI RISCHI</b> (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Fattori abilitanti</b> (selezionare dal menù a tendina)	<b>OBIETTIVO</b> (selezionare dal menù a tendina)	<b>MISURE SPECIFICHE</b> (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Misura obbligatoria / ulteriore</b> (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Tipologia di misura</b> (selezionare da menù a tendina)	<b>INDICATORE</b>	<b>Target</b> (Valore desiderato dell'indicatore)	<b>TEMPI:</b> termine per l'attuazione delle Misure	<b>RESPONSABILE della misura</b> (se differente dal responsabile di processo)	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	e) scarsa responsabilizzazione interna	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO13 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo		
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO13 - azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società civile	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo		
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	a) mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	applicazione della misura	si	continuo		
RG.14 Elusione delle procedure di svolgimento dell'attività e di controllo	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Verifica e monitoraggio dei contenuti e dei tempi mediante procedura partecipata che prevede l'intervento di più livelli di responsabilità	U	G. misure di rotazione	applicazione della misura	si	continuo		
Grado di rischio										
<b>PROCESSO</b> (es. da Liv.2)	A3.1 Comunicazione A2.2.2 Promozione dei servizi camerali			<b>RESPONSABILE di processo</b>	Responsabile U.O. Comunicazione e promozione dei servizi camerali			<i>Rischio di processo</i>	<b>Basso</b>	
<b>MOTIVAZIONE della valutazione del rischio:</b> Il grado di rischio risulta basso in considerazione delle misure organizzative adottate che prevedono interscambiabilità del personale addetto al processo e delle misure specifiche poste in essere che prevedono più livelli di responsabilità. Non si riscontrano inoltre precedenti di contenziosi.										
<b>POSSIBILI RISCHI</b> (di processo, fase o attività) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Fattori abilitanti</b> (selezionare dal menù a tendina)	<b>OBIETTIVO</b> (selezionare dal menù a tendina)	<b>MISURE SPECIFICHE</b> (anche con fasi e/o modalità di attuazione, se si tratta di misure particolarmente complesse) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Misura obbligatoria / ulteriore</b> (o/u) (selezionare dal menù a tendina)	<b>Tipologia di misura</b> (selezionare da menù a tendina)	<b>INDICATORE</b>	<b>Target</b> (Valore desiderato dell'indicatore)	<b>TEMPI:</b> termine per l'attuazione delle Misure	<b>RESPONSABILE della misura</b> (se differente dal responsabile di processo)	
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	b) mancanza di trasparenza	Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	MO2 - codice di comportamento dell'ente	O	G. misure di rotazione	applicazione della misura	si	continuo		
RG.11 assenza di adeguati livelli di trasparenza	b) mancanza di trasparenza	Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	MO1 - trasparenza	O	B. misure di trasparenza	applicazione della misura	si	continuo		

Allegato 6) al Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024

<b>SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>	<b>UFFICIO/AREA/UE RESPONSABILE</b>	<b>RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)</b>	<b>AGGIORNAMENTO</b>
<b>Disposizioni generali</b>			
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT – U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Annuale
Atti generali	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	Tempestivo
Oneri informativi per cittadini e imprese (Scadenziario obblighi amministrativi)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (Tutti gli uffici)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria (Tutti gli uffici)	Tempestivo
<b>Organizzazione</b>			
Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione e di governo	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Matteo Ruozi / Carlo Vernazza Castromediano	Diverso in base al tipo di informazione
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozi	Tempestivo
Articolazione degli uffici	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo
Telefono e posta elettronica	U.O. e-Government e sistemi informativi	Matteo Ruozi	Tempestivo
<b>Consulenti e Collaboratori</b>			
Titolari di incarichi di collaborazione e consulenza	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	Tempestivo
<b>Personale</b>			
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Alberto Vecchi / Carlo Vernazza Castromediano	Diverso in base al tipo di informazione
Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Alberto Vecchi / Carlo Vernazza Castromediano	Diverso in base al tipo di informazione
Dirigenti cessati	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Alberto Vecchi / Carlo Vernazza Castromediano	Entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Alberto Vecchi / Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
Posizioni organizzative	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo

<b>SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>	<b>UFFICIO/AREA/UO RESPONSABILE</b>	<b>RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)</b>	<b>AGGIORNAMENTO</b>
Dotazione organica	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo
Personale non a tempo indeterminato	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Alberto Vecchi / Carlo Vernazza Castromediano	Diverso in base al tipo di informazione
Tassi di assenza	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Trimestrale
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo
Contrattazione collettiva	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo
Contrattazione integrativa (+costi)	Link sito ARAN (+U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale)	(+U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale)	Tempestivo
OIV	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozi	Tempestivo
Bandi di concorso	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Tempestivo
<b>Performance</b>			
Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Alberto Vecchi / Matteo Ruozi	Tempestivo
Piano delle Performance	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozi	Tempestivo
Relazione sulla Performance	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozi	Tempestivo
Ammontare complessivo dei premi	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
Dati relativi ai premi	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane / Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
<b>Enti controllati</b>			

<b>SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>	<b>UFFICIO/AREA/UO RESPONSABILE</b>	<b>RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)</b>	<b>AGGIORNAMENTO</b>
Enti pubblici vigilati	U.O. Sanzioni amministrative e partecipazioni	Carlo Vernazza Castromediano	Annuale
Società partecipate	U.O. Sanzioni amministrative e partecipazioni	Carlo Vernazza Castromediano	Annuale
Enti di diritto privato controllati	U.O. Sanzioni amministrative e partecipazioni	Carlo Vernazza Castromediano	Annuale
Rappresentazione grafica	U.O. Sanzioni amministrative e partecipazioni	Carlo Vernazza Castromediano	Annuale
<b>Attività e procedimenti</b>			
Tipologie di procedimento	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	Tempestivo
Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	U.O. Certificazioni, protesti, ambiente e tutela della proprietà intellettuale	Claudia Bartoli	Tempestivo
<b>Provvedimenti</b>			
Provvedimenti organi indirizzo politico di scelta del contraente (Art. 23 co.1 lettera b))	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Puntuale
Provvedimenti dirigenti amministrativi di scelta del contraente (Art. 23 co.1 lettera b))	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Puntuale
Provvedimenti organi indirizzo politico relativi ad accordi stipulati con soggetti privati o altre PA (Art. 23 co.1 lettera d))	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	Semestrale
Provvedimenti dirigenti amministrativi relativi ad accordi stipulati con soggetti privati o altre PA (Art. 23 co.1 lettera d))	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	Semestrale
<b>Bandi di gara e contratti</b>			
Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Diverso in base al tipo di informazione
Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Tempestivo
<b>Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici</b>			
Criteri e modalità	U.O. Contributi e internazionalizzazione	Claudia Bartoli	Tempestivo
Atti di concessione	U.O. Contributi e internazionalizzazione	Claudia Bartoli	Diverso in base al tipo di informazione
<b>Bilanci</b>			
Bilancio preventivo e consuntivo	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>			

<b>SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>	<b>UFFICIO/AREA/UO RESPONSABILE</b>	<b>RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)</b>	<b>AGGIORNAMENTO</b>
Patrimonio immobiliare	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Tempestivo
Canoni di locazione o affitto	U.O. Acquisti, patrimonio, servizi di sede e gestione documentale	Maria Cristina Berni	Tempestivo
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>			
Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozzi	Diverso in base al tipo di informazione
Organismi di revisione amministrativa e contabile	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
Corte dei conti	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali / U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Matteo Ruozzi / Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
<b>Servizi erogati</b>			
Carta dei servizi e standard di qualità	U.O. Comunicazione e promozione dei servizi camerali	Matteo Ruozzi	Tempestivo
Class action	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozzi	Tempestivo
Costi contabilizzati	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozzi	Annuale
Servizi in rete	U.O. Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente-Organi camerali e rapporti istituzionali	Matteo Ruozzi	Tempestivo
<b>Pagamenti dell'amministrazione</b>			
Dati sui pagamenti	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Trimestrale
Indicatore di tempestività dei pagamenti	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Diverso in base al tipo di informazione
IBAN e pagamenti informatici	U.O. Contabilità, finanza e trattamento economico del personale	Carlo Vernazza Castromediano	Tempestivo
<b>Opere pubbliche</b>			
Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo
Atti di programmazione delle opere pubbliche	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo
Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo

<b>SEZIONI, SOTTO-SEZIONI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE</b>	<b>UFFICIO/AREA/UO RESPONSABILE</b>	<b>RESPONSABILE (NOMINATIVO SOGGETTO)</b>	<b>AGGIORNAMENTO</b>
<b>Pianificazione e governo del territorio</b>	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo
<b>Informazioni ambientali</b>	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>	No x CCIAA	No x CCIAA	Tempestivo
<b>Altri contenuti</b>			
Prevenzione della Corruzione	U.O. Affari generali, Organizzazione e risorse umane	Alberto Vecchi	Diverso in base al tipo di informazione
Accesso Civico	U.O. Comunicazione e promozione dei servizi camerali	Matteo Ruoizzi	Diverso in base al tipo di informazione
Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati	U.O. e-Government e sistemi informativi	Matteo Ruoizzi	Diverso in base al tipo di informazione
Dati ulteriori	Tutti gli uffici	Singoli responsabili	